

Telefonata fra Trump e Putin
Lo zar: su Kiev non arretriamo

ESPOSITO / PAGINA 12



Tecnologie digitali e automazione
Ecco i contatori della Maddalena

DELLE CASE / PAGINA 17



LA POLITICA

RIFORMA DELLA CITTADINANZA

Ius scholae,
Forza Italia apre
all'opposizione
Ira degli alleati

Forza Italia sfida gli alleati di governo e rilancia sullo ius Italiae, annunciando di voler mettere ai voti la riforma della cittadinanza, nonostante la contrarietà di Lega e FdI. «Siamo pronti a discuterla con tutti – dice il vicepremier Antonio Tajani – il Parlamento è sovrano». Dunque, numeri permettendo, gli azzurri sarebbero pronti a far passare lo ius Italiae, come chiamano il loro provvedimento, anche sganciandosi dal resto della maggioranza. **LO MELE** / PAGINA 8

L'ANALISI

CARLO BERTINI

MOSSA TATTICA
PER TRATTARE
SULLE NOMINE

Malgrado le buone intenzioni con cui ha argomentato la differenza tra la proposta di FI e quella della cittadinanza in 5 anni bocciata dal referendum, nessuno è disposto a credere a Tajani. / PAGINA 8

L'INDAGINE DI SWG

In regione
un elettore su due
non va a votare
Il 12% mai ai seggi

Gli elettori fedeli in Friuli Venezia Giulia sono meno di un cittadino su due. Tra il 2020 e il 2024 solo il 42% dei votanti si è sempre presentato alle urne. Il 12% non è mai andato ai seggi. **DE TOMA** / PAGINA 11

PRESENTATO IL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE CHE REGOLA LE NORME SUL TERZIARIO. LE CATEGORIE ECONOMICHE: «IL MONDO È CAMBIATO»

Turismo, più hotel di lusso

Le strutture ricettive dovranno seguire la classificazione europea. Meno centri commerciali

Alberghi più lussuosi, soprattutto sul fronte dei servizi e maglie più strette per l'insediamento di nuovi centri commerciali. Sarà questa la partita che si appresta a giocare la Regione per promuovere e valorizzare il territorio. Al primo posto, in termini di complessità, si colloca la riclassificazione degli alberghi condivisa con i portatori di interesse che la Regione sottoporà agli albergatori i quali potranno decidere se accettarla o meno. **PELLIZZARI** / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

ALBERTO BOLLIS

COSÌ IL LAVORO
FA I CONTI
CON IL CLIMA

Le ordinanze per proibire i lavori all'aperto nelle ore più calde e così tutelare la manodopera; pasti leggeri e bibite ghiacciate. / PAGINA 6



BAGNI VIETATI NEL NATISONE
I SINDACI CHIEDONO
MAGGIORI CONTROLLI
AVIANI / PAGINA 31

A GEMONA

Fanno esplodere
il bancomat
al GlemOne
shopping center

Assalto al bancomat, nella notte tra mercoledì e giovedì, poco prima delle 3, al GlemOne Shopping Center di via Osoppo. **MICHELLUT** / PAGINA 29

L'INFLUENCER E MODELLA FRIULANA È FINITA NEI GUAI PER ESTORSIONE



Taylor Mega indagata per gli orecchini da 53 mila euro

Taylor Mega in una foto dal suo profilo Instagram **PIGANI** / PAGINA 14

CODICE DELLA STRADA

IL DECRETO SALVINI

È in arrivo
l'alcolock
Monopattini,
serve la targa



Stretta sull'uso dei monopattini

Dopo quasi sette mesi dal varo del nuovo Codice della strada, ecco le prime indicazioni per l'installazione dell'alcolock, obbligatorio per gli automobilisti già sanzionati per aver guidato con un tasso alcolemico superiore a 0,8 grammi per litro. **SEU E BALLICO** / PAGINE 4 E 5

DA OGGI LA TRE GIORNI A GORIZIA

Book Week, festa di libri e autori



Book Week a Gorizia: oggi il via (FOTO TIBALDI)

ALEX PESSOTTO

Un inno alla lettura e alla letteratura. È la Book Week Gorizia capitale, evento del gruppo Nord Est Multimedia (che edita anche questo giornale) in collaborazione col Comune, per la prima volta in città, omaggio alla Capitale europea della cultura. Piazza Sant'Antonio ospiterà l'iniziativa con il Grand Hotel Entourage. Oggi i primi tre autori: Ervas, Nicolosi e Carrisi. / PAGINA 40

Città Fiera

dal 5 luglio

SALDI

*fino al 30 settembre

cittafiera.it

UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA

SHOP & PLAY

Città Fiera

Friuli Venezia Giulia**LA LEGGE****Semplificazione**

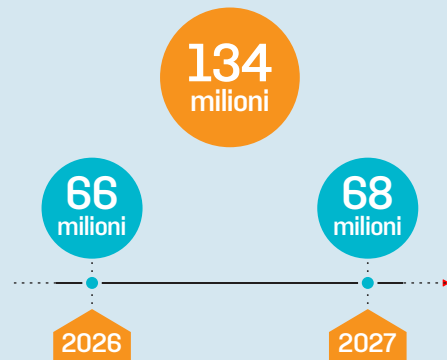
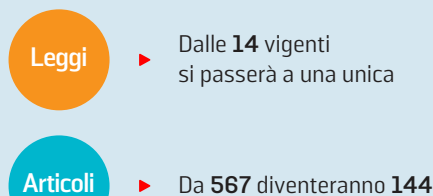
Il Friuli Venezia Giulia è la prima regione in Italia a proporre un testo che accorpa in maniera unitaria le discipline del commercio e del turismo. L'obiettivo del nuovo testo unico è incidere sullo sviluppo dell'economia locale e per farlo dispone di 135 milioni di euro distribuiti, in parti quasi uguali, su due anni. Ingloba le 15 leggi in vigore e riduce da 567 a 144 gli articoli che si articolano nei testi di settore e nelle successive integrazioni e modifiche.

IL SOSTEGNO**Centri storici**

Il sostegno al commercio di vicinato si articolerà in quattro canali contributivi: avvio attività in locali sfitti dei centri storici; avvio e mantenimento attività in zone a «indebolimento commerciale» e per settori merceologici di particolare rilevanza per la collettività; avvio e mantenimento attività in piccoli Comuni; interventi di restauro e conservazione dei locali inseriti nell'elenco regionale delle attività storiche.

I CONTRIBUTI**Le ciclovie**

Da sempre il Friuli Venezia Giulia vanta una vocazione naturale per il turismo esperienziale e all'aria aperta, con sette cammini e cinque ciclovie a forte vocazione turistica. La nuova legge prevede tre canali contributivi: due a sostegno delle strutture e dei percorsi a servizio di cammini e ciclovie, situate quindi lungo questi percorsi, e uno a sostegno dell'avvio e manutenzione di nuove strutture ricettive lungo gli stessi.

TURISMO E COMMERCIO: IL TESTO UNICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**Fondi a disposizione ▼****Semplificazione ▼****Misure incentivanti ►**

34

Masterplan ▼**Mappatura delle strutture commerciali e pianificazione degli insediamenti**

- 1 Grandi superfici di vendita
- 2 Aree a indebolimento commerciale
- 3 Distretti del commercio

Canali contributivi per il commercio di prossimità

- 1 Avvio attività in locali sfitti dei centri storici
- 2 Mantenimento attività in zone a indebolimento commerciale
- 3 Mantenimento attività nei piccoli comuni
- 4 Interventi di restauro e conservazione dei locali storici

Canali contributivi per il turismo lento

- 1 Manutenzione percorsi ciclabili a valenza turistica
- 2 Manutenzione e realizzazione dei cammini turistici
- 3 Manutenzione strutture ricettive
- 4 Voucher TURESTA in Friuli Venezia Giulia

Consorzi turistici ▼

- Piano strategico di marketing turistico
- Fondi per il funzionamento del piano

Classificazione degli alberghi ▼

- Innalzamento della qualità dell'offerta
- Valorizzazione dei servizi erogati
- Sistema ispirato alla Classificazione europea
- Disciplinare dei servizi offerti
- Inserimento nel percorso promozionale di PromoTurismo Fvg



Turismo

Più alberghi a 4 e 5 stelle meno centri commerciali

Presentato il disegno di legge che ridefinisce le norme del terziario
Le strutture ricettive dovranno seguire la classificazione europea

Giacomina Pellizzari

Alberghi più lussuosi, soprattutto sul fronte dei servizi e maglie più strette per l'insediamento di nuovi centri commerciali. Sarà questa la partita che si appresta a giocare la Regione per promuovere e valorizzare il territorio. Al primo posto, in termini di complessità, si colloca la riclassificazione degli alberghi condivisa con i portatori di interesse che la Regione sottoporà agli albergatori i quali potranno decidere se accettarla o meno. Chi non lo farà sarà escluso dalle premialità contributive e non fruirà dei percorsi di promozione definiti da PromoTurismo. Attraverso il disegno di legge che porterà al varo di un nuovo testo unico su turismo e commercio, la Regione avoca a sé la regia anche per l'insediamento di nuovi centri commerciali con la definizione di linee di indirizzi a cui dovranno attenersi i Piani regolatori comunali. A ogni domanda di nuovi insediamenti, la Regione risponderà convocando la Con-

ferenza dei servizi per valutare le ricadute, positive e negative, che il progetto porterà al territorio.

LA NUOVA LEGGE

La parola semplificazione caratterizza l'impianto della nuova legge riassuntiva delle 14 norme in vigore e dei 564 articoli riducendoli a 144 e l'applicazione del prossimo Testo unico del terziario scardinerà idee ormai superate su cui poggiano i sistemi commerciali e turistici del Friuli Venezia Giulia, presentata ieri. A ottobre la discussione approderà in Aula, dove saranno definiti anche i criteri per le mappature delle grandi superfici di vendita, delle aree in crisi, compresi i centri storici, e dei distretti del commercio.

LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ALBERGHI

«La classificazione degli alberghi è uno dei pilastri della legge, ma non sarà facile da attuare, concretamente voglio vederla messa a terra». L'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini,

uomo di mondo, sa bene che la classificazione delle strutture ricettive del Friuli Venezia Giulia è superata. Lo ha detto lui stesso, ieri, ammettendo di essersi chiesto «dove sono?» alloggiando in un albergo 4 stelle. Con toni pacati l'assessore ha richiamato all'ordine gli albergatori: «È inutile fare una politica di marketing stratosferica, spendere milioni anche se – ha aggiunto forse riferendosi agli appunti fatti dall'opposizione sulle trasferte a Osaka – qualcuno non capisce cosa significa politica di marketing e di promozione e pensa che gli investimenti siano soldi spesi a caso, se non forniamo i servizi richiesti dalla clientela. Noi stiamo facendo una politica internazionale di un certo tipo e non possiamo cadere sulla buccia di banana». Secondo Bini i turisti «chiedono servizi e su questo aspetto l'offerta è un po' indietro». «Alzare solo il prezzo non va bene. I numeri delle presenze che stiamo vedendo sono importanti, ma se li freghi non tornano e inoltre sparano»,

LA PIATTAFORMA NORMATIVA PRESENTATA IERI DALLA REGIONE

L'assessore Bini: «Siamo indietro sull'offerta dei servizi. Se freghi i turisti non tornano e sparano»

La Regione assume la regia dei controlli sull'insediamento dei nuovi grandi magazzini: misure più rigide

ha aggiunto Bini. Seguendo i requisiti previsti dalla classificazione europea, un decreto del direttore centrale definirà il nuovo sistema di classificazione che darà la possibilità di ottenere un'ulteriore attestazione di qualità sulla base del disciplinare che PromoTurismo definirà con le associazioni di categoria. L'adesione al disciplinare garantirà l'inserimento nei circuiti promozionali di PromoTurismo e una premialità in termini contributivi. Sarà sempre PromoTurismo a monitorare il possesso dei requisiti da parte degli albergatori.

NUOVI CENTRI COMMERCIALI

Una volta mappate le aree commerciali disponibili, la Regione, lo ha spiegato Bini, «definerà le linee di indirizzo alle quali dovranno attenersi i Piani regolatori comunali. E di fronte a nuove richieste di insediamenti di centri commerciali convocheremo sempre la Conferenza dei servizi». Con questa mossa la Regione fa proprio il controllo sui nuovi

Friuli Venezia Giulia



WITHUB

insediamenti commerciali svolto finora dai Comuni. Proprio perché siamo una delle zone con la maggior concentrazione di centri commerciali, la nuova legge stringe le maglie dell'iter da seguire per ottenere il via libera».

LE ALTRE LINEE GUIDA

Il testo unico del terziario – così lo ha definito l'assessore – poggia su sei pilastri. «Il primo sarà la semplificazione delle norme, il secondo la mappatura della situazione in Friuli Venezia Giulia per avere una ricognizione puntuale delle aree commerciali esistenti a cui dovranno adeguarsi i piani regolatori comunali». Questo metodo consentirà di superare i piani di settore e di individuare le aree di indebitamento commerciale. «Chi apre un negozio nelle aree difficili va sostenuto» ha aggiunto Bini, assicurando lo stesso sostegno ai nuovi negozi di vicinato e a quelli già presenti nei centri storici. Lo stesso vale per i locali storici. E se tutte queste attività aderiranno alla Carta famiglia riceveranno un premio, ovvero un ulteriore contributo. Un occhio di riguardo sarà rivolto alla realizzazione di strutture ricettive lungo i cinque percorsi ciclabili turistici e ai sette cammini, ai quali saranno destinati contributi specifici per la manutenzione. La Regione continuerà a sostenere anche il voucher Turesta: nel 2021 ha stanziato 6 milioni e da allora sono stati liquidati 73 mila domande. Non sarà da meno il riordino dei Consorzi turistici e dei Distretti commerciali che dovranno seguire una strategia unica. «Andremo a definire, con una delibera di giunta, i parametri di riconoscimento dei Consorzi e ad approvare i piani operativi di marketing» ha concluso l'assessore ricordando che la Regione vuole coordinare le politiche per evitare che ognuno agisca per conto proprio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Pozzo: «Dobbiamo ragionare come filiera orizzontale: i comparti sono interconnessi»
Vogrig: «La concentrazione commerciale è critica, giusto salvaguardare i piccoli negozi»

Le categorie economiche convinte dalla riforma: «Il mondo è cambiato»

LEREAZIONI

Un plauso collettivo è giunto, ieri, dai rappresentanti delle categorie economiche del Friuli Venezia Giulia, alla conclusione della presentazione del nuovo Testo unico del turismo e del commercio. Tutti hanno apprezzato la concertazione garantita dalla Regione durante la riscrittura delle norme e la rinnovata disponibilità ad accogliere eventuale correttivi su specifiche tematiche che possono essere sfuggite al legislatore. «Apprezziamo il tuo intervento perché interpreta i desiderata dal mondo dell'economia, questo è molto importante perché di rado si hanno leggi utili e questa lo è». Così ha esordito il presidente della Camera di commercio di Pordenone e Udine, Giovanni Da Pozzo, rivolgendosi all'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini.

Da Pozzo ha precisato che «una legge è utile quando recepisce che il mondo è cambiato. Non possiamo continuare a ragionare in termini assoluti di comparti quando l'economia è sempre più complessa e integrata, ed è indubbio che il terziario rappresenta, in termini di crescita occupazionale e del Pil, un settore in maggiore crescita. E all'interno del terziario, il comparto del turismo è quello che sta dando grandi soddisfazioni al nostro Paese e alla nostra Regione». Il presidente della Cciaa ha ricordato, infatti, che il turismo produce il 12 per cento del Prodotto interno lordo e che questo valore muove tutti i settori dell'economia: «Aver fatto questo passo con una legge che in Italia non esiste, è un'azione innovativa, basata su un concetto di sostenibilità e di welfare». Dicendo questo il presidente della Camera di commercio ha promosso gli aiuti riservati alle aree commerciali in crisi e ai negozi di vicinato.

«Bisogna avere innovazione e coraggio anche perché non sempre il territorio è propenso ad averlo, bisogna uscire dai circoli chiusi e guardare ai circoli aperti, capire dove stanno andando le dinamiche: il fascino di bessoi (facciamo da so-



L'ILLUSTRAZIONE
IL DISEGNO DI LEGGE PRESENTATO
DALL'ASSESSORE SERGIO EMIDIO BINI

Morelli (Centro congressi Trieste): «Sarà accolta con favore la riattribuzione delle strutture»

CERCASI VENDEMMIATORI

zona di raccolta
Manzano,
San Giovanni
al Natisone,
Cormons e
Dolegna.

Verrà riconosciuta
una retribuzione lorda
superiore a quella
sindacale.

Per informazioni
chiamare dal lunedì al
venerdì, dalle 9 alle 17,
il numero 3462680203

li) tanto caro al Friuli – ha avvertito Da Pozzo – non ha funzionato nel passato, non funziona ora e tantomeno non funzionerà in futuro». A questo punto, il presidente della Cciaa ha invitato a ragionare in termini di filiera orizzontale e ad apprezzare il fatto che la nuova legge agganci al commercio e al turismo la parte economico-finanziaria: «Molte volte sono stati mondi separati, non sempre tornava il momento di coesione», ha concluso Da Pozzo nel dirsi convinto che la nuova norma favorirà lo sviluppo economico a 369 gradi. Dello stesso avviso la Confcommercio regionale che nella nuova legge ha intravisto «un cambiamento epocale».

Anche Roberto Morelli, presidente e direttore del centro congressi di Trieste, nonché presidente della filiera Turismo di Confindustria Alto Adriatico, ha apprezzato la riforma del turismo e del commercio, in particolare il lavoro fatto per andare verso la semplificazione normativa: «Sono certo – ha detto – che il settore alberghiero insieme a quello fieristico-congressuale, accoglierà con grande favore la proposta di serietà della riclassificazione delle strutture appli-

cando criteri di qualità. Auspicio che si possa fare un lavoro in comune anche con le associazioni degli albergatori». Morelli spera che il nuovo sistema normativo «tocchi anche il sistema delle rappresentanze turistiche e il nuovo mondo della convention bureau che se integrato con gli alberghi può dare molto allo sviluppo del turismo di qualità».

Pure Francesco Cantù di Federdistribuzione ha ribadito la volontà di portare avanti il progetto sottoposto a un percorso partecipativo senza precedenti. Un aspetto, questo, promosso anche dalla presidente di Legacoop, Michele Vogrig, prima di immaginare sinergie con le aree interne per riaprire i negozi sfitti nelle zone critiche e di soffermarsi sulla «situazione critica della concentrazione delle aree commerciali, l'attenzione della Regione è necessaria anche per salvaguardare i piccoli commercianti», da sempre molto marcata nella nostra regione. Il presidente di Confartigianato regionale, Graziano Tilatti, ha invitato la Regione a chiudere rapidamente il percorso che porterà ricadute positive anche al mondo dell'artigianato. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERGIO EMIDIO BINI

«Investimenti»



«Il nuovo ddl – ha spiegato l'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini – semplifica e aggiorna la classificazione degli alberghi, valorizzando i servizi offerti alla clientela. La Regione ha investito nella promozione internazionale, superando il traguardo dei 10 milioni di presenze. Il sistema dell'accoglienza è il primo biglietto da visita e per questo dobbiamo puntare sulla qualità, per soddisfare le giuste aspettative di chi ci sceglie».

GIOVANNI DA POZZO

«Il 12% del Pil»



«È difficile spiegare che il 12 per cento di Prodotto interno lordo prodotto dal settore turismo mette in moto le attività di tutti gli altri comparti». Con queste parole il presidente della Camera di commercio di Pordenone e Udine, Giovanni Da Pozzo, ha parlato di filiera orizzontale che, nel momento di grandi trasformazioni internazionali, va a sostituire la più nota filiera verticale che caratterizza il sistema piramidale.

GRAZIANO TILATTI

«Fate presto»



«Fate presto». La sollecitazione a concludere in tempi rapidi il percorso legislativo è arrivata dal presidente di Confartigianato regionale, Graziano Tilatti, apprezzando le ricadute che il testo unico porterà al mondo dell'artigianato il quale rischia di non riuscire a rispondere per l'ormai cronica carenza di manodopera. Il testo sarà in Aula a ottobre e se non sorpasseranno intoppi entrerà in vigore all'inizio del prossimo anno.

Il nuovo Codice della strada

MATTEO SALVINI

«Responsabilità»



Il provvedimento firmato mercoledì dal ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, prevede che «gli installatori autorizzati al montaggio dei dispositivi alcolock saranno responsabili del rispetto delle istruzioni di montaggio compresa l'applicazione di un sigillo che impedisca l'alterazione o la manomissione dopo l'installazione». E gli elettrauto autorizzati saranno ritenuti responsabili «anche dell'eventuale smontaggio del dispositivo nel rispetto delle istruzioni fornite dal fabbricante».

GRAZIANO PIZZIMENTI

«Sicurezza»



«È una misura che garantirà maggior sicurezza sulle strade, con un giro di vite per chi è già stato sorpreso alla guida con un tasso alcolemico non irrisorio, superiore agli 0,8 grammi per litro. L'obiettivo primario è scoraggiare i conducenti dal mettersi al volante dopo aver bevuto», commenta il deputato della Lega, Graziano Pizzimenti, già assessore regionale alle Infrastrutture in Friuli Venezia Giulia. Per il ministero è «una misura chiave per i recidivi, che potranno condurre solo veicoli a bordo dei quali risulti installato».

IL DECRETO IN 5 PUNTI



L'immobilizzazione del veicolo deve avvenire quando il dispositivo alcolock **registra una concentrazione di alcol**, nell'aria espirata dal guidatore, che **supera 0 mg/l**



Gli installatori autorizzati al montaggio dei dispositivi alcolock **sono responsabili del rispetto delle istruzioni di montaggio** compresa l'applicazione di un sigillo che impedisca l'alterazione o la manomissione dopo l'installazione



Gli installatori autorizzati al montaggio dei dispositivi alcolock **sono responsabili anche dell'eventuale smontaggio del dispositivo** nel rispetto delle istruzioni fornite dal fabbricante



In caso di controlli durante la guida, il dispositivo alcolock **deve presentare il sigillo dell'installazione integro** e il guidatore del veicolo deve essere in grado di **esibire, in originale, la dichiarazione d'installazione e il certificato di taratura** con l'intervallo di taratura valido



Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti pubblica sul sito internet **www.ilportaledellautomobilista.it** la **documentazione** inviata dal fabbricante **inerente agli installatori autorizzati e l'elenco dei modelli di veicoli** sui quali può essere installato ciascun dispositivo alcolock

Alcolock

C'è il decreto con le regole

Il ministero ha stabilito le modalità di installazione del dispositivo sui mezzi. Obbligatorio per chi è già stato sanzionato per guida in stato d'ebbrezza.

Christian Seu

A distanza di quasi sette mesi dal varo del nuovo Codice della strada, il ministero delle Infrastrutture ha diffuso le prime indicazioni operative per l'installazione dell'alcolock, il dispositivo che sarà obbligatorio per gli automobilisti già sanzionati per aver guidato con un tasso alcolemico superiore a 0,8 grammi per litro. Eppure si muove qualcosa, insomma, parafrasando Galileo: il decreto firmato mercoledì dal ministro Matteo Salvini sottrae dal torpore della burocrazia romana una delle in-

novazioni sulla carta (dov'è rimasta finora confinata) più dirompenti della riforma del Codice, una «misura chiave per i recidivi» della guida in stato d'ebbrezza, come ricordato nel comunicato che annuncia la firma del vicepremier. Ci vorrà un po' di tempo ancora, per vedere gli aggiunti anti-alcol installati di fianco al volante: dovranno essere individuati i dispositivi, emanati i regolamenti attuativi per omologazione e taratura, formati e individuati gli artigiani che dovranno occuparsi di montarli, chiaramente in accordo con le case automobi-

listiche visto che, come ricorda Oscar Zorogniotti, presidente regionale in Friuli Venezia Giulia della categoria dei meccatronici di Confindustria.

IL DECRETO

Cinque pagine e sei allegati, il decreto siglato mercoledì da Salvini definisce le caratteristiche e le modalità di installazione dell'alcolock. Entrerà in vigore all'indomani della pubblicazione in Gazzetta ufficiale, prevista nei prossimi giorni, dopo la bollinatura della Ragioneria generale. L'articolo indica anzitutto i

mezzi su cui l'alcolock potrà essere installato, ovvero auto, pulmini a nove posti, bus e corriere (identificati con la categoria M nel decreto) e mezzi per trasporto mezzi (categoria N). «Il dispositivo alcolock deve rispondere a quanto previsto dalla norma EN 50436 «etilometri – metodi di prova e specifiche di prestazioni» e «l'immobilizzazione del veicolo deve avvenire quando il dispositivo alcolock registra una concentrazione di alcol, nell'aria espirata dal guidatore, che supera 0 mg/l». Insomma: chi è già incappato nelle sanzioni per

guida in stato d'ebbrezza dovrà sottoporsi al rito obbligatorio di soffiare. E se il dispositivo segnalerà la presenza di alcol, l'auto non si metterà in moto.

LE RESPONSABILITÀ DEGLI INSTALLATORI

Il provvedimento prevede che «gli installatori autorizzati al montaggio dei dispositivi alcolock saranno responsabili del rispetto delle istruzioni di montaggio compresa l'applicazione di un sigillo che impedisca l'alterazione o la manomissione dopo l'installazione». E gli elettrauto autorizzati saranno ritenuti

IL MECCANISMO

I CONTENUTI DEL DECRETO
FIRMATO DAL VICEPREMIER SALVINI

La soglia è zero: il meccanismo impedirà l'accensione del motore se rileverà che il conducente ha bevuto alcolici

I rappresentanti degli elettrauto sono perplessi: «Bisognerà agire sui sistemi di sicurezza»

LE INDICAZIONI DELLE CATEGORIE

Dubbi di periti e carrozzieri: fuori gioco le auto più vecchie

Per il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, costituisce «una misura chiave per i recidivi, che potranno condurre solo veicoli a bordo dei quali risulti installato il dispositivo. L'obiettivo principale è scoraggiare la guida in stato di ebbrezza e aumentare la sicurezza stradale». Ma l'alcolock non manca di sollevare dubbi tra automobilisti e professionisti. Tra le perplessità già espresse al varo del codice l'Aipad, l'Associa-

zione italiana periti estimatori danni, sosteneva, fra l'altro che il decreto del ministero dei Trasporti sull'alcolock «contiene alcune criticità in grado di dare vita a contenziosi legali e ricorsi da parte degli automobilisti». Per esempio «l'installazione e lo smontaggio del dispositivo alcolock non rientrano tra le operazioni tecniche soggette a visita e prova da parte degli uffici della motorizzazione civile».

Critica anche Federcarrozzeri: «Il parco auto italiano, infatti, è come noto molto anziano, con quasi il 22 per cento delle auto circolanti che ha un'età superiore ai 19 anni. C'è quindi il rischio concreto che su molte autovetture particolarmente anziane sia tecnicamente impossibile installare l'alcolock».

Il decreto stabilisce che l'alcolock può essere installato su diverse categorie di veicoli ad-



L'utilizzo di un alcolock installato a bordo di un'auto ANSA

biti al trasporto sia di persone che di merci e dovrà rispettare gli standard della normativa europea. Sono previsti obblighi specifici per i produttori, che dovranno fornire istruzio-

ni dettagliate per installazione, uso e manutenzione, come ricorda il comunicato diffuso mercoledì sera dal ministero.

Il dispositivo dovrà essere installato dai conducenti con-

dannati a pena definitiva per guida in stato d'ebbrezza con tasso alcolemico superiore a 0,8 grammi per litro, per due anni successivi alla sospensione della patente da sei mesi a un anno. Obbligo triennale, invece, se la sanzione è stata comminata dopo che le pattuglie hanno individuato un tasso alcolemico supera 1,5 grammi per litro. Chi non provvederà all'installazione nonostante l'obbligo, rischia una sanzione da 158 a 638 euro, oltre alla sospensione della patente da uno a sei mesi. Le sanzioni raddoppiano in caso di manomissione del dispositivo e saranno aumentate di un terzo se il conducente che non ha provveduto all'installazione viene anche sorpreso in stato di ebbrezza alla guida. —

Il nuovo Codice della strada

I PROVVEDIMENTI E LE INCOGNITE

Targhe e assicurazioni:
i rebus dei monopattini

Definite le caratteristiche dei contrassegni. Ancora dubbi sulle polizze

Marco Ballico

A oltre sei mesi dall'entrata in vigore del nuovo codice della strada, arrivano indicazioni sulle targhe da applicare ai monopattini elettrici. Servirà un rettangolino di 30 centimetri quadrati (5x6) che, sottolinea il ministero delle Infrastrutture e Trasporti, «è un nuovo passo avanti verso una mobilità urbana più sicura e ordinata».

Passi lenti, va detto. Perché la legge 177 che a partire dallo scorso 14 dicembre ha modificato le regole stradali, e che nello specifico dei monopattini elettrici ha stabilito obbligo di casco, targa e assicurazione, necessita di alcuni decreti attuativi. Quello relativo al collegamento tra conducente e mezzo è finalmente arrivato e detta le caratteristiche del contrassegno, che dovrà essere adesivo, plastificato, non rimovibile, e andrà applicato sul parafrangente posteriore o, se assente, sul piantone dello sterzo, a una distanza da terra compresa tra i 20 e i 120 centimetri.

Su quei 30 centimetri quadrati troveranno spazio sei caratteri alfanumerici neri su fondo bianco riflettente, disposti su due righe. Le lettere andranno dalla B alla Z, con esclusione di A, E, I, O, Q, U, i numeri dal 2 al 9. In trasparenza saranno inoltre presenti l'emblema della Repubblica e la sigla Mef, a indicare il ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel provvedimento ministeriale, che entrerà in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, sono state fissate pure le sanzioni: la multa per chi si muoverà senza targhino andrà da 100 a 400 euro. Tutto questo, al momento, rimane

MOBILITÀ ELETTRICA
UN GIOVANE A BORDO
DI UN MONOPATTINO

Le placche dovranno essere adesive, plastificate e non rimovibili con fondo bianco e sei caratteri

Attesa per la misura che renderà effettiva la norma in materia di responsabilità civile dei conducenti del mezzo a due ruote

cessità di montare freni e frecce. Paletti non sempre rispettati a Trieste, fa sapere il comandante della Polizia locale Walter Milocchi: «Sì, qualche multa l'abbiamo data, sia per mancato casco, sia per monopattini lasciati sui marciapiedi, d'intralcio a pedoni, anziani e carrozzine. Il targhino? Senz'altro utile per rintracciare i proprietari in caso di inosservanze». Se l'assessore comunale alla Sicurezza Caterina de GavarDO non si attende particolari novità con le nuove regole, il sindaco Roberto Dipiazza ribadisce in ogni caso la sua contrarietà all'ipotesi di iniziative di sharing: «Ho sempre detto no perché ho visto il disastro di Milano, Parigi, ma anche Klagenfurt, città che hanno decine di monopattini abbandonati ovunque».

Nemmeno Udine ha in agenda un simile progetto. Tra l'altro, informa un comunicato stampa di Palazzo d'Aronco, sta funzionando al meglio il servizio di bike sharing, con oltre 9 mila utilizzi nel primo quadrimestre del 2025 e picchi giornalieri che sfiorano le 200 corse. Quanto ai controlli, il comandante della Polizia locale Eros Del Longo, detto che «a una prima lettura del provvedimento, la questione non pare chiarita completamente», dichiara che «il targhino imporrà più attenzione all'utente».

Stop, per adesso, anche a Lignano, dove un servizio di monopattini elettrici in sharing ha funzionato dal 2021 al 2024, ma non è stato riproposto a gara scaduta, fa sapere l'assessore alla Viabilità Marina Bidin, per le incertezze prodotte dalla normativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Lo stop



A Lignano ci sono state due gare per il servizio di monopattini elettrici in sharing, ovvero a disposizione di turisti e residenti attraverso un'applicazione. La prima nel 2020, con servizio operato da Bit Mobility dall'aprile 2021, la seconda targata Bird. Dopo anni con 400 veicoli a disposizione, alla scadenza di fine 2024, il Comune ha deciso di prendere tempo. L'assessore alla Viabilità Marina Bidin spiega che a incidere «è stata pure l'incertezza legata a nuove regole cui mancano i decreti attuativi».

GRADO

Limiti stringenti



Nell'altra grande località balneare della regione, a Grado, come spiegato dall'assessore all'Ambiente Maurizio Toso, è attivo un servizio estivo con 200 monopattini in sharing, in modalità "free floating", ma dotati di Gps per il blocco motore nelle aree interdette, limitatore di velocità a 20 chilometri all'ora e sosta consentita all'interno di stalli fisici e virtuali visibili con l'app Dott. Con tariffa base di 0,39 euro al minuto, corsa gratuita di 20 minuti per i nuovi utenti.

VILLACH > LUGLIO EVENTI NON-STOP E OCCASIONI IN OLTRE 90 NEGOZI ACCENDONO IL PIÙ GRANDE SHOPPING CENTER DELLA CARINZIA

I.P.

Atrio a Villach: l'estate dei saldi
che fa festa tra gusti italiani, spettacoli
e giochi per tutta la famiglia

Con oltre novanta store, quasi duemila posti auto gratuiti, accesso senza vignetta autostradale e una ricca offerta enogastronomica che spazia dal caffè espresso al pranzo gourmet grazie a ristoranti per tutti i gusti, il centro commerciale Atrio, alle porte di Villach – a due passi dall'Italia – è la destinazione ideale per coniugare shopping e divertimento nella stagione più calda. All'infopoint al piano terra è disponibile un

carnet di buoni sconto, valido fino al 12 luglio, che i clienti possono utilizzare per acquistare prodotti con ribassi fino al 50% presso numerosi punti vendita dedicati a moda, cosmesi, costruzioni Lego e specialità alimentari. Il mese si apre Venerdì 4 luglio, oltre all'omaggio di asciugamani colorati per celebrare la fine dell'anno scolastico, il Dorotheum organizza alle 16:30 una Schnupperauktion che mette all'incanto gioielli in oro e diamanti

con la consulenza di un perito. Ogni martedì la Ruota della Fortuna distribuisce premi immediati ai visitatori, mentre giovedì 10 e venerdì 11 luglio "Le Occasionissime" – gli Schnäppchentage – portano ribassi lampo in numerosi punti vendita. Sabato 12 luglio la Zehner Dusche trasforma la Plaza in un'oasi rinfrescante, perfetta contro la calura estiva. Il 18 e 19 luglio arriva il Mercatino delle pulci per bimbi, dedicato allo scambio e al-

LA PLAZADIATRIO
CON MAPPA CALPESTABILE

la vendita di giocattoli usati; il 25 e 26 luglio la stessa Plaza diventa un'arena digitale con i Game Days e le loro postazioni interattive. Gran finale giove-

di 31 luglio con la Quiz Arena, sfide a premi e prove di conoscenza per grandi e piccoli.

Quanto ai saldi estivi, alcuni marchi hanno già svelato le loro promozioni: Blue Tomato taglia fino al 50% streetwear, beachwear, sneakers e accessori fino al 2 luglio; Marionnaud offre il 50% sul secondo prodotto a prezzo pieno per i soci Club Privé o Privilege fino al 27 luglio; Interspar propone il 25% su tutti i tessili per la casa dal 18 al 25 giugno, valido anche su articoli già scontati; Adler aggiunge un ulteriore 20% di ribasso sui capi in saldo fino al 28 giugno per i possessori di tessera cliente; Kneipp completa il quadro con sconti dedicati su docciaschiama, cristalli da bagno e trattamenti per capelli per l'intero mese.

L'estate rovente

Picco di caldo sull'Italia le città ostaggio dell'afa Donna morta a Torino

Sull'autostrada Milano-Venezia si scioglie l'asfalto, lunghe code per tutto il giorno
Glovo ritira i mini-incentivi, i sindacati li definiscono un pericolo per chi lavora

Manuela Tulli / ROMA

L'Italia è ancora stretta nella morsa del caldo, con temperature altissime ovunque e l'afa che non lascia respiro. Un caldo che scioglie l'asfalto, rende difficile la vita di alcune categorie di lavoratori, provoca black out e fa ancora nuove vittime. Una giovane è morta dopo un malore in una palestra di Torino dove non c'era l'aria condizionata. Il caldo ha causato un guasto elettrico costringendo la Reggia di Caserta, patrimonio dell'Unesco, a chiudere anti-

In una fabbrica del Mantovano scatta uno sciopero per le temperature record

cipatamente. Sulle terrazze del Duomo di Milano, dove mercoledì una turista si è sentita male, sarà allestito per tutta l'estate un inedito presidio medico e ci saranno diversi punti per la distribuzione dell'acqua.

ESTERO

Molto pesante anche la situazione all'estero. In Spagna si registrano oltre cento morti da sabato scorso causati dal caldo estremo. La situazione peggiora in Grecia. L'isola di Creta è devastata dagli incendi: la parte sud est è divorata dai roghi, complice il vento, e questo ha costretto all'evacuazione di residente e turisti, alcuni anche italiani. Critica la situazione anche di alcune categorie di lavoratori: dalle fabbriche ai rider si cerca di varare norme per la tute-



Rider cerca riparo all'ombra di un albero ANSA

la in caso di afa. Glovo, che aveva proposto dei bonus caldo ai ciclofattorini, fa marcia indietro e sospende gli incentivi che i sindacati avevano definito «un pericolo per la salute». Dopo le polemiche il colosso del 'delivery' avvia un confronto per una trattativa con il sindacato e spiega che «l'attuale modello di collaborazione garantisce a ciascun rider la massima libertà di scelta su quando e come lavorare, anche in presenza di

condizioni climatiche difficili. In questo contesto, il cosiddetto bonus previsto durante i periodi di caldo estremo nasce come una misura compensativa e non rappresenta in alcun modo un incentivo alla prestazione».

Non fa caldo solo nei cantieri oggetto delle ordinanze di molte Regioni che ne hanno regolamentato l'apertura, imponendo la sospensione delle attività nelle ore torride. Sono bollenti anche le fab-

I NUOVI GHETTI

Tra le baracche dei braccianti il sogno è l'acqua

Temperature insopportabili, al limite della sopravvivenza, dove se si tocca una lamiera si rischia un'ustione. È la fotografia di quanto accade nel ghetto di Borgo Mezzanone, ad una decina di chilometri da Foggia, tra i più estesi d'Europa, che in questo periodo conta 5 mila presenze. Migranti che arrivano dalla Nigeria, dal Mali, dal Ghana per cercare lavoro nei campi. Vivono in baracche di lamiera, e per questo incandescenti, con temperature che superano i 40 gradi.

Per cercare refrigerio, gli ospiti si attrezzano come possono. Prendono mattoni e cercano di costruire alloggi improbabili, ma che risultano più solidi di quelli esistenti. Ci sono migranti in regola con il permesso di soggiorno ed una buona fetta in attesa di rinnovo. «Vivo da sette anni nel ghetto. Non c'è ombra, non c'è acqua, fa caldissimo. Siamo in 5 in una baracca e si soffoca», racconta Adam, 34 anni della Guinea Bissau, da 11 in Italia e da 7 nel ghetto. Gli fa eco Lamin, senegalese di 24 anni, da sette mesi in Italia e nel ghetto. «Fa caldissimo. Siamo in quattro in una baracca. Non si respira bene. Oggi l'acqua non c'è perché l'hanno portata ieri. La portano solo due volte a settimana».



Turisti in piazza Duomo a Milano durante le ore più calde ANSA

briche i capannoni. Alla Relevis di Rodigo (Mantova) è stato indetto uno sciopero proprio per le temperature proibitive. La Cisl del Friuli Venezia Giulia denuncia che «nelle aziende metalmeccaniche le condizioni di lavoro sono al limite della sostenibilità, con temperature che mediamente, nelle ore più calde, si aggirano tra i 35 e i 40 gradi centigradi».

STAGIONALI

Al limite la situazione anche per chi lavora nei campi come gli stagionali e nelle baraccopoli dove vivono in Puglia o nelle carceri, come denuncia Antigone, con condi-

zioni di vita sempre più complicate per queste fasce che vivono già normalmente in condizioni molto precarie. Il caldo ha sciolto anche l'asfalto creando disagi alla viabilità sull'autostrada A4 Venezia-Milano, dove gli ingressi ai caselli di Verona Sud e Verona Est sono rimasti a lungo chiusi. E in questi giorni di folli temperature persino l'Alto Adige si appresta a ricordare il 2025 come l'anno record: a Bolzano si sono registrati dieci giorni con oltre 35 gradi e dieci notti con la minima di almeno 20 gradi.

Nelle prossime ore si raggiungerà il picco del caldo sul nostro Paese: le tempera-

IL COMMENTO

COSÌ IL LAVORO FA I CONTI CON IL CLIMA

ALBERTO BOLLIS

Le ordinanze per proibire i lavori all'aperto nelle ore più calde e così tutelare la salute della manodopera; l'ipotesi di incentivi economici per invogliare sudatissimi rider a inforcicare la bicicletta (almeno elettrica, si spera) e consegnare, durante l'altrui pausa pranzo, pasti leggeri e bibite ghiacciate, opportunamente conservati nei cubi termici caricati in spalla; la sospensione dei turni diurni nei capannoni industriali dove il calore del processo produttivo si somma a quello naturale esterno, diventando infine insopportabile; l'aumento dei costi di raffrescamento degli ambienti in cui le maestranze operano,

tanto più se si considerano gli improvvisi e ormai ciclici rincari delle tariffe dell'energia: sono solo alcuni dei mille esempi di stretta attualità che ci fanno capire come il cambiamento climatico, e in questo specifico frangente il *global warming*, stia irrompendo in maniera prepotente anche sullo scenario del mondo del lavoro.

Non è più soltanto una questione di salvaguardia dell'ambiente e di riduzione, in prospettiva, delle

emissioni inquinanti: industriali, capitani d'azienda, manager, sindacati, operai dovranno professionalmente sempre più tener conto della variabile climatica e dei suoi effetti sulla catena produttiva – a volte ancora sorprendenti e spiazzanti –, che non possono più essere considerati come mere variabili episodiche: i picchi d'afa che registriamo in questi giorni si verificheranno di nuovo, con regolarità. Tra una settimana, tra un

mese, il prossimo anno e quello successivo.

Così capiterà anche con gli altri fenomeni meteorologici estremi che, purtroppo, abbiamo imparato a conoscere a nostre spese: grandinate violente, temporali improvvisi e devastanti, colpi di vento capaci di scopercare tetti e ribaltare camion, piogge torrenziali e conseguenti alluvioni, frane (chiedere al Cadore), il livello del mare che continua a crescere. Insomma, l'intero

armamentario di disastri in qualche maniera collegato al clima impazzito. Eventi da cui sia i datori di lavoro sia i lavoratori, nessuno escluso, dovranno considerare e affrontare.

A Venezia un sindacato – la Cgil – ha attivato proprio ieri uno sportello informativo per l'emergenza caldo: niente di che, intendiamoci, solo un numero di telefono e un indirizzo email a cui l'operaio, il muratore, il cameriere, il giardiniere, il posti-

no e così via possono rivolgersi per chiedere informazioni sulla normativa riguardante le alte temperature e segnalare irregolarità. A Nord Est più di qualche imprenditore ha già provveduto a individuare in autonomia soluzioni tempestive per mitigare l'atmosfera rovente nei luoghi di lavoro e per proteggere i suoi dipendenti da colpi di sole o stress da calore. Ebbene: è questa la direzione che, inevitabilmente, tutti gli abitanti del pianeta occupazione saranno obbligati, prima o poi, a seguire. Meglio prima, auspichiamo, così da non essere costretti a scalmanarsi in extremis: con questo caldo, non sarebbe il caso. —

L'estate rovente



LA NOVITÀ



Papa Leone XIV ANSA

Messale green per le liturgie Il debutto con il Papa

Arriva nei formulari delle messe anche la celebrazione 'green', all'insegna della custodia del creato, della tutela dell'ambiente e dell'ecologia integrale, che vede uno stretto collegamento tra il rispetto per il pianeta e per la dignità delle persone. Sulla scia della Laudato si di Papa Francesco, anche Leone XIV mette la questione dei cambiamenti climatici e del consumo della terra in cima alle priorità della Chiesa.

Sarà proprio Papa Prevost a celebrare la prima messa con questo nuovo formulario. Lo farà mercoledì 9 luglio al Borgo Laudato si di Castel Gandolfo, un'oasi che ha concretizzato i principi lanciati dall'enciclica di Bergoglio, tra sostenibilità ed economia circolare. E il Papa ha già effettuato un sopralluogo alla villa pontificia ai Castelli romani dove da domenica 6 luglio si trasferirà per due settimane di vacanza. Sport, tra tennis e piscina, riposo e preghiera. La celebrazione del 9 luglio presieduta dal Papa, la prima con il nuovo formulario, non sarà aperta al pubblico ma sarà «una messa privata alla quale parteciperanno le persone che lavorano al Borgo Laudato si» di Castel Gandolfo, come ha spiegato il cardinale Michael Czerny, Prefetto del Dicastero per lo Sviluppo integrale. I frutti della terra, il firmamento, le creature: sono alcuni degli elementi che entrano nel nuovo formulario per la nuova «Messa per la custodia della creazione». —

Colpita soprattutto la parte Sud Est dell'isola greca, una zona da sempre particolarmente arida. Ma gli incendi tornano anche sulla terra ferma, con preoccupazioni per le prenotazioni di agosto

Creta è assediata dalle fiamme Già migliaia le persone evacuate

Elena Kaniadakis / ATENE

«La devastazione è enorme»: il vicesindaco di Ierapetra, Nektarios Papadakis, non ha usato mezzi termini per descrivere alla tv locale Kriti i danni causati dalla ferocia delle fiamme dell'incendio boschivo che imperversa da ore nell'isola greca di Creta. Il fuoco, divampato mercoledì pomeriggio nel sud-est dell'isola, ha costretto circa 5mila persone, di cui più della metà turisti, ad abbandonare in fretta e furia i loro alloggi già nella tarda serata di ieri. Quattro persone sono state trasferite in ospedale per lievi danni respiratori, ma non risultano feriti negli incendi.

I forti venti che continuano a soffiare sono il peggiore nemico dei 270 pompieri impiegati nell'isola (nella notte di ieri sono stati inviati rinforzi dall'Attica). Focolai che sembravano spenti si riaccendono per la furia delle raffiche, e dopo 24 ore dall'inizio dell'emergenza altri quattro insediamenti sono stati evacuati. Gli elicotteri continuano a fare la spola tra il mare e il fronte del fuoco, per gettare acqua sulla vegetazione avvolta dalle fiamme, imbarcazioni private sono rimaste nei pressi della costa in caso fosse necessario un loro intervento. Nella notte tra mercoledì e giovedì, due persone sono state evacuate dalla spiaggia di Agia Fotia su un'imbarcazione, in un intervento coordinato dalla Guardia costiera.

Le fiamme sono divampate, per motivi ancora non noti, sulle montagne tra i villaggi di Ferma, Achlia e Agia Fotia e hanno dato vita a tre fronti del fuoco. Incoraggiate dai venti fortissimi, che hanno superato gli 80 chilometri orari, hanno divorato la bassa macchia mediterranea che ricopre l'isola, asse-



Vigili del fuoco combattono le fiamme a Ierapetra ANSA

diando case, serre, stalle e causando problemi alla rete elettrica, stando ai media locali. «Solo quando l'incendio sarà domato potremo procedere con la registrazione sistematica dei danni», ha spiegato Papadakis. I tanti turisti allontanati dalla costa del sud-est di Creta passeranno la notte in nuovi alberghi nelle località di Chersonissos e Malia o a Ierapetra, il cui comune, intanto, ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare i danni causati dall'incendio.

L'incubo degli incendi torna così a tormentare le estati greche: i pompieri sono impegnati a contenere le fiamme anche a Rafina, città costiera a est di Atene, dove un grande incendio boschivo ha provocato l'evacuazione di tre insediamenti, chiusure stradali e ritardi dei voli all'aeroporto

internazionale della capitale, stando all'emittente statale Ert. E non si placano le fiamme anche in Turchia, dalle coste dell'Egeo al confine con la Siria, dove da giorni si combattono roghi che a inizio settimana hanno costret-

I roghi divampano anche in Turchia In 50 mila hanno lasciato le loro case

to ad evacuare 50 mila persone. Con nuovi ordini di lasciare le proprie case a Smirne dove la notte scorsa le fiamme hanno minacciato un'area residenziale della terza città più grande del Paese. «Siamo nel mese più difficile: luglio è, storicamente, il mese più caldo con forti venti. Condi-

zioni che favoriscono la propagazione delle fiamme e ne aumentano il rischio», ha dichiarato in conferenza stampa il portavoce dei vigili del fuoco, Vasilis Vathrakogiannis. In risposta alle minacce portate dal cambiamento climatico, il governo ellenico ha aumentato quest'anno il personale dei pompieri, portandolo a quello che ha definito il numero più alto di sempre, 18mila vigili del fuoco tra permanenti e stagionali.

Già a fine giugno un incendio ha divorato più di 4mila ettari nell'isola di Chios, nell'Egeo settentrionale. Nella zona di Ierapetra, dove una scia di denso fumo ha offuscato il cielo, si temono le conseguenze dell'emergenza non solo sul settore agricolo, ma anche su quello del turismo, soprattutto per le prenotazioni del mese di agosto. —

LA PAURA NELL'EGEO

Molti italiani scappano di notte tra il fuoco

Tiziana Torrisi / ROMA

«Erano le 16.00, le fiamme erano sempre più vicine. Si sono spaventati anche perché c'era un vento forte e Koutsounari è una zona brulla. Hanno capito subito che non poteva che peggiorare e sono scappati in spiaggia». A raccontare la fuga dalle fiamme di una coppia di sessantenni italiani originari di Roma, Carlo ed Emilia, è la nipote, Francesca. Loro non possono essere ancora raggiunti perché si trovano vicino all'area

meridionale dell'isola di Creta divorata dagli incendi. La coppia e la nipote vivono da anni a Creta. Residenti con attività avviate, una vita cambiata anche per amore di questa isola custode di natura e storia. «Anche io fino a qualche anno fa vivevo in quella zona poi mi sono spostata al nord. Ieri alle 16.00 le fiamme sono divampate, favorite dal vento e dalla vegetazione brulla. Loro sono subito fuggiti sulla spiaggia, si sono rifugiati in un ristorante, e alle 20.00 c'è stato l'ordine di eva-



Un elicottero doma le fiamme

cuazione. Hanno avuto paura ma ora la situazione sembra migliorare», spiega Francesca.

Con loro sono stati evacuati anche turisti, che ora, in alta stagione, sono numerosi. «È un vero disastro, siamo dovuti uscire in fretta dall'hotel, si vedevano le fiamme e una grande nube di fumo», dice Cloe che si trovava ieri sera in una struttura ricettiva nel sud est dell'isola. «C'era molto vento, i turisti spaventati, fuggiti in fretta con tutti i bagagli, sono stati sistemati

anche in scuole e palestre dove hanno passato la notte. I residenti invece si sono appoggiati ad amici e parenti - spiega ancora Francesca - i miei zii ad esempio hanno un'altra casa a Ierapetra e ora stanno andandoli». «Sono subito arrivati rinforzi da Atene. Speriamo che non si aprano altri fronti di fuoco perché il problema, ripeto, è la vegetazione secca e il meltemi che benché sia un vento fresco, perché spira da nord, con le alte temperature di fatto alimenta gli incendi». Che

il problema ora sia il vento lo sottolinea anche Alessandro, anche lui trapiantato nell'isola greca. «Il vento spira a 30-35 nodi e non sta rendendo la situazione semplice. L'incendio comunque si è spostato verso la costa, le strade rimangono chiuse ma non ci sono pericoli reali per la popolazione. Residenti e turisti sono stati sfollati nella notte e ci sono diversi mezzi in azione ma, ripeto, il vento che dovrebbe comunque andare avanti fino a sabato sta complicando le operazioni», spiega. Le immagini degli incendi imponenti hanno naturalmente impensierito i tanti italiani in procinto di raggiungere l'isola considerando che la Grecia è una delle mete turistiche più amate. —

I SOCIALDEMOCRATICI SOSTENGONO LA POLITICA DEI «PAESI SICURI»

La sponda danese a Meloni sull'immigrazione

«Non possiamo ammettere che i flussi irregolari indeboliscano la coesione europea». Frenano anche Germania e Polonia

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

Copenaghen conferma la linea dura sulla migrazione, da sinistra per giunta, visto che i Socialdemocratici danesi, sostenuti dai partner, governano da anni. E lo fa, tra le varie cose, con un assist al modello Albania di Giorgia Meloni. «Lavoreremo sul concetto di Paesi sicuri nell'ambito della direttiva rimpatri: non possiamo ammettere che i flussi irregolari indeboliscano la coesione europea», ha dichiarato la ministra per gli Affari Ue Marie Bjerre al debutto della presidenza. «Avremo un nuovo concetto di Paesi sicuri», ha assicurato, ribadendo che la Danimar-

ca sostiene «i returns hub come quelli frutto dell'accordo Italia-Albania». «Credo - ha sottolineato - che questo debba essere fatto a livello europeo: le regole internazionali non devono proteggere i migranti più di quanto proteggano i cittadini europei».

Il vento d'altra parte in Europa è cambiato e l'Ue, come molti Stati membri, sta rivedendo l'approccio in senso restrittivo. Basta vedere quanto accade in Germania, con i controlli alle frontiere per bloccare i migranti irregolari e le contromisure adottate dalla Polonia, che non vuole respingimenti all'interno dei propri confini. Insomma, un inasprimento che rischia,



La premier Giorgia Meloni accoglie l'omologo malese Anwar Bin Ibrahim

per effetto collaterale, di minacciare persino una delle conquiste maggiori dell'Ue: la libera circolazione dei beni e delle persone all'interno dell'area Schengen.

L'Austria, ad esempio, ieri ha espulso un cittadino siriano con precedenti penali direttamente in Siria, diventando il primo Paese dell'Unione Europea a farlo ufficialmente «negli ultimi anni». «L'espulsione fa parte di una politica di asilo rigorosa e quindi equa», ha dichiarato il ministro dell'Interno Gerhard Karner. L'Austria - dove governa il partito di estrema destra IVP - è stata d'altra parte tra i Paesi dell'Unione Europea che hanno sospeso tutte le ri-

chieste di asilo siriane dopo la destituzione di Assad e ha poi anche bloccato i ricongiungimenti familiari. Una linea dura che trova il sostegno della Danimarca, nonostante l'opposto colore politico. «L'attuale sistema di asilo è andato e dobbiamo essere molto franchi con chi viene: chi commette crimini e non rispetta i nostri valori non ha posto in Europa e deve essere espulso», ha scandito la premier Mette Frederiksen in conferenza stampa con la presidente della Commissione Ursula von der Leyen per l'avvio della presidenza di turno Ue. «Abbiamo delle proposte concrete, per aprire la strada agli hub per i rimpatri». —

MAGGIORANZA DIVISA SUI DIRITTI



Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, in Senato ANSA

FI apre sullo ius scholae Sponda nelle opposizioni FdI e Lega: «Irricevibile»

Gli azzurri rilanciano la proposta C'è la chiusura netta degli alleati di centrodestra: «È sbagliato». M5s e Azione pronti a discutere Il Pd più cauto: «Venga in Aula»

Paola Lo Mele / ROMA

Forza Italia sfida gli alleati di governo e rilancia sullo «ius Italiae», annunciando di voler mettere ai voti la riforma della cittadinanza, nonostante la contrarietà di Lega e FdI. «Siamo pronti a discuterla con tutti - dice il vicepremier Antonio Tajani - il Parlamento è sovrano. Chiunque vuole votare la nostra proposta la voti». Dunque, numeri permettendo, gli azzurri sarebbero pronti a far passare lo

ius Italiae, come chiamano il loro provvedimento, anche sganciandosi dal resto della maggioranza. Leghisti e meloniani, infatti, non tardano a ribadire il loro no. «Una proposta tecnicamente sbagliata», «irricevibile» anche «dal punto di vista politico», afferma il salviniano Rossano Sasso. Mentre la responsabile immigrazione di Fratelli d'Italia, Sara Kelany sottolinea tagliente: «La legge sulla cittadinanza per noi va bene così e, visto l'esito dei referendum, va bene così anche per i cittadini».

LE OPPOSIZIONI

Sul fronte opposizione, il Pd apre con cautela chiedendo agli azzurri di calendarizzare

il testo e iniziare a lavorare sui contenuti, mentre il M5s, per voce di Giuseppe Conte, sprona a fare presto: «Lo ius scholae è una nostra battaglia di anni, facciamolo subito». Il timore principale è che si tratti di una «boutade», una «chiacchiera estiva» ma, ciò nonostante, i parlamentari che si fanno avanti per accettare e rilanciare la sfida dei numeri in Aula non mancano. «Se FI porterà al voto una legge sullo ius scholae, Azione la sosterrà convintamente», fa sapere Carlo Calenda. Mentre da Iv Matteo Renzi incalza Tajani: «Ha così tanta paura della premier da non portare in Aula quello che dice, quello che ha detto, un anno fa, al meeting di Ri-

mini. Un po' di coraggio, abbia la forza di difendere le sue idee!». Per Riccardo Magi di Più Europa «ci confronteremo nel merito, anche se temiamo che ancora una volta FI non faccia sul serio». Stesso dubbio insinuato da Avs: «Se questa volta ci sarà una proposta di legge concreta che arriverà effettivamente in Parlamento, pronti a confrontarci nel merito, con l'obiettivo chiaro di allargare i diritti a chi vive, studia e lavora in Italia senza esserne cittadino», dicono Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni.

IL PD

Nel Pd a spingere per l'apertura a Forza Italia sono i riformisti, ma poi è tutto il partito a dirsi pronto al dialogo: «FI calendarizzi subito il provvedimento e iniziamo a lavorare nelle commissioni sui testi», esorta la prima firmataria della proposta di legge del partito sulla cittadinanza, la deputata Ouidad Bakkali. Il referente Immigrazione del partito, Pierfrancesco Majorino: «Siamo aperti al confronto con tutti». —

L'ANALISI

MOSSA PER TRATTARE SULLE NOMINE

CARLO BERTINI

Malgrado le buone intenzioni e la dovizia di particolari con cui ha voluto argomentare la differenza tra la proposta di Forza Italia e quella della cittadinanza in 5 anni bocciata dal referendum, non c'è nessuno in tutto l'arco parlamentare disposto a credere che Antonio Tajani sarà davvero disposto a portare a casa coi voti delle opposizioni la proposta di ius scholae. Perfino nel suo partito sono molto scettici, per non dire in FdI e Lega: dove sono convinti che sia una mossa tattica per alzare la posta in vista delle trattative sulle candidature alle regionali. E non solo. Nel Pd c'è chi ricorda come vi siano in ballo molte altre poltrone, dalla presidenza Rai alle nomine in scadenza delle partecipate dallo Stato, finanche le autorità portuali da rivendere, visto che agli azzurri toccherà ben poco della torta elettorale.

Come spesso accade di questi tempi, è il senatore semplice Matteo Renzi che si incarica di guidare il bulldozer per dissepellire il terreno dalle «finte» aperture del centrodestra: è lui a ricordare a Tajani, presente in Senato per il *question time*, che l'amo dello ius scholae lo aveva già lanciato in pompa magna lo scorso agosto senza che se ne facesse poi nulla. L'interessato si fa scudo della prassi che gli impone di rispondere sulla politica estera e non replica, mal'eco dell'accusa di Renzi si ritrova perfino nelle battute degli azzurri più altolocati. «Citofonare Tajani», risponde quando gli si chiede il senso di questo rilancio. A dimostrazione che a diversi big azzurri non convinca «per niente» l'uso di questa arma spun-

tata per fare la voce grossa al tavolo delle trattative. Nei prossimi giorni è prevista un'accelerazione sulla scelta dei candidati in Veneto, Campania e sul pacchetto di richieste che ogni alleato avanzerà.

E che lo ius scholae sia arma spuntata lo dimostra la stroncatura senza appello ribadita da FdI e il pregresso di cui si discute tra i banchi del Pd: dove circola un appuntino esaustivo che placa gli entusiasmi di chi vorrebbe veder cadere il governo Meloni per mano di Tajani. «Bisogna vedere fin dove si spingono: avevano aperto sul tema del sorteggio per rendere meno netta la separazione delle carriere e hanno ritirato la proposta. Anche sulle madri detenute si sono tirati indietro, idem sulla proposta di legge Giachetti per aumentare i giorni di liberazione anticipata e alleggerire l'affollamento delle carceri». Tutti esempi per far capire che l'affidabilità di questi passi avanti degli azzurri è scarsa.

Si può ipotizzare che l'attivismo di Tajani abbia un bersaglio preciso, Matteo Salvini: il quale, oltre a essere miracolosamente risalito nei sondaggi malgrado l'Autonomia sonnacchiosa e la pace fiscale pure, potrebbe portare a casa la candidatura unitaria del centrodestra in Veneto. Ma deve essere spinto a dire sì al ritorno di Flavio Tosi (ora segretario di FI in Veneto) come sindaco di Verona nel 2027, nonostante l'antipatia tra lui e Luca Zaia, nonché ad accettare una candidatura FI alla guida di Venezia. In Rai, inoltre, resta bloccata la nomina del nuovo presidente e, in generale, le poltrone da assegnare sono ancora tante. —


BABY&BOYS
Premium United Brands



TOYS
Street **1**

SALDI*

GIOCA, SOGNA, CRESCI **CON STILE**

*dal 5 LUGLIO al 30 SETTEMBRE

PRIMO PIANO

SHOP & PLAY
Città Fiera

Friuli Venezia Giulia



Un momento dei lavori della I Commissione nell'aula del Consiglio regionale. La giornata di ieri ha segnato l'inizio dei lavori sulla manovra di assestamento di bilancio

BARBARA ZILLI

La prudenza



«Verranno destinate importanti risorse a tutto il sistema degli investimenti, delle infrastrutture, delle Autonomie locali e dell'ambiente, senza dimenticare i bisogni primari delle persone come la salute e la famiglia». Riassume così l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli i contenuti dell'assestamento di bilancio estivo, rimarcando che le cifre importanti sono anche frutto della «prudenza contabile e finanziaria adottata».

ANDREA CARLI

Il Pil regionale



«Andrebbe fatto un approfondimento su come mai per il quarto anno di fila il Pil del Fvg risulta essere più basso rispetto a quello nazionale», è stata l'osservazione del consigliere del Pd Andrea Carli, che ha sottolineato che «ciò è avvenuto sia durante le fasi espansive del ciclo economico che in occasione del rallentamento registrato negli ultimi trimestri, dimostrando una difficoltà nella crescita economica rispetto ad altre regioni» con meno risorse.

ANTONIO CALLIGARIS

Lo sviluppo



Il capogruppo della Lega Antonio Calligaris rimarca: «Per il terzo anno consecutivo la Regione si appresta a varare una manovra di assestamento di bilancio importante con cui favorire gli investimenti, la sicurezza, migliorare la viabilità e potenziare l'edilizia scolastica». In conclusione, per Calligaris «le misure dell'assestamento mirano a garantire lo sviluppo e la tenuta del nostro sistema».

Assestamento da oltre 1,1 miliardi Ancora 280 milioni da destinare

La manovra comincia l'iter in commissione. Focus su idrogeno, Sincrotrone e residenze universitarie

Valeria Pace

Aumentano ancora i fondi che possono essere impiegati per l'assestamento estivo. L'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, ha fatto sapere davanti alla I Commissione consiliare (Bilancio) che la Regione disporrà di ulteriori 280 milioni che verranno distribuiti in emendamenti, facendo salire la cifra complessiva della manovra a oltre 1,1 miliardi di euro. Un totale che come l'anno scorso supera il miliardo.

L'assessore Zilli ha sottolineato che al cuore del disegno di legge ci sono la «coesione sociale e il benessere dei cittadini», grazie alla «gestione oculata delle risorse e alla flessibilità». Un punto cardine è il «potenziamento di investimenti pubblici e l'affiancamento di quelli privati» per continuare a dare «impulso a un nuovo e dinamico sviluppo del territorio, facendo leva sull'affidabilità finanziaria costruita in questi anni e riconosciuta anche dal giudizio positivo espresso dall'agenzia di rating Fitch», che l'assessore ha ricordato essere «A- di due gradi superiore rispetto alla Repubblica italiana». Tutto questo senza «dimenticare i bisogni primari delle persone, la famiglia, il diritto alla casa, la salute».

L'assessore ha ricordato poi alcuni degli interventi più significativi previsti in assestamento, tra cui 100 milioni per i fondi di rotazione, 62 milioni di euro per la tangenziale Udine sud, 35 milioni per l'ammodernamento delle strutture di PromoTurismo Fvg, 12,8 milioni di euro per il sistema integrato di prevenzione del rischio idrogeologico, 12,2 milioni ai Comuni per la realizzazione di centri di raccolta rifiuti, 20 milioni per le scuole ex Inail, 14,8 milioni per la messa a norma di impianti sportivi. Verrà infine aumentato di 20 milioni di euro il capitale sociale di

Friulia a sostegno delle imprese in difficoltà.

L'assessore al Patrimonio, Demanio e Servizi informativi Sebastiano Callari, ha poi

illustrato la sua parte di competenza, dotata di 31,8 milioni. Per la manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare sono previsti 8

milioni, e un'altra priorità sarà quella di garantire la linea per la telefonia mobile in aree non coperte della regione. Ha quindi annunciato

che l'assestamento contiene una norma prodromica al Piano di utilizzo del demanio marittimo, che ha intenzione di portare in aula entro fine anno.

Cospicuo anche il pacchetto di misure esposto dall'assessore all'Istruzione e Famiglia Alessia Rosolen alla VI Commissione (Istruzione) da 23 milioni. «Si tratta di una manovra che guarda avanti, con una visione integrata tra sostegno alle persone, crescita educativa, attrattività dei territori e sviluppo scientifico», ha affermato l'assessore regionale.

Le risorse dedicate al pacchetto scuola sono 4,5 milioni, saranno usati per garantire l'aumento di personale scolastico e sostenere l'offerta formativa. Sul tema dell'inclusione scolastica, 1,05 milioni di euro sono destinati al sostegno degli studenti con disabilità anche nelle scuole paritarie non coperte dal Pacchetto scuola riservato agli Istituti statali. Confermata anche la valorizzazione dello sport a scuola, grazie a un investimento triennale di 1,25 milioni di euro. Per l'housing universitario, inoltre, vengono stanziati 3,5 milioni per sostenere gli interventi infrastrutturali, tra cui quello nella Caserma Rossetti a Trieste. Inoltre c'è un incremento di 6 milioni di euro per la Dote famiglia. Crescono di un milione di euro le risorse per l'abbattimento delle rette dei nidi.

Per la ricerca poi ci sono 5,5 milioni per Elettra Sincrotrone per coprire le spese relative all'acquisto dell'area di Cava Scoria e per i lavori di ripristino funzionali alla realizzazione di un impianto fotovoltaico. Inoltre 4,7 milioni saranno destinati alla ricerca sull'idrogeno per sostenere l'assunzione di personale di Università ed enti di ricerca che hanno ricevuto fondi Pnrr.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assemblea generale FIEG: una legge con risorse, strumenti e regole per la sostenibilità della stampa e dell'editoria di qualità

*Valorizzare l'informazione e la formazione digitale
per i giovani*

Roma, 1° luglio 2025 - L'assemblea generale della Federazione Italiana Editori Giornali, riunitasi oggi, valutata la difficile condizione delle nuove generazioni e dei rischi che stanno emergendo quotidianamente, ha condiviso l'importanza della valorizzazione della formazione digitale per i giovani.

Gli editori ringraziano il sottosegretario Barachini e il Governo per gli ultimi provvedimenti a favore del settore e, constatato l'aggravarsi della crisi della stampa, ritengono indispensabile una nuova legge per l'editoria che garantisca la sostenibilità economica dell'informazione di qualità e il pluralismo informativo, con un sistema di finanziamento stabile del Fondo editoria e un organico sistema di interventi di sostegno, che superi la frammentarietà e l'episodicità degli attuali contributi all'editoria.

Sono necessari, poi, interventi a favore della capillarità della rete di distribuzione e vendita della stampa e regole che tutelino in maniera più efficace i produttori di contenuti e proteggano adeguatamente la proprietà intellettuale, anche nel campo dell'IA generativa.

I giornali hanno un notevole potenziale di crescita, innovazione e creazione di posti di lavoro: una nuova legge per l'editoria è necessaria per sfruttare appieno questo potenziale.



FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI

Friuli Venezia Giulia



L'INDAGINE SWG

Il sondaggio sulle consultazioni

Progetto disaffezione al voto. È il titolo dell'indagine commissionata a Swg dall'Associazione dei consiglieri regionali del Fvg. Condotta su un campione di 1.001 intervistati, il sondaggio è stato realizzato a febbraio di quest'anno ed è stato presentato ieri dagli ex consiglieri Dario Barnaba, Renzo Petris, Lodovico Sonogo, Roberto Molinaro e Adriano Ritossa, oltre che dalla consigliera Manuela Celotti.



LE MOTIVAZIONI

Il cambiamento e la voglia di contare

Anche in tempi di disaffezione alla politica, la speranza in un cambiamento resta la principale motivazione che spinge a votare. A sceglierla, infatti, il 46% degli intervistati. Al secondo posto il senso del dovere (40%), al terzo la necessità di far sentire la voce dei cittadini (37%). Molto più basse, nonostante la possibilità di indicare due risposte, le percentuali toccate da altre motivazioni.



IL DISTACCO

La sfiducia nelle istituzioni

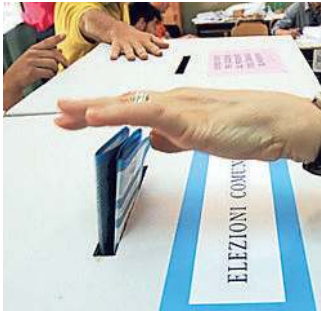
Dietro al non voto cause che divergono non poco a seconda che l'astensione sia occasionale o cronica. Tra i motivi addotti dai votanti intermittenti, prevale l'assenza di partiti o candidati convincenti (35%), seguita da ragioni contingenti come la lontananza da casa (29%). Al terzo posto la sfiducia in partiti e istituzioni (26%), che è invece la prima causa (47%) indicata dagli astensionisti cronici.

Elezioni
 Gli astenuti
 superano i votanti

Negli ultimi anni solo il 42% si è sempre recato alle urne. Alle politiche l'affluenza è scesa del 20% in due decenni.

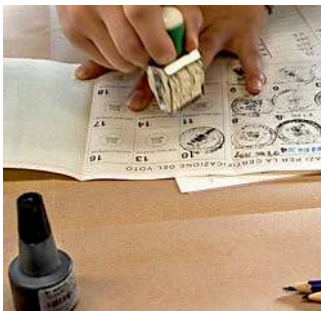
Riccardo De Toma

Gli elettori fedeli in Friuli Venezia Giulia sono meno di un cittadino su due. Tra il 2020 e il 2024, infatti, solo il 42% dei potenziali votanti si è sempre presentato alle urne, mentre il 46% le ha disertate almeno una volta. E il restante 12% non si è mai presentato ai seggi. Queste, nude e crude, le cifre che danno la misura della crescita dell'astensionismo in Fvg, al centro di un sondaggio Swg condotto su commissione dell'Associazione dei consiglieri regionali.



LA DIFFERENZA
 UN APPROCCIO DIVERSO TRA VOTO POLITICO E ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Per il Parlamento votano 2 cittadini su 3 ma per regionali ed europee si scende a 1 residente su 2



LE GENERAZIONI
 IL DIFFERENTE APPROCCIO FRA GIOVANI E PERSONE PIÙ ATTEMPEATE

Il 56% degli under 35 non crede ai partiti mentre i più anziani percepiscono il voto come un dovere

IL CROLLO

Dietro all'indagine, presentata ieri a Udine nella sede della Regione, la consapevolezza che il crollo degli elettori è un dato reale e progressivo: nell'arco di vent'anni la percentuale di votanti è scesa dall'85% al 66% per le politiche (confronto 2006-2022), dal 70 al 48% per le europee (tra 2004 e 2024) e dal 64% al 45% per le regionali (tra 2003 e 2023). Per rinnovare Camera e Senato, in sintesi, votano solo 2 elettori su 3, meno di 1 su 2 quando si tratta di scegliere gli europarlamentari o chi governa la Regione. E se è vero che a rendere ancora più verticale il crollo contribuisce un denominatore gonfiato dal 18% di elettori residenti all'estero, come fa notare l'ex consigliere e assessore Lodovico Sonogo, il bollettino medico resta pesante.

GIOVANI E ANZIANI

Se per la maggioranza degli intervistati da Swg votare è pri-

ma un dovere (60%), che un diritto (40%), l'opinione muta parecchio a seconda che a rispondere sia un elettore fedele, scostante o un astensionista cronico. Man mano che la propensione all'astensione sale, cresce anche la percentuale di chi sottolinea come il voto sia espressione di una libera scelta. E se il 46% pensa ancora che dietro a quella scelta ci sia la speranza di un cambiamento, il dato diventa ancora più interessante se declinato per fasce di età. Vero infatti che una netta maggioranza degli intervistati, il 61%, concorda nel giudicare un problema la crescita dell'astensionismo. Ma ad alzare la percentuale sono gli over 64, dove a dirsi preoccupato è il 69%. E sono sempre gli anziani i più convinti del fatto che i cittadini e le istituzioni dovrebbero impegnarsi di più per arginare il fenomeno. Molto più tiepidi invece gli elettori più giovani, con punte nella fascia 35-44 anni, mentre è soprattutto tra i giovanissimi che cresce la percentuale di sfiducia nei partiti e nei candidati, che da una media del 46% tocca punte del 56% tra gli under 35.

I CONSIGLIERI

A presentare l'indagine i due curatori, Riccardo Benetti e Nicla Schwander, e una delegazione dell'Associazione dei consiglieri composta dal presidente Dario Barnaba, dal suo vice Renzo Petris, dal già citato Sonogo, Roberto Molinaro e Adriano Ritossa. Tra le cause dell'astensionismo, per gli ex, la scomparsa delle pre-

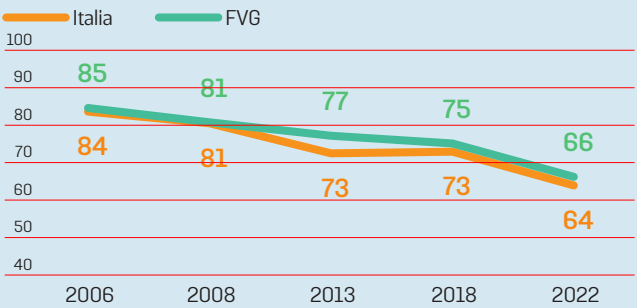
ferenze individuali nelle elezioni politiche, la carenza di dibattito interno ai partiti (Barnaba), la riduzione a risacca del dibattito e la mancanza di formazione dell'attuale classe politica (Ritossa). Allarmante, per Molinaro, il fatto che i vertici di astensionismo, superiori alla media nazionale, si tocchino per le europee e le regionali, fatto quasi paradossale per una regione a Statuto speciale e di confine come il Fvg. Nella lettura di chi siede in Consiglio oggi, come Manuela Celotti (Pd), pesano anche la mancanza di coinvolgimento dei giovani, gli ostacoli alla rappresentanza delle donne (meno del 20% i sindaci donna, 10 su 48 le consigliere regionali) e la scarsa partecipazione del mondo dell'associazionismo e del volontariato alle scelte della politica, tema al centro della proposta di legge presentata dal Forum del terzo settore, ha ricordato ancora Celotti.

I RIMEDI

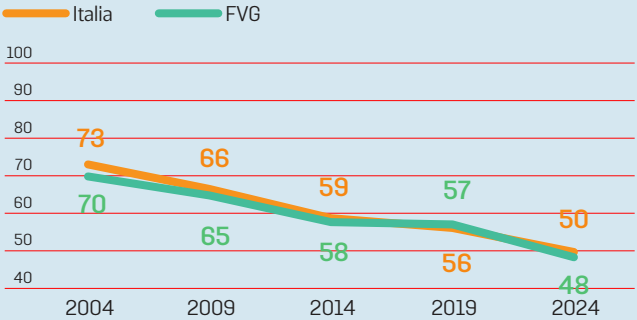
Quanto agli strumenti per invertire la tendenza, il 72% degli intervistati si dice favorevole a soluzioni come l'accorpamento delle scadenze elettorali e l'individuazione di sedi alternative di voto. Si anche alla digitalizzazione della tessera elettorale (63%) e al voto elettronico (58%), pollice verso invece al voto per delega o per posta (38%). Rime di veri o solo palliativi? Se il malato è grave, rifiutare le cure non è la scelta più saggia, anche senza certezze sugli esiti. —

L'INDAGINE

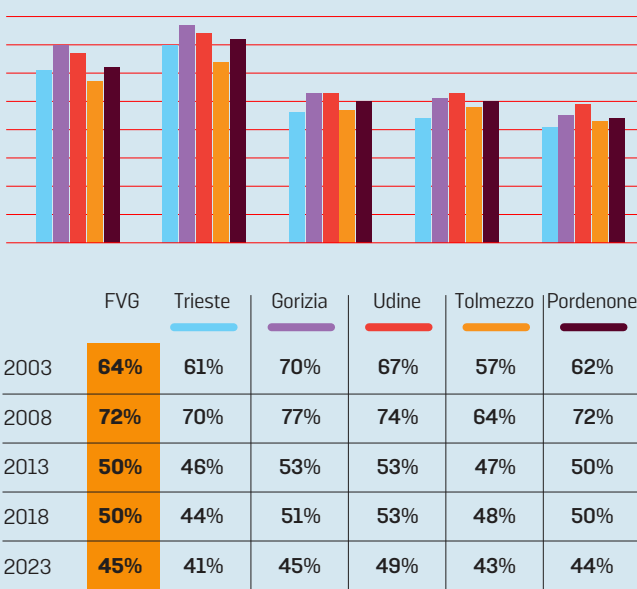
Storico Affluenza Elezioni Politiche
 2006 - 2022



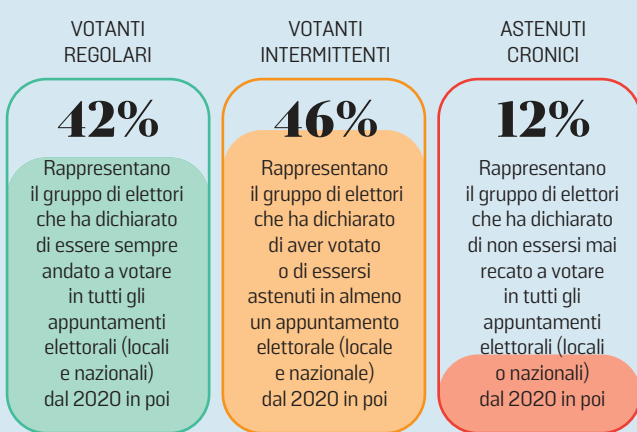
Storico Affluenza Elezioni Europee
 2004 - 2024



Storico Affluenza Elezioni Regionali
 2003 - 2023



La composizione dell'elettorato



Fonte: Swg per Associazione Consiglieri Regione Autonoma Fvg

WITHUB

Le tensioni internazionali

IL SEMESTRE DI PRESIDENZA DELL'UNIONE EUROPEA DI COPENAGHEN

Trump sente Putin: «Mosca non arretra» Il blitz di Zelensky in Danimarca dai 27

Attesa per la telefonata tra il presidente americano e quello ucraino. Al centro della discussione l'invio delle armi a Kiev

Michele Esposito / AARHUS

Il sostegno ferreo all'Ucraina in terra scandinava, gli scarsissimi progressi per uno schema di pace accettabile per Kiev sul filo diretto tra gli Usa e la Russia. La telefonata tra Donald Trump e Vladimir Putin, arrivata dopo l'annuncio stop all'invio di armi a Kiev da parte del presidente americano, è stata ben lontana dal chiarire un quadro che, per Volodymyr Zelensky, rischia di divenire improvvisamente più fosco. E non è un caso che il presidente ucraino sia arrivato ad Aarhus, in Danimarca, in occasione dell'inizio del

Nella chiamata tra il Cremlino e la Casa Bianca si è parlato dell'Iran

semestre di presidenza guidata da Copenaghen.

LE ASSICURAZIONI DI KIEV

Una sortita, quella di Zelensky, che ha centrato il bersaglio - ottenere nuove assicurazioni sul sostegno militare dell'Europa - ma che, con un progressivo disimpegno americano, rischia di essere monca. La telefonata tra Trump e Putin è stata invece interlocutoria. I due hanno concordato che i negoziati andranno avanti. Lo Zar però ha avvertito: «Non rinunceremo ai nostri obiettivi, occorre eliminare le cause di fondo del conflitto». Poco altro è trapelato sul contenuto della chiamata, durata quasi un'ora, nel corso della



Donald Trump al telefono con il presidente russo Vladimir Putin



quale sono stati affrontati «in modo approfondito» anche l'Iran e il Medio Oriente. Il presidente ucraino è arrivato ad Aarhus poco dopo il pranzo tra la Commissione e il governo danese e, ha subito fatto il punto con la premier Mette Frederiksen, Ursula von der Leyen e il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa. Tutti hanno assicurato all'ucraino che il sostegno dell'Europa non avrà alcuna ripercussione psicologica dalla possibile svolta americana sulla consegna di armi. Von der Leyen ha invitato con una certa nettezza gli Stati membri ad attivare Safe, lo strumento pensato per i progetti comuni nella difesa europea. Progetti nei quali Kiev en-

LA GUERRA UCRAINA

Ucciso un generale russo nel Kursk Era il vice comandante della Marina

Mentre continua l'avanzata sul terreno in Ucraina, Mosca lamenta due vittime eccellenti in attacchi delle forze nemiche. In un raid missilistico contro una postazione nella regione di Kursk è stato ucciso il vice comandante della Marina militare, il generale Mikhail Gudkov. Mentre nella regione ucraina di Lugansk, annessa formalmente alla Russia, è morto in un attentato esplosivo l'ex sindaco

dell'omonima città capoluogo, Manolis Pilavov, che era ricercato dalle autorità di Kiev. Mosca ha detto che le sue truppe si sono impadronite di altri due villaggi: Razi, nel Donetsk, e Melovoye, a Kharkiv. Il ministero della Difesa ha sottolineato che Melovoye rientra in un'avanzata a ridosso del confine per creare «una zona sanitaria che garantisca la sicurezza della popolazione civile».

trerà con pieni diritto. «Safe serve anche a difendere l'Ucraina», ha sottolineato, nel punto stampa congiunto che si è svolto nel giardino del castello di Marselisborg. Copenaghen, dal canto suo, ha certificato che farà da apripista ad una iniziativa che nei prossimi mesi potrebbe prendere quota: permettere alle aziende ucraine di produrre armi nei singoli Paesi dell'Ue. Eppure è stato lo stesso Zelensky ad ammettere che non basterà. «Contiamo sul continuo sostegno degli Usa, perché ha certi mezzi che l'Europa non ha, come i missili Patriot», ha spiegato il presidente ucraino ad una manciata di ore dall'ennesima, cruciale, telefonata con

Trump.

IL REBUS ARMI

Un concetto che anche a Bruxelles è molto chiaro. Se gli Usa fermassero l'invio di armi - cosa che, secondo il Wall Street Journal, è effettivamente accaduta in Polonia nelle scorse ore - ciò rappresenterebbe «un serio passo indietro per l'Ue e per la Nato», ha detto Frederiksen. Il punto, per l'Ue, è che i continui cambi di strategia di Trump rendono gli Usa un alleato inaffidabile anche sul fronte ucraino. Lo stop alle armi «è un segnale affinché aumentino i nostri sforzi», ha avvertito von der Leyen. D'altra parte l'Ue è convinta di non avere scelta —

MEDIO ORIENTE

Hamas medita la tregua Attacchi e morti a Gaza Bibi lunedì dal tycoon

ROMA

L'accordo per una tregua di 60 giorni a Gaza resta in bilico, apparentemente appeso alla volontà di Hamas, che dovrebbe sciogliere la riserva a breve. In attesa di una svolta dalla Striscia continuano ad arrivare i bollettini quotidiani delle nuove vittime di guerra, almeno 94 secondo la fazione palestinese, che ha denunciato anche un raid contro una scuola-rifugio e spari sui civili in fila per gli aiuti. In una situazione umanitaria già catastrofica e aggravata ulteriormente dal caldo e dalla mancanza d'acqua. Il via libera di Israele ad



Distruzione a Gaza

una nuova proposta americana di cessate il fuoco, annunciato nei giorni scorsi da Donald Trump, ha smosso le acque dopo settimane di stallo. Anche Hamas ha mostrato

una cauta apertura, perché Washington avrebbe garantito l'impegno a far rispettare la tregua a Israele anche dopo i primi 60 giorni, a condizione che i negoziati tra le parti proseguano in modo credibile. La fazione che governa la Striscia ha fatto filtrare la sua «soddisfazione», ringraziando i mediatori e secondo i media sauditi dovrebbe presentare la sua risposta ufficiale entro stasera. Nel merito del piano Usa, non sembrano esserci ostacoli allo scambio di prigionieri in diverse fasi che prevede il rilascio di dieci ostaggi vivi insieme a 18 corpi per un gruppo di detenuti palestinesi. I dubbi di Hamas riguardano l'ingresso degli aiuti e il ritiro dell'Idf, che sono menzionati nella proposta senza indicare date specifiche o allegare mappe. Inoltre la fazione insiste sulla fine della guerra. In Israele filtra moderato ottimismo e si attende l'incontro tra Netanyahu e Donald Trump alla Casa Bianca lunedì prossimo —

LE TARIFFE E IL COMMERCIO

Dazi, rush per l'intesa La scadenza è il 9 luglio Sefcovic a Washington

WASHINGTON

Le trattative fra l'Unione Europea e gli Stati Uniti sono al rush finale in vista della scadenza del 9 luglio. Bruxelles vuole l'intesa e punta a un «accordo di principio» ma lascia sul «tavolo ogni opzione» qualora un'intesa non fosse raggiunta, ha avvertito la presidente della commissione europea Ursula von der Leyen. Il commissario al commercio Maros Sefcovic è a Washington per una serie di incontri con i negoziatori americani, dal segretario al Tesoro Scott Bessent a quello al commercio Howard Lutnick, passando



Veduta della Casa Bianca

per l'ambasciatore Jamieson Greer. «Ho incontrato la mia controparte europea. Non posso precedere il presidente: la decisione è di Trump. Vedremo cosa si può fare», ha

detto Bessent ai microfoni di Cnbc rispondendo a chi gli chiedeva se un accordo con l'Ue fosse possibile entro il 9 luglio. Il segretario al Tesoro ha quindi assicurato che Greer «lavorerà diligentemente tutto il fine settimana» sul dossier europeo. «Vedremo», ha poi tagliato corto. E' probabile - secondo indiscrezioni - che l'Ue accetti dazi americani del 10% e si impegni ad acquistare più prodotti Made in Usa per ridurre il deficit commerciale. Allo stesso tempo, però, Bruxelles appare decisa a chiedere esenzioni e tagli delle tariffe su prodotti quali l'alluminio, attualmente al 50%, e le auto e la componentistica, al momento al 25%. Pur ammettendo che le trattative sono un «braccio di ferro», il ministro degli Esteri Antonio Tajani si è detto ottimista. «Credo che si debba poi arrivare a un grande mercato a tariffe zero che comprenda Europa, Canada. Usa e Messico», ha spiegato —



SALDI ESTIVI

FINO AL

70%

DAL 05 LUGLIO 2025

PRENOTA* ORA IL CONTROLLO DELLA VISTA

GRATUITO

Nei nostri centri trovi solo ottici
specializzati. [controllovista.it](https://www.controllovista.it)



**INQUADRA IL CODICE
E PRENOTA SUBITO**

* Prenotazione non obbligatoria.

UDINE

Via Manin 13
T. 0432 204175

GORIZIA

V.le Trieste 225/1
T. 0481 520311

SISTIANA, TS

Loc. Sistiana 27/i
T. 040 299516

CODROIPO, UD

V.le Venezia 119
T. 0432 906287

TARVISIO, UD

Via Vittorio Veneto 160
T. 0428 416011

SACILE, PN

Via Matteotti 20/B
T. 0434 999603

  [spacciocchialivision.it](https://www.spacciocchialivision.it)

 Prenota il controllo della vista gratuito su: [controllovista.it](https://www.controllovista.it)

Il caso

L'INDAGINE A MILANO

Non restituisce all'ex gli orecchini di lusso Taylor Mega nei guai

L'influencer e modella friulana è indagata per estorsione
Avrebbe assoldato un malavitoso per non rendere i gioielli

Laura Pigani

Per non dover restituire all'ex compagno un paio di orecchini Bulgari, del valore di 53 mila euro, secondo l'accusa ha incaricato un amico che ha tirato in ballo la sua appartenenza a una famiglia mafiosa calabrese per convincerlo a desistere dal chiedere indietro i gioielli di lusso. A finire nei guai è la modella, imprenditrice e influencer friulana Taylor Mega, all'anagrafe Elisia Todesco, indagata dalla Procura di Milano per diffamazione ed estorsione ai danni dell'ex fidanzato, un imprenditore 38enne residente a Londra. La trentunenne, ori-

ginaria di Carlino e con 2,8 milioni di follower su Instagram, ha ricevuto l'avviso di conclusione delle indagini dal pm di Milano Maurizio Ascione e ora rischia il processo. La denuncia è stata presentata lo scorso gennaio, diversi mesi dopo la fine della relazione tra l'influencer e il fidanzato, avvenuta il 1° agosto 2024. Il trentottenne, una volta chiusa la loro storia, le aveva chiesto indietro i costosi orecchini, dicendo che si trattava soltanto di un prestito, ma Taylor Mega non ha mai ceduto, avendoli invece sempre considerati un regalo. Secondo la ricostituzione della Procura, la trentunenne ha quindi

“assoldato” un uomo, Francesco D'Urzo, che si sarebbe presentato dall'ex per costringerlo a non chiedere più la restituzione dei costosi orecchini Bulgari. D'Urzo, anch'egli indagato come esecutore materiale del piano, avrebbe secondo l'accusa “avvertito” il trentottenne dicendogli appunto di far parte di una famiglia mafiosa calabrese.

L'influencer, conosciuta anche per il gossip e le sue relazioni con personaggi dello spettacolo – da Flavio Briatore a Tony Effe e Sfera Ebbasta fino al presunto flirt con Fedez –, è accusata anche di diffamazione per alcune storie postate su Instagram. Sto-



TAYLOR MEGA
L'INFLUENCER E MODELLA FRIULANA
INDAGATA DALLA PROCURA DI MILANO

La 31enne accusata anche di diffamazione
Ha postato storie sui social con insulti nei confronti del denunciante

ries contenenti insulti – come riportano gli atti – verso l'ex, definito «ladro», «pazzo», «stalker» della stessa sorella di Taylor Mega. In questo contesto, è indagato per lo stesso reato anche Alessandro Rosica, influencer (che si definisce esperto di gossip e vip, da 2,7 milioni di follower su Instagram), il quale ha definito il trentottenne «un personaggio molto strano, bugiardo e a tratti pauroso».

«Dopo aver tentato di manipolare mia sorella – si è sfo-

gata ieri la modella friulana in una storia pubblicata sempre sul suo profilo Instagram – chiede indietro un regalo che mi aveva fatto. E siccome non lo restituisco, mi denuncia per estorsione. Classica storia di un uomo che non accetta di essere lasciato e prova in tutti i modi a rovinarti la vita. Per fortuna – ha concluso l'influencer – è mia abitudine conservare WhatsApp e audio vari. Chi ha sbagliato pagherà...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTO D'ACCUSA

Caso Ramy Contestato l'omicidio stradale

La Procura di Milano ha chiuso le indagini relative alla morte di Ramy Elgaml. I pm contestano l'omicidio stradale nei confronti di Fares Bouzidi, l'amico di Ramy che era alla guida dello scooter che il 24 novembre del 2024 venne inseguito per circa 8 chilometri dai carabinieri. Gli inquirenti contestano lo stesso reato anche al militare dell'Arma che si trovava alla guida dell'ultima auto inseguitrice.



GARLASCO

Gli avvocati di Sempio «Sul muro solo segni»

PAVIA

I consulenti della Procura di Pavia, nell'ambito della nuova indagine sul caso Garlasco, quando hanno attribuito l'ormai nota traccia «palmare» 33 ad Andrea Sempio, sono caduti in un «pregiudizio interpretativo», operando «in totale disaccordo alle procedure accreditate presso la Comunità scientifica». E hanno confuso per «minuzie», trovandone, a loro dire, 15 corrispondenti

con l'impronta dell'amico del fratello di Chiara Poggi, quelle che erano solo «interferenze murarie», ossia segni del muro, e non «strutture papillari reali». Lo afferma la consulenza della difesa. L'impronta 33, quella che fu repertata sulla parete destra delle scale verso la cantina in fondo alle quali c'era il corpo di Chiara Poggi, «non presenta un numero sufficiente di corrispondenze valide per consentire l'attribuzione certa all'indagato». —

LA MOTO DELLA VITTIMA HA UNA TARGA ITALIANA

Orso sbrana turista Tragedia in Romania

BUCAREST

Un motociclista, forse un cittadino italiano, è stato ucciso in Romania dopo essere stato aggredito da un orso. La tragedia è avvenuta lungo il percorso naturalistico della Transfagarasana, nel cuore dei Carpazi romeni. L'uomo riferiscono i media a Bucarest - è stato trascinato dall'animale nelle profondità del bosco e il suo corpo è stato ritrovato dopo un'ora di ricerche.

L'animale che lo ha attaccato, una femmina, è stato successivamente abbattuto.

La moto trovata lungo la strada aveva una targa italiana, per questo si ritiene che la vittima sia un cittadino italiano, anche se finora non sono giunte conferme ufficiali sia dalle autorità romene che dall'ambasciata d'Italia a Bucarest. L'uomo faceva parte di un gruppo di motociclisti che si stava dirigendo da Viadraru verso il Lago Bâlea. —

LA SENTENZA

Eredità Lady Gucci Condannata compagna di cella

MILANO

Era stata compagna di cella, poi assistente e amica fidata di Patrizia Reggiani. Ora Loredana Canò, 59 anni, è stata condannata a 6 anni e 4 mesi di carcere per circonvenzione di incapace e peculato, nel processo con al centro la gestione dell'eredità milionaria lasciata a lady Gucci dalla madre Silvana Barbieri. I giudici della settima sezione penale del Tribunale di Milano hanno quindi accolto la ricostruzione della Procura, secondo cui l'amica avrebbe approfittato delle condizioni di fragilità psichica di Reggiani con l'obiettivo di mettere le mani sui suoi beni, infliggendole peraltro una pena più alta rispetto a quella proposta. Condanna pesante anche per Marco Chiesa, all'epoca consulente finanziario della signora Barbieri: cinque anni e otto mesi di carcere. Secondo quanto stabilito dal Tribunale, i due dovranno anche versare 50 mila euro in solido alle figlie di Reggiani, Alessandra e Allegra, mentre la sola Canò ulteriormente 75 mila euro di provvisoria a Lady Gucci. I commercialisti Mario Wiel Marin e Marco Moroni sono in-



Patrizia Reggiani ANSA

vece stati assolti dall'accusa di corruzione «perché il fatto non sussiste». «Una buona pagina di giustizia», ha commentato il loro legale Giuseppe Fornari. «Siamo molto soddisfatti: il Tribunale è stato equilibrato». La sentenza di oggi chiude il filone principale dell'inchiesta milanese sull'eredità di Lady

Gucci, condannata a suo tempo a 26 anni per l'omicidio del marito ucciso nel 1995 a colpi di pistola in uno stabile in via Palestro. Negli scorsi mesi erano già arrivati l'assoluzione nel processo con rito abbreviato del legale Maurizio Gianni, il proscioglimento di Marco Riva e il patteggiamento a due anni dell'avvocato e amministratore di sostegno Daniele Pizzi. —

Città Fiera

dal 5 luglio

SALDI*



230 NEGOZI

*fino al 30 settembre

Orari centro commerciale		cittafiera.it
	SpazioConad	Tutti i giorni 8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni 9.00 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni 9.30 - 20.00
	Ristorazione	Tutti i giorni <i>fino a tarda sera</i>

 **info**point. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

La più famosa granfondo di ciclismo

Raggi di luce sulle montagne

Domenica la Maratona Dles Dolomites: il tema portante è illuminare un nuovo rapporto con la Natura

L'INTERVENTO

MICHIL COSTA*

Le Dolomiti esistono da circa 250 milioni di anni. Erano mare e, attraverso le ere geologiche e la danza bruciante della Natura, sono emerse e diventate le torri maestose e le vallate che oggi accolgono i passi di chi le attraversa. Le forme, i profili che oggi conosciamo e che ci fanno sentire piccoli innanzi a qualcosa di unico, sono il frutto di un lavoro paziente fatto di sollevamenti impercettibili e rimodellamenti continui sotto l'azione del vento, dell'acqua, del gelo e del disgelo. La Natura sa scolpire ogni dettaglio senza fretta, perché la bellezza nasce dal tempo e dalla cura.



In questo scenario spettacolare si corre la Maratona dles Dolomites - Enel. Ma dire «si corre» è confinare un rito collettivo in una dimensione agonistica. La Maratona va oltre: va oltre l'essere una delle granfondo ciclistiche più amate e difficili al mondo, va oltre il numero di partecipanti e di ruote che scivolano leggere, o anche arrancanti, sulle salite e discese dei passi. Perché quando parliamo di partecipanti non possiamo fermarci ai ciclisti: dobbiamo pensare ai volontari, alla comunità che accoglie, alla forza invisibile di chi rende possibile, per un giorno che in realtà dura un anno, questo sogno condiviso.



Due immagini della scorsa edizione della Maratona Dles Dolomites. Domenica si terrà la trentottesima edizione

PARTENZA A LA VILLA, ARRIVO A CORVARA

Tanti appassionati da Veneto e Fvg In palio la medaglia dell'Enrosadira

C'è una nutrita presenza del Nord Est fra gli 8000 partecipanti che si presenteranno domenica mattina alla partenza di La Villa. Molto rappresentata la provincia di Treviso, con 118 iscritti, quindi quella di Pa-

dova (84), Belluno (38), Trieste (34), Venezia (28) e Udine (11). Chi raggiungerà il traguardo di Corvara riceverà una medaglia ispirata al fenomeno dell'Enrosadira, che al tramonto tinge le cime di rosa e arancio.

La Maratona va oltre l'esperienza sportiva, apre le sue strade a tutti: al campione che magari ha vinto il Tour De France e al vicino di casa che ama pedalare anche se ha la pancetta felice, al giovane

che cerca la sfida personale dopo un anno sui rulli e all'uomo o alla donna che salgono per trovare sé stessi e aprire un proprio percorso. La Maratona va oltre le codifiche, le etichette e i pettorali: è un ge-



sto di luce che illumina per un giorno intero le nostre montagne. Poi questa bella luce riverbera per un anno ancora, in attesa della prossima. Quest'anno, proprio la luce, LUM, è il tema che abbiamo scelto

per raccontare questo andare oltre.

La luce non è solo lo strumento che ci permette di vedere, ma anche ciò che ci permette di cercare e scoprire nuovi sentieri, nuovi orizzonti. La

luce sarà ciò che ci guida quando le salite si faranno dure e le gambe vorranno fermarsi.

La luce ci ricorda che non siamo qui per diventare super-uomini, o per inseguire un oltre fatto di potere e di dominio su Madre Gaia. Siamo qui per cercare un oltre che ci porti verso una nuova umanità: più consapevole, più gentile, più capace di accogliere e condividere. Come scriveva Kant: «Per le tenebre la luce è un boccone irresistibile». E in fondo, ogni Maratona è anche questo: attraversare le proprie ombre per trovare un nuovo modo di stare al mondo e fare in modo che la Lüm

Le Dolomiti sono un palcoscenico che ci invita a essere migliori

possa prevalere.

E allora eccola, la nostra Maratona: un viaggio verso la luce. Luce che non acceca, ma illumina. Luce che non ci divide, non ci fa pedalare da soli, ma che ci unisce.

Un momento in cui possiamo provare ad andare oltre noi stessi.

Non saremo eroi solitari, anzi: avvolti dalla Lüm potremo costruire insieme un mattone di quella nuova umanità di cui abbiamo bisogno.

Una giornata per sentire che le Dolomiti sono ancora e sempre un palcoscenico che ci invita ad essere migliori; perché in fondo, la luce non è un traguardo, neppure quello finale della Maratona lo è.

Buona Maratona a tutti.

*Presidente della Maratona dles Dolomites

La prova più dura prevede 138 km sui passi alpini chiusi al traffico. Ci saranno ex grandi campioni, imprenditori e volti dello spettacolo

Ottomila corridori e 3 percorsi Unico traguardo: la solidarietà

L'EVENTO

Due giorni al 6 luglio: organizzatori, collaboratori, volontari e amici ciclisti sono pronti a dare vita alla 38ª Maratona dles Dolomites - Enel, alla quale parteciperanno 8.000 persone, metà selezionate tramite sorteggio e metà attraverso diritti acquisiti, partner e tour

operator. Le richieste di partecipazione hanno raggiunto quota 32.700, in rappresentanza di 81 nazionalità, con una distribuzione del 50 per cento tra Italia e estero. Un dato che conferma la costante crescita nel tempo: dalle 15.000 richieste del 2006 si è arrivati a superare le 30.000 negli ultimi anni, con un fisiologico calo nel periodo post-pandemico e una

nuova impennata nelle ultime due edizioni.

I tre percorsi sono ormai un classico non solo della Maratona, ma del ciclismo in assoluto: la Maratona con 138 km e 4230 m di dislivello, il Medio con 106 km e 3130 m di dislivello e il Classico con 55 km e 1780 m di dislivello. Il fascino della corsa è nella mancanza assoluta di veicoli auto-moto-

ciclistici: le strade chiuse al traffico rendono la Maratona un'esperienza imperdibile per ogni appassionato di ciclismo. Del resto, pedalare sui passi dolomitici è come ripercorrere l'epica del ciclismo stesso e farlo nella massima libertà è qualcosa di impagabile: Campolongo, Pordoi, Sella, Gardena, Giau, Falzarego e Valparola. Un carosello magnifico da affrontare immersi nel silenzio e nello splendore di un paesaggio unico al mondo.

Un pilastro fondamentale dell'evento è la solidarietà. Per l'edizione 2025 sono state vendute 400 iscrizioni il cui ricavato, oltre 73 mila euro, è stato devoluto in beneficenza a tre associazioni.

Anche quest'anno la Maratona dles Dolomites - Enel si con-

ferma appuntamento imperdibile non solo per gli appassionati di ciclismo, ma anche per volti noti dello spettacolo e dell'imprenditoria, dall'Italia e dall'estero. A rendere più speciale la 38ª edizione è la presenza di grandi campioni: su tutti il super ospite Peter Sagan, affiancato da ex ciclisti professionisti del calibro di Miguel Indurain, Vincenzo Nibali, Paolo Bettini, Gianni Bugno, Filippo Pozzato, Daniel Oss, Fabio Aru e Alan Marangoni.

Non manca la rappresentanza di altri sportivi d'eccezione come Fabio Cannavaro, Fabrizio Ravanelli, Mattia Casse, Manfred Mölgg, Hervé Barmaise e Cristian Zorzi. Il gruppo di industriali e imprenditori quest'anno sarà composto da Francesco Carione (Gazzet-

ta dello Sport), Matteo Arcese (Arcese Trasporti), Pierluigi Alessandri (Technogym), Nicola Lanzetta (Enel), Fausto Pinarello (Pinarello), Laura Colnaghi (Carvico), Emilio Mussini (Panaria Group), Uberto Fornara (Rcs Group), Max Ciociola (Musixmatch), Massimo Beduschi (GroupM), Ivan Glasenberg (Pinarello), Alberto Cremonese (Castelli), Angelo Gotti (Kask), Pierluigi Cocchini (Rinascente) ed Eric Min (Zwift). Nella lista dei partenti figurano anche volti noti del giornalismo e dello spettacolo come Paolo Kesisoglou, Giovanni Bruno e Pier Bergonzi.

Il tutto in tv. Sei ore di diretta su RAI 2, dalle 6.15 alle 12: anche questo è la Maratona dles Dolomites. —

SILVIA CARRARO

ECONOMIA

L'INVESTIMENTO CON INTESA SANPAOLO E SACE

Tecnologie digitali e automazione per i contatori firmati Maddalena

L'azienda di Povoletto ha chiuso il 2024 a 80 milioni (+7,8%)
L'export vale circa il 65%, trainanti Francia e Germania

Maura Delle Case / POVOLETTO

Continua il percorso di crescita di Maddalena Spa, realtà storica friulana con sede a Povoletto, tra i principali player europei nella produzione di contatori e sistemi di misurazione per acqua ed energia termica. L'azienda, fondata nel 1919 e guidata oggi dalla quarta generazione, occupa 175 persone ed esporta, principalmente in Europa, oltre il 65 % della sua produzione, in particolare sui mercati tedesco e francese. Ha chiuso il 2024 con un fatturato di 80 milioni di euro, in crescita del 7,8 % sul 2023 e con un Ebitda di 7,8 milioni, pari a circa il 10% dei ricavi. Un trend in crescita che l'impresa conta di confermare anche per l'anno in corso: la previsione 2025 è infatti di portare il turnover a quota 85 milioni.

Punto di riferimento per utility e submetering, con una produzione annua di oltre 3 milioni di contatori, il marchio è inserito tra i marchi storici di interesse nazionale, designazione che il Mise conferisce alle aziende italiane d'eccellenza.

A sostegno della crescita, l'impresa si prepara a dar corpo a un nuovo investimento in tecnologie digitali e automazione per potenziare la capacità produttiva e la competitività



Il quartier generale di Maddalena a Povoletto

tà di Maddalena nel segmento dello smart metering dell'acqua.

A supportarlo sono Intesa Sanpaolo – tramite la Divisione Banca dei Territori – e Sace con un finanziamento da 5 milioni di euro, garantito dall'innovativo strumento Sace Growth.

L'affidamento, avviato attraverso un S Loan, sosterrà come detto progetti tecnico produttivi strategici: dall'automazione delle linee alla digitalizzazione dei processi e ancora all'incremento dell'efficienza energetica secondo i criteri Esg che già da tempo sono al centro della strategia

aziendale. Obiettivo: offrire tecnologie sempre più smart e sostenibili nel campo della misurazione idrica, per favorire un uso più consapevole ed efficiente delle risorse.

«Questo finanziamento rappresenta un'opportunità concreta per rafforzare il percorso di crescita sostenibile e innovazione industriale intrapreso dalla nostra azienda – commenta l'ad Filippo Fontanelli -. L'accesso alla garanzia Sace Growth, grazie alla collaborazione con Intesa Sanpaolo, ci consente di accelerare gli investimenti in tecnologie digitali, automazione e sviluppo di soluzioni intelligenti per

la misurazione dei consumi idrici. Siamo convinti che il futuro dell'industria passi attraverso un modello capace di coniugare competitività, impatto positivo sul territorio e responsabilità sociale di impresa. Con questo progetto – continua Fontanelli -, potremmo la nostra capacità produttive e la nostra presenza internazionale, continuando a investire nella digitalizzazione dei processi, in linea con gli obiettivi Esg».

L'iniziativa si inserisce nel più ampio impegno della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo – guidata da Stefano Barrese – di sostenere le PMI legate agli obiettivi del PNRR.

«Per Intesa Sanpaolo è fondamentale promuovere e sostenere iniziative, come quella di Maddalena, che consentono di creare valore per l'impresa e per la collettività – ha aggiunto Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia -. Va in questa direzione anche la nostra immediata adesione

**L'ad Fontanelli:
«Così rafforzeremo
la nostra capacità
produttiva»**

alla nuova Garanzia Sace Growth, ulteriore leva per velocizzare e semplificare l'accesso al credito delle PMI per i loro programmi di innovazione ed export».

Sul fronte di Sace, Marco Martincich, Regional Director Business Network Nord Est, ha sottolineato: «Sace conferma il sostegno nel percorso di crescita e innovazione delle imprese italiane, come Maddalena Spa. Attraverso la Garanzia SACE Growth, affianchiamo realtà imprenditoriali che puntano su digitalizzazione, sostenibilità e nuovi mercati globali, contribuendo al rafforzamento dell'intero tessuto economico nazionale. La collaborazione con Intesa Sanpaolo dimostra che insieme possiamo accelerare lo sviluppo industriale, creando valore per il futuro del Paese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE

360

FVG.

FVG

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

es

PASSAGGIO DI TESTIMONE

Agli spagnoli di Eliance il 100% di Elifriulia Esce la finanziaria Fvg



Uno degli elicotteri di Elifriulia

RONCHI DEI LEGIONARI

Fvs Sgr e Friulia chiudono il loro percorso in Elifriulia, storica realtà elicotteristica di Ronchi dei Legionari, cedendo il 26% delle quote al socio di maggioranza, il gruppo spagnolo Eliance.

Realizzato nel 2021 attraverso un aumento di capitale, l'investimento delle due società (Friulia è la finanziaria della Regione Fvg, Fvs sgr è un operatore di private equity controllato da Veneto Sviluppo) ha traghettato l'azienda – fondata da Luigi Coloatto nel 1971 e oggi l'operatore elicotteristico più longevo in Italia – verso una dimensione pienamente internazionale e una ricca gamma di servizi tra i quali l'elisoccorso e l'antincendio boschivo.

All'epoca dell'ingresso in società di Friulia e Fvs, Elifriulia contava su 3 basi operative, 9 elicotteri, circa 65 collaboratori e un giro d'affari di circa 12 milioni.

Oggi, a distanza di poco meno di quattro anni, l'azienda vola ben oltre i confini regionali con 12 basi operative tra Italia, Spagna e Croazia, 15 elicotteri per servizi Hems, 160 dipendenti e ricavi a 40 milioni di euro. Un salto dimensionale che, nel giro di un triennio,

ha fatto di Elifriulia un operatore leader in Italia nel settore del soccorso aereo.

«In questi anni, accompagnati dai nostri partner Fvge Friulia, abbiamo portato Elifriulia ad acquisire una posizione di leadership nel mercato italiano dei servizi di elisoccorso e abbiamo avviato un percorso ambizioso di internazionalizzazione» sottolinea l'amministratore delegato di Elifriulia, Fernando Gallardo, evidenziando come la società sia oggi «strutturata dal punto di vista manageriale e organizzativo» e pronta «per affrontare un ulteriore step di crescita».

«Siamo orgogliosi di aver accompagnato Elifriulia in un percorso di crescita che l'ha portata a rafforzare la propria presenza a livello nazionale e internazionale, mantenendo salde le proprie radici in Friuli Venezia Giulia» dice dal canto suo Federica Seganti, presidente di Friulia, condividendo la soddisfazione con il presidente Fvs S.g.r Fabrizio Spagna: «È stato per noi molto importante partecipare con successo alla trasformazione di un operatore locale in un player di livello internazionale». —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

AUTOMOTIVE

Il brand coreano Kgm debutta da Autotorino

TAVAGNACCO

Il marchio automobilistico coreano Kgm sbarca in Italia in 26 concessionarie del gruppo Autotorino, tre delle quali – a Tavagnacco, Muggia e Pordenone – in Friuli Venezia Giulia. Kgm arriva in Italia con un gamma completa di propulsori benzina, diesel, elettrici e a breve full-hybrid e Gpl, con una una specia-

lizzazione pressoché unica nel settore Suv. «Siamo orgogliosi di essere tra i primi concessionari a distribuire nel nostro Paese questo marchio, che appartiene ad uno dei gruppi industriali coreani più solidi» dichiara il presidente di Autotorino, Plinio Vanini, che aggiunge «l'allargamento del nostro portafoglio rientra nel piano di crescita». —

MICHELE

ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046

michele.zanolla@pfafineco.it

michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Il risiko bancario

Monte dei Paschi fissa la soglia il 35% per conquistare Mediobanca

Il documento sull'Ops: un'adesione anche sotto il 50% ritenuta idonea a consentire il controllo

Giorgio Barbieri

L'efficacia dell'offerta pubblica di scambio lanciata da Monte dei Paschi di Siena su Mediobanca dipende da un requisito preciso: il raggiungimento di una soglia minima pari al 35% dei diritti di voto esercitabili in assemblea. E quanto si legge nel prospetto informativo relativo all'aumento di capitale pubblicato da Mps, che sottolinea come questa soglia sia «non rinunciabile», a differenza di quella più alta, pari al 66,67%, che invece potrebbe essere oggetto di revisione.

Con l'arrivo delle oltre 200 pagine del prospetto l'operazione attende ora il parere di Mediobanca. Ma è già scontato che considererà ostile l'Ops. Ed è chiaro che con i dati del prospetto potrà fare critiche mirate. Poi la parola passerà agli azionisti di Piazzetta Cuccia: l'operazione partirà il 14 luglio sul mercato e durerà quaranta giorni di borsa aper-

ta, fino all'8 settembre, visto che arriva in pieno periodo estivo e per dare modo al mercato di valutare i risultati della semestrale di Mps, in agenda il 5 agosto.

Tornando al prospetto, secondo Rocca Salimbeni anche con una partecipazione inferiore al 50% - dunque senza pieno controllo societario - l'operazione può comunque garantire il conseguimento degli obiettivi strategici, grazie a una «posizione di controllo di fatto» in grado di influenzare in modo determinante le decisioni assembleari di Mediobanca. Tuttavia, l'implementazione delle sinergie previste potrebbe subire delle dilazioni temporali. Il piano prevede infatti che, in caso di partecipazione pari o superiore al 35% ma inferiore al 50%, i benefici stimati siano realizzati in un orizzonte più lungo, con una piena attuazione delle sinergie nella prima parte del 2030. Nei tre anni successivi al perfe-

zionamento dell'offerta, Mps stima comunque il conseguimento di circa il 50% delle sinergie previste.

Uno degli aspetti centrali dell'operazione riguarda le Dta (attività fiscali differite), che Mps punta a sfruttare appieno allargando la base imponibile grazie all'integrazione con Mediobanca. L'obiettivo è valorizzare fino a 2,9 miliardi di Dta, includendo anche 1,3 miliardi attualmente fuori bilancio, con un beneficio stimato in circa 500 milioni l'anno per sei anni. Ma questa accelerazione può avvenire solo con una partecipazione superiore al 50% che permetta la piena integrazione contabile tra i due gruppi. In caso contrario, l'utilizzo delle Dta sarebbe più lento e si protrarrebbe fino al 2036, con un beneficio annuo medio di circa 300 milioni.

Nonostante la portata dell'operazione, Mps garantisce che non vi saranno impatti negativi sui lavoratori di Medioban-



Luigi Lovaglio, ad Montepaschi



Alberto Nagel, ad di Mediobanca

Intanto UniCredit fa il punto sull'Offerta per la conquista del Banco Bpm: focus sulla sentenza del Tar del Lazio il 9 luglio

L'obiettivo di Orcel è ottenere l'annullamento dei paletti posti dal governo con il Golden Power

ca e delle sue controllate. Il gruppo senese afferma esplicitamente di non voler modificare unilateralmente i contratti di lavoro né ridurre l'organico. Al contrario, evidenzia la «complementarietà» tra i business dei due gruppi, escludendo effetti sul capitale umano o sulle sedi operative attuali.

Dal punto di vista patrimoniale, il Cet1 ratio fully loaded - principale indicatore di solidità bancaria - rimarrebbe su livelli solidi anche con adesioni parziali: al 17,8% con adesione totale, 16,6% al 66,67%, 16,2% al 50% e 15,6% al 35%.

Sullo sfondo di queste mosse strategiche, si muove anche UniCredit, che ha pubblicato un supplemento al proprio documento d'offerta relativo all'Ops su Banco Bpm. La banca guidata da Andrea Orcel continua a confrontarsi con le incognite derivanti dal Golden Power, che ha portato a un ricorso presso il Tar del Lazio. Il tribunale amministrativo si esprimerà il 9 luglio sull'istanza di annullamento - totale o parziale - del decreto governativo. UniCredit denuncia l'attuale mancanza di chiarezza normativa, che potrebbe esporre il gruppo al rischio di sanzioni fino al doppio del valore dell'operazione o comunque pari ad almeno l'1% del fatturato, che nel 2023 ha superato i 24 miliardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

IL PICCOLO

ilNordEst.

nord/est
multimedia

con il sostegno di



COMUNE
DI GORIZIA

partner



GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA



bookweek

gli autori
incontrano
i lettori

Damiano
Giordano



I gatti hanno
sempre ragione
(Sperling & Kupfer)

Sabato 5 luglio, ore 11.30
Grand Hotel Entourage
Gorizia



Ingresso gratuito
e prenotazioni su
bookweekgorizia.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1451	2,51	1.38	1.448	-5744	-
3M	129,66	-	130,36	131,72	2,46	-
A						
AZA	2,265	-1,09	2,257	2,287	7,18	7.193,90
Abb Ltd	50,46	-	50,7	51,12	-2,33	-
Abitare in	3,2	-0,78	3,2	3,24	-23,07	86,13
Accenture Plc	276	5,73	274,05	287,6	2,82	-
Acqa	19,85	-1,05	19,83	20,04	8,44	4.295,49
Acinque	2,16	1,89	2,12	2,16	5,07	420,85
Acm Research Inc-Class A	23,36	0,34	23,29	23,29	18,40	-
Adidas	207,2	-0,72	205,8	208,1	-15,39	-
Adobe	324,5	1,86	321,5	324,85	-24,77	-
Advanced Micro Devic	117,58	-0,05	116,7	119,12	-3,06	-
Aedes	0,2	0,25	0,1805	0,204	21,93	6,41
Aeffe	0,5	0,50	0,4925	0,503	-42,90	52,95
Aeroporto di Bologna	8,5	1,19	8,46	8,5	13,62	304,11
Aerovirement Inc	209,4	-0,43	209	211,3	62,85	-
Air France-Klm	9,898	-1,51	9,828	10,065	20,87	-
Airbus	165,58	1,29	164,82	167	-9,58	-
Airbus Group	176,26	0,51	174,78	177,1	13,44	-
Alcoa	26,845	-	26,51	26,83	-34,69	-
Alerion Cleanpwr	20,35	-1,21	20,05	20,7	22,07	1.065,83
Alkemy	11,95	-	11,95	12	3,72	69,44
Allianz	343,8	0,94	342	345,2	16,27	-
Alphabet Classe A	151,96	0,78	150,68	152,62	-18,34	-
Alphabet Classe C	152,84	0,79	151,96	153,5	-18,53	-
Altea Green Power	7,67	0,13	7,62	7,77	21,68	140,84
Altria Group	50,38	0,90	50,39	50,39	-0,89	-
Amazon	189,38	0,91	186,64	190,04	-11,78	-
American Express	278,25	0,82	276	276	-6,52	-
Amgen	252,6	0,12	251	251	-1,82	-
Amplifon	20,27	0,55	20,26	20,48	-19,51	4.527,49
Anheuser-Busch	58,7	-0,20	58,74	58,88	21,73	-
Anima Holding	6,085	0,50	5,975	6,08	-8,79	1.961,11
Antares Vision	4,31	0,23	4,28	4,355	37,75	304,76
Apple	181,74	1,11	178	182,32	-26,14	-
Applied Materials	162,48	1,87	160,06	162,88	-0,95	-
Applavin Corp	289,2	0,94	278,1	287,2	21,74	-
Aquafil	1,328	1,22	1,304	1,33	-6,82	97,83
Ariston Holding	4,43	1,89	4,334	4,5	26,17	544,68
Ascopiave	3,005	-1,31	3	3,045	11,76	720,38
Asml	677	-0,12	664	680,4	-1,52	-
Autol Group Se	26,48	1,22	26,16	26,16	17,20	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	22,85	2,24	21,9	22,85	60,66	609,04
Avolta N	4,7	-	46,4	46,4	14,50	-
Axa	41,35	1,20	41,35	40,6	20,50	-
Azimut H.	27,12	0,86	26,77	27,2	11,83	3.831,75
B						
B&C Speakers	16,75	3,08	16,3	16,75	-1,60	182,10
B. Cuccinelli	108,6	0,93	106,6	109	1,53	7.300,91
B. Desio	7,16	1,70	7,07	7,18	5,18	945,76
B. Generali	46,6	1,30	46,04	46,64	2,19	5.357,85
B. Ifis	22,82	-0,09	22,7	23,08	7,71	1.225,90
B. Profilo	0,1665	0,91	0,1655	0,1675	-10,92	102,41
B.Co Santander	7,22	1,59	7,098	7,224	63,25	114.950,89
B.F.	4,28	-	4,28	4,22	-0,51	1.133,75
B.P. Sondrio	11,74	1,08	11,48	11,74	42,35	5.239,89
Bmw	78,26	2,57	78,06	79,8	-0,19	-
Bmw Pref	72,9	-	73,5	73,5	-3,04	-
Bnp Paribas	76,54	-0,09	76,54	76,94	30,11	-
Boeing	183,6	1,58	180,5	184,22	10,16	-
Booking Holdings	487,2	-	490,4	490,4	2,33	-
Borghesina	0,6	-0,66	0,6	0,604	4,50	28,88
Boston Scientific	98,6	1,37	89	89	0,68	-
Bper Banca	7,652	0,95	7,502	7,652	24,16	10.774,29
Brembo	8,405	0,72	8,36	8,54	-8,94	2.768,45
Brioschi	0,0572	-2,39	0,057	0,0582	0,09	44,51
Bristol-Myers Squibb	39,86	-	39,86	39,86	-31,95	-
Broadcom	233,8	2,45	228,2	234,25	-1,38	-
Buzzi	46,32	-0,13	45,64	46,82	30,48	8.948,76
C						
Cadence Design	277	4,71	272,8	278,9	6,80	-
Cairo Comm.	2,81	-0,18	2,78	2,85	16,41	381,23
Caixabank	7,596	2,37	7,69	7,69	45,29	-
Caleffi	0,776	-0,77	0,776	0,778	8,94	12,27
Caltagirone	7,2	0,84	7,04	7,2	10,36	857,58
Caltagirone Ed.	1,65	0,61	1,62	1,65	17,78	203,72
Campari	6,06	0,30	6,038	6,15	-0,60	7.393,78
Cleantpark Inc	10,385	-	10,68	10,68	18,52	-
Cleveland-Cliffs	7,489	-	7,406	7,406	-30,34	-
Cnh Industrial	11,68	1,21	11,6	11,8	5,93	15.405,32
Coeur Mining	7,726	-	7,616	7,616	37,64	-
Coimbase Global	301,75	2,13	297	304,35	22,13	-
Comcast	30,655	0,34	29,42	29,42	-18,46	-
Comer Industries	31,2	-0,95	31,2	31,7	-0,30	895,14
Commerzbank	28,15	2,21	27,49	28,1	75,93	-
Conocophillips	79,77	-	79,32	79,32	-18,97	-
Constellation Brands	148	0,48	146,9	148,2	-32,68	-
Constellation En	265,3	2,47	262	262	37,58	-
Credem	12,38	-0,16	12,24	12,46	14,35	4.221,03
Credit Agricole	16,14	-0,71	16,095	16,16	21,58	-
Cross Inc	91,59	0,97	91,77	91,77	1,44	-
Csp Int.	0,319	0,31	0,309	0,321	-1,51	12,41
Cvs Health	57,4	-	57,25	57,53	34,98	-
Cy4Gate	6,95	0,81	4,86	4,975	0,02	116,33
D						
Daimlerchrysler	50,54	-0,26	50,5	51,12	-6,49	-
DAmico	3,51	2,89	3,424	3,516	-15,28	422,86
Danieli	33,25	-	33,1	33,65	36,94	1.348,22
Danieli r nc	25,72	0,39	25,44	25,92	32,45	1.022,21
Datadog Inc	131,4	15,67	125,88	128,18	31,17	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Datalogic	4.745	1,61	4.67	4.75	-8,34	273,51
Davita Inc	121,85	-0,81	125,6	125,6	4,30	-
De' Longhi	29,04	-0,21	28,92	29,36	-4,03	4.384,76
Deckers Outdoor	90,56	0,13	90,94	90,94	-7,18	-
Dell Technologies	106,84	1,62	104,32	106,26	-7,20	-
Deutsche Bank	24,825	0,96	24,6	24,85	48,28	-
Deutsche Lufthansa	7,316	0,49	7,276	7,376	17,57	-
Deutsche Post	39,51	0,43	39,44	39,63	14,71	-
Deutsche Telekom	31,04	-0,03	30,7	31	8,14	-
Dexelance	6,84	0,59	6,78	6,98	-23,30	184,21
Diasorin	90,34	-1,05	90,34	91,58	-8,71	5.083,57
Digital Bros	16,6	2,47	16,12	16,64	42,66	231,88
Digital Value	30,8	2,84	29,8	30,8	19,24	305,54
Dollar General	96,56	-0,80	96,97	98	34,97	-
doValue	2,472	-0,48	2,454	2,506	72,34	472,57
Dr Horton Inc	112,22	-	116,24	116,24	0,00	-
D-Wave Quantum Inc	14,65	11,92	13	14,105	99,76	-
E						
E.P.H.	0,124	5,08	0,124	0,129	-6,48	0,49
Eaton Corp Plc	307,8	-	307,85	307,85	17,44	-
Edison r nc	2,065	-0,24	2,05	2,08	12,56	227,23
Eems	0,191	3,24	0,1875	0,197	1,67	2,38
ELen	11,36	1,43	11,2	11,39	-3,85	894,89
Elil Lilly & Company	660,6	0,27	659,2	665,7	-11,50	-
Elica	1,495	2,40	1,44	1,495	-13,90	91,88
Emak	0,87	2,35	0,852	0,873	-4,36	139,32
Enav	3,878	0,15	3,868	3,896	-4,85	2.109,18
Enel	8,16	-0,49	8,116	8,19	18,49	83.585,87
Enervit	3,22	-1,83	3,22	3,22	1,27	58,21
Eni	13,982	0,04	13,972	14,108	7,18	44.003,55
Eqt Corp	46,94	-	47,6	47,6	18,06	-
Equita Group	4,45	148	4,39	4,475	9,23	233,40
Erg	18,23	-0,52	19,18	19,57	-2,54	2.883,89
Esprinet	4,025	0,37	3,995	4,06	-6,32	203,84
Essilorluxottica	235,5	-0,63	234,7	237,4	1,10	-
Estee Lauder Companies	75,4	1,62	75	76,6	2,45	-
Eukedos	0,735	-	0,735	0,735	-9,26	16,72
Eurocommercial Prop.	26,9	-0,37	26,9	26,9	19,73	1.498,27
EuroGroup Laminations	2,186	-	2,16	2,228	-20,01	208,63
Eurotech	0,836	-0,74	0,826	0,952	21,91	33,31
Evolution Ab	68,6	-	69,88	70,24	32,92	-
Exelixis Inc	37,94	-	37,73	37,73	14,68	-
Exxon Mobil	95,4	2,25	93,86	95,27	-9,18	-
F						
Facebook	611	0,18	605,6	619	7,15	-
Faurecia	9,442	-1,11	9,41	9,92	9,29	-
Ferrari	417,9	0,87	412,7	418	0,52	80.335,71
Ferretti	2,842	1,28	2,788	2,844	0,10	951,87
Fidia	0,4065	-8,57	0,4	0,444	-89,67	3,49
Fiera Milano	5,85	1,92	5,72	5,86	28,84	414,44
Fila	9,75	1,25	9,63	9,78	-6,52	413,62
Fincantieri	16,19	3,12	15,49	16,19	124,58	4.986,99
Fine Foods & Ph.Ntm	7,9	1,28	7,82	7,94	6,01	174,22
FinecoBank	18,65	1,19	18,425	18,69	9,48	11.232,50
First Solar	157,3	6,67	146,7	160,16	-16,69	-
Fiserv	148,88	0,62	147,84	159,24	-21,56	-
Five9 Inc	23,53	2,13	23,21	23,86	10,35	-
Flughafen Zurich N	240	-	240	240	0,00	-
FNM	0,402	1,52	0,399	0,402	-8,04	174,12
Ford Motor	10,042	1,49	9,946	10,1	2,49	-
Fortinet Inc	89,61	-	87,16	87,24	0,49	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,73	-0,82	0,726	0,742	32,27	44,44
Gamespot Corp	20,445	0,57	20,195	20,315	-34,64	-
Garofalo Health Care	4,97	0,81	4,88	4,975	-9,16	446,46
Gasplis	4,65	0,43	4,62	4,71	55,80	209,60
Gas De France	19,505	-2,06	19,465	19,875	31,90	-
Getran	10,2	-0,97	10,2	10,35	12,36	148,70
Gen Digital	26	-	24,6	24,6	-12,14	-
Genera Electric	209,5	-	209,5	209,5	26,77	-
General Motors	45,245	-	45,77	45,77	-17,68	-
Generalfinance	15,2	1,00	15,15	15,4	20,09	190,69
Generali	30,09	0,30	29,91	30,1	10,04	46.512,50
Geox	0,351	1,45	0,3395	0,3545	-32,27	125,09
Giglio Group	0,229	0,88	0,226	0,234	-37,57	6,03
Gilead Sciences	94,81	-	94,6	95,01	4,81	-
Goldman Sachs Group	613,7	0,90	611,4	617,4	10,34	-
GPI	12,18	-0,33	11,88	12,24	11,28	338,38
Grandi Viaggi	2,58	-0,77	2,52	2,67	138,74	126,45
GVS	5,57	4,11	5,18	5,59	9,56	1.011,29
H						
Halliburton	18,32	0,12	18,04	18,04	-29,99	-
Hecia Mining	5,124	-	5,17	5,17	5,48	-
Heidelberg Cement	196	1,69	193,1	196,45	61,12	-
Henkel Vz	68,2	-	66,8	66,86	-20,24	-
Hensoldt	93,6	-0,27	93,45	94,85	166,53	-
Hera	3,968	-0,30	3,96	4,008	17,03	5.967,87
Hewlett Packard Enterprise	18,138	1,92	17,994	17,994	-18,23	-
Hp	22,12	-	21,85	22,3	-31,82	-
Hugo Boss	40,09	-	41	41	-4,51	-
Hut 8 Corp. D.N.	18,34	-	17,56	17,56	-33,96	-
I						
Iberdrola	18,34	0,34	16,225	16,415	24,29	-
Ibm	246,75	0,96	240,05	246,4	17,30	-
Igd - Siliq	3,125	-0,48	3,105	3,16	27,19	348,11
Illimity bank	3,902	-0,36	3,898	3,948	17,32	328,54
Immsi	0,508	0,20	0,502	0,51	-3,11	172,33
Intel B	19,2	0,79	19,2	19,2	-14,53	111,75
Inditex	44,44	0,91	43,62	44,2	-10,96	-
Industrie De Nora	6,775	2,57	6,62	6,8	-12,83	338,80
Infineon Technologie	36,885	1,84	36,645	37,05	14,21	-
Italian Exhibition Gr.	8,3	-4,82	8,2	8,8	37,78	274,24
Italmobiliare	27,35	1,30	27	27,5	5,14	1154,24

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 5.20
e tramonta alle 21.03
La Luna Sorge alle 15.15
e tramonta all'1.12
Il Santo Sant'Elisabetta del Portogallo
Il Proverbio
Par no deventâ splantâz bisugne sêi simpri tirâz.

BLINDO HOUSE.it dal 1992

FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE
SCADE IL 31/12/2025

PRENOTA IN TEMPO I TUOI NUOVI SERRAMENTI

SERRAMENTI DI SICUREZZA - pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Verso Psg-Tottenham



Biglietti, hotel e turismo

La Supercoppa crea un indotto a sette zeri

Il portale Calcio e Finanza ipotizza un volume d'affari superiore ai 10 milioni. Si attendono anche più tifosi stranieri rispetto alle edizioni di Tallinn e Belfast

Riccardo De Toma

Un impatto a sette zeri? Secondo le stime di Calcio e Finanza è un'ipotesi tutt'altro che irrealistica, comparando le aspettative di Udine con i bilanci di altre Supercoppe europee giocate in contesti paragonabili per numero di spettatori attesi: a Helsinki, ad esempio, la sfida dell'ago-

sto 2022 tra Real Madrid e Eintracht Francoforte fu seguita dal vivo da 31 mila persone, generando un volume d'affari stimato in oltre 14 milioni di euro. Udine, nella migliore delle ipotesi, si fermerà a 25 mila 132 spettatori, ma con una percentuale più alta di tifosi provenienti dall'estero: in Finlandia soltanto il 40% del pubblico era

costituito da supporters dei due team – gli spagnoli del Real Madrid e i tedeschi dell'Eintracht Francoforte come accennato –, che furono poco più di 12 mila, a fronte dei 14 mila biglietti che l'Uefa ha riservato ai tifosi di Paris Saint Germain e Tottenham. E sono proprio i viaggiatori che vengono da lontano quelli che garantiscono il ri-

torno economico maggiore, dai pernottamenti in hotel alla spesa in ristoranti, bar, shopping e via dicendo.

CITTÀ E REGIONE

Manna per gli albergatori di Udine, che si preparano a una vigilia di Ferragosto da altissima stagione, in una città che di quei tempi è notoriamente semivuota. «Tra alber-

ghi, affitti brevi e bed and breakfast, Udine città ha una ricettività di circa 5 mila posti, l'80% dei quali sono già prenotati», rivela Edoardo Marini, responsabile mandamentale di Federalberghi Confcommercio e titolare del Lù di Moret. Per accogliere i supporters di Psg e Tottenham ci vorrà un robusto apporto non soltanto dell'hinterland cittadino, ma anche di altre parti del territorio provinciale e regionale, sebbene sia scontato che molti tifosi pernorranno altrove, da Venezia e Trieste, da Lignano ad altre spiagge dell'Adriatico.

PIÙ PROGRAMMAZIONE

«Non entro nel dettaglio delle cifre, ma tante presenze dall'estero, e in particolare da realtà a elevato reddito pro capite come Parigi e Londra, possono sicuramente generare ricadute ingenti su città e regione». A dirlo Michela Mason, docente di Economia e Gestione delle imprese all'università di Udine, dove è anche la responsabile del master in amministrazione e ma-



MICHELA MASON
PROFESSORESSA DI ECONOMIA
E GESTIONE DELLE IMPRESE

nagement dello sport e del corso di aggiornamento accreditato dalla Federcalcio per direttori sportivi. Ma l'indotto di eventi come la Supercoppa, sottolinea Mason, «è legato anche alla capacità di studiarne in anticipo l'impatto attraverso analisi di mercato, di promuovere pacchetti e proposte turistiche mirate che puntino a promuovere il



- ✓ Porte in legno su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate BAUXT
- ✓ Battiscopa
- ✓ Controcasse in legno su misura

Porte in legno dal 1972

Visita il nostro Showroom

Per info e appuntamenti tel.+39 0432 959055

Fapla srl

Via San Daniele, 12 – Farla di Majano (UD)

info@fapla-porte.com – www.fapla-porte.com

LAVORI PUBBLICI

Inaugurati i nuovi parcheggi

Al Cormor ci sono 113 stalli

Margherita Scialino

Il parco del Cormor cambia volto grazie ad un parcheggio ristrutturato – e in attesa della ricostruzione del chiosco interno – che è stato reso possibile con un investimento complessivo da 970 mila euro. Ieri, a una manciata di giorni dalla chiusura del cantiere, è andato in scena il taglio del nastro alla presenza

del sindaco Alberto Felice De Toni e dell'assessore Ivano Marchiol.

Gli interventi nel parcheggio del Cormor sono iniziati nel novembre dello scorso anno e da ieri sono 113 gli stalli a disposizione dei frequentatori del parco. Il doppio rispetto ai 56 iniziali, ma molti meno se si considera il progetto iniziale dell'amministrazione precedente, che pre-

vedeva 190 stalli per l'area di sosta del parco udinese. Una scelta, quella di modificare il progetto iniziale e limitare il numero di parcheggi, giustificata dalla volontà di varare «un intervento che fosse in equilibrio con il verde – ha spiegato Marchiol –. Abbiamo conservato l'alberatura di pregio e sono stati abbattuti gli esemplari morti oppure malati. Quando sarà pos-

COMITATO MANSI

Raccolta firme sui migranti

Prosegue la raccolta firme da parte del Circolo Mansi e di Europa Verde per insistere sull'accoglienza diffusa su base regionale dei migranti. Domani la raccolta firme avverrà in viale Europa Unità, dalle 10 in poi, salvo poi fermarsi per l'estate e ripren-

dere a settembre.

«In Regione ci sono 215 Comuni e circa 4 mila richiedenti asilo – sostiene Mandi –. Non si capisce, perciò, perché a Udine dobbiamo ospitare oltre 1.100 richiedenti asilo, di cui 600 alla Cavarzerani. Se venisse ap-

plicato il criterio della distribuzione diffusa su base regionale, nel nostro Comune ospiteremmo una decina di persone. Per quale motivo la Regione viene meno al suo ruolo di ente coordinatore, come prevede la legge numero 21 del 2019? Perché non si

rende promotrice nel mettere tutti gli enti locali attorno ad un tavolo per condividere una equa e diffusa distribuzione dei migranti? Il tutto a meno che non ci sia l'interesse di mantenere alta la concentrazione di migranti a Udine per fini elettorali».

Verso Psg-Tottenham



Al Vitello d'oro sono già arrivate decine di prenotazioni da Londra Il Black Stuff ha battezzato il fan club dedicato al friulano Vicario

Ristoranti e pub storici si preparano all'evento Molti resteranno aperti anche in pieno agosto

LA SITUAZIONE

SIMONE NARDUZZI

Aperti, pronti ad accogliere. E a servire quanti, in vista della Supercoppa, giungeranno in città con l'intenzione di godersi il match nonché i prodotti che ristoranti, bar e negozi del centro offriranno al pubblico di Tottenham-Psg. È l'entusiasmo verso un evento senza precedenti così ad imporsi su ogni possibile timore legato ai rischi nell'ordine pubblico. Non spaventano quindi le premesse associate all'arrivo, possibile, di facinorosi allo stadio Friuli (e dintorni): gli esercizi della città, piuttosto, prediligono una fiduciosa attesa verso quella che è ritenuta una bella opportunità di guadagno per tutti.

«Il sentiment generale è abbastanza positivo – rivela allora Giovanni Pigani, consigliere del mandamento di Udine di Confcommercio, referente dei pubblici esercizi e titolare del Black Stuff –, in molti ci chiedono se questa partita potrebbe portare dei problemi, ma l'appuntamento è visto in maniera positiva. Sapendo a cosa si potrebbe andare incontro, conoscendo le due tifoserie, tutti



Il friulano Guglielmo Vicario ha vinto l'Europa League con il Tottenham

confidano che l'organizzazione sia tale da prevenire ogni problema. La maggioranza delle attività è propensa a restare aperte». Il giorno della partita così come in quelli che la precederanno.

È il caso, per esempio, del Vitello d'oro, come spiegato dal titolare Massimiliano Sabino: «Saremo aperti il 13, giorno della partita, ma anche il 12 a pranzo e a cena. Per il giorno della gara abbiamo già raccolto prenotazioni per un gruppo di trenta tifosi del Tottenham. In quel periodo, di solito, siamo aperti in ogni caso, quindi ci auguriamo di lavorare. E di avere ancora più tifosi: sia-

mo pronti ad accoglierli. Le eventuali teste calde? Speriamo vengano contenute dalle forze dell'ordine».

Porte aperte anche al Toscano e all'Aquila nera. La titolare di quest'ultima, Patrizia Stroppolo, spera che l'inedito appuntamento possa essere «una buona opportunità per le attività. Spero anche che chi arriverà si comporti bene. Abbiamo scelto di tenere aperto, poi chiuderemo dal 15 fino al 21 per le consuete vacanze estive».

L'Antica Maddalena, dal canto suo, chiuderà il 20 luglio per motivi legati al restauro della cucina: «I lavori – spiega la titolare Rosanna

Clochiatti – porteranno via almeno tre settimane. Speriamo di poter essere aperti per questa giornata così importante, ma al momento non possiamo fare una programmazione dettagliata o raccogliere prenotazioni».

Sembra comunque aver attecchito l'incontro di promozione avvenuto nei giorni scorsi a palazzo D'Aronco tra i rappresentanti dell'amministrazione di PromoTurismoFvg e della Federcalcio assieme a una cinquantina di commercianti. Già allora, il presidente del mandamento di Udine di Confcommercio, Rodolfo Totolo, aveva prospettato una maggioranza per le attività propense a restare aperte in vista dell'evento Uefa.

Fra i negozianti presenti a quel tête-à-tête c'era anche Vincenzo Cilia, del Mago nero di via Poscolle: «Pensiamo di rimanere aperti l'11 e il 12 per poi restare chiusi il giorno della partita». L'opportunità di attrarre clienti dall'estero, ma anche da fuori regione, è ghiotta e stempera eventuali dubbi legati al corretto funzionamento della macchina per la sicurezza. Una macchina che è già in moto e corre per rendere la Supercoppa una festa anche per commercianti, ristoratori, esercenti.

Tornando allora al Black stuff e al clima di attesa positiva nell'aria, ecco che nel locale di via Gorgi, in questi giorni, ha visto la luce un fan club dedicato al portiere udinese del Tottenham, Guglielmo Vicario. «Ne parlavamo da tempo – racconta il gestore Cesare Pigani –, è un'iniziativa che vuole supportare un nostro concittadino che sta facendo cose incredibili. Al di là di questo, non vediamo l'ora di accogliere i tifosi del Tottenham: quando vennero qui per la coppa Uefa, nel 2008, nonostante la sconfitta, festeggiarono senza tensioni. Abbiamo un ricordo bellissimo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La professoressa Mason dell'Ateneo: «Vanno studiate strategie di marketing per generare reddito nel lungo periodo»

La capienza del Friuli è di 25 mila spettatori con più della metà dei tagliandi riservato ai supporters del Psg e del Tottenham

territorio, le sue attrattive, i suoi prodotti». Tutto questo, rimarca Mason, «guardando non soltanto all'impatto immediato di un evento, ma anche a strategie di marketing e promozione che poi generano reddito nel medio e lungo periodo».

IPRECEDENTI

Guardando alle cifre nude e

crude, e tornando ai conti di Calcio e Finanza – portale specializzato in materia di effetti economici correlati al mondo del pallone –, gli esempi più vicini a Udine sono la già citata Helsinki, in scala leggermente più grande, Tallinn 2018 e Belfast 2021 in scala ridotta. Le sfide in Estonia e nell'Irlanda del Nord, vinte, nell'ordine, dall'Atletico Madrid sul Real Madrid e dal Chelsea sul Villarreal, furono seguite rispettivamente da 12 mila e 10 mila spettatori. La metà, più o meno, di quelli attesi a Udine, e con una quota di presenze dall'estero anch'essa inferiore rispetto a quella attesa il 13 agosto in Friuli. 15 milioni d'impatto stimati in entrambi i casi da Calcio e Finanza, pertanto, possono essere quantomeno raddoppiati. Se i conti sono giusti, l'affare è quindi almeno da 10 milioni di euro, incasso collegato ai biglietti escluso. Con l'augurio che tutto fili liscio non solo per lo sport e per il business, ma anche per l'ordine pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una parte dei nuovi parcheggi al parco del Cormor / FOTO PETRUSSI

sibile, in autunno, saranno seminate le piante nelle aiuole e piantumati degli alberi».

Nel caso in cui la salvaguardia del verde pubblico non bastasse come giustificazione, l'assessore ha ricor-

dato anche che esiste un camminamento illuminato, dedicato a pedoni e ciclisti, che collega il polmone verde udinese al più vasto parcheggio cittadino che è quello dello stadio, che conta 5 mila stalli.

La nuova area di sosta è stata progettata con un'attenzione particolare, e oggi fondamentale, al tema della sostenibilità, anche perché la pavimentazione è realizzata con materiali eco-compatibili, quindi a basso impatto ambientale, e drenanti, al fine di contrastare il ristagno delle acque meteoriche. Un parcheggio anche inclusivo, grazie alla pavimentazione loges, che agevola gli spostamenti delle persone non vedenti o ipovedenti, e sicuro per la presenza di attraversamenti pedonali rialzati e impianti di illuminazione.

Senza dubbio, il parco del Cormor costituisce un punto di riferimento molto frequentato dalla comunità



Il taglio del nastro al termine dei lavori di riqualificazione / FOTO PETRUSSI

udinese, ma è anche una tappa obbligatoria per i turisti della ciclovia Alpe Adria. Per questo De Toni auspica che «questa prima, importante, operazione incoraggi ancora di più le persone a riappropriarsi

dell'ambiente». L'amministrazione del capoluogo friulano prevede ulteriori interventi volti ad ammodernare le aree del parco. Recentemente, è stata ristrutturata la sua fontana storica, fonte di refrigerio

nelle giornate estive più afose: l'acqua che ora vi zampilla non viene sprecata, poiché è alimentata da un sistema di ricircolo. È in programma anche una nuova fontana realizzata in collaborazione con il Cafè di cui verranno dati maggiori dettagli in futuro. Infine, la riqualificazione del colonnato e la costruzione di un nuovo chiosco concluderanno i lavori previsti dall'amministrazione comunale. Importante, secondo Marchiol, avviare l'intervento nell'attuale area ristoro nel 2026 per avere un'estate 2027 con un Parco del Cormor totalmente rinnovato a disposizione dei cittadini udinesi e dell'hinterland. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mobili trasformabili versatili ed intelligenti

Arredi multifunzione che rivoluzionano gli spazi

In un'epoca in cui le esigenze abitative sono in continua evoluzione e lo spazio a disposizione è spesso limitato, l'arredamento multifunzione diventa una soluzione chiave per ottimizzare ogni ambiente senza rinunciare allo stile. La casa non è più solo il luogo in cui si dorme

e si mangia, ma un ecosistema dinamico che può diventare ufficio, palestra, aula scolastica o rifugio per il tempo libero. In questo contesto, il design d'interni risponde con creatività, dando vita a mobili in grado di svolgere più funzioni, adattandosi a esigenze diverse nel corso

della giornata. Si tratta di un approccio progettuale che unisce praticità, estetica e flessibilità, valorizzando anche i contesti più ridotti. Che si tratti di un monolocale in città, di una casa per le vacanze o di un appartamento da rinnovare, gli arredi multifunzione rappresentano

una risorsa preziosa. Letti che scompaiono, tavoli che diventano scrivanie, librerie che nascondono postazioni di lavoro, divani che si trasformano in letti a castello: ogni elemento è pensato per offrire soluzioni versatili e intelligenti, spesso realizzate su misura. Ma non è solo una questione di spazio: si tratta di un nuovo modo di vivere l'abitazione, con un occhio attento anche alla sostenibilità, al riuso e al cambiamento continuo degli stili di vita.

FUNZIONALITÀ E DESIGN

Gli arredi multifunzione non sono più soluzioni d'emergenza né compromessi estetici. Al contrario, oggi rappresentano la punta più innovativa del design contemporaneo. Aziende e designer investono risorse nella ricerca

di soluzioni che uniscano bellezza e praticità, sfruttando materiali resistenti, meccanismi fluidi e tecnologie avanzate. I mobili trasformabili vengono studiati nei minimi dettagli per garantire semplicità d'uso e lunga durata, senza trascurare l'eleganza e la coerenza stilistica con il resto dell'arredo. Tra gli esempi più diffusi troviamo i divani letto con contenitore integrato, ideali per chi riceve spesso ospiti; i tavoli allungabili che passano da due a otto posti in pochi gesti; i pouf contenitori che offrono seduta e spazio extra per riporre oggetti. Non mancano librerie che ruotano per rivelare un letto a scomparsa o pareti mobili che separano ambienti diversi. La parola d'ordine è trasformabilità, ma senza rinunciare alla personalizzazione: finiture, tessuti e colori possono essere adattati allo stile della casa, rendendo ogni pezzo unico.

OTTIMIZZARE GLI SPAZI PICCOLI CON SOLUZIONI INTELLIGENTI

È soprattutto nei piccoli spazi che l'arredo multifunzione dimostra tutto il suo potenziale. Nei monolocali, ad esempio, ogni metro quadrato va studiato con attenzione, e ogni elemento deve offrire più di una funzione. I letti a scomparsa, che di giorno lasciano spazio a una zona living o studio, sono tra le soluzioni più richieste, così come i tavoli pieghevoli montati a parete, che diventano postazioni di lavoro compatte. Nei mini appartamenti o negli open space, i mobili su ruote permettono di riorganizzare lo spazio in base all'uso del momento, creando zone giorno e notte, studio e relax, senza barriere fisse. Molti arredi multifunzione sono anche

progettati per rispondere a esigenze temporanee o flessibili, come quelle delle famiglie in crescita o dei lavoratori in smart working. Anche in ambienti più ampi, l'approccio "ibrido" permette di riconfigurare gli spazi a seconda delle necessità, rendendo ogni stanza più versatile e viva. L'effetto finale non è solo pratico, ma anche visivo: spazi più ordinati, meno oggetti in vista, maggiore armonia complessiva.

IL FUTURO È MODULARE, SOSTENIBILE E PERSONALIZZATO

Le tendenze attuali indicano una direzione sempre più orientata verso modelli modulari, componibili e sostenibili. I brand più attenti propongono sistemi di arredo evolutivi, che possono essere ampliati, modificati o spostati nel tempo, seguendo i cambiamenti della vita di chi li utilizza. Si tratta di mobili che non hanno una funzione fissa, ma si adattano, si integrano, si evolvono. Una libreria può diventare divisorio per lo smart working; un'isola cucina può trasformarsi in spazio conviviale o banco da lavoro. Il design, in questo senso, abbandona l'idea rigida di "oggetto" per abbracciare quella fluida di "servizio". In parallelo cresce l'attenzione alla sostenibilità: materiali riciclabili, legni certificati FSC, componenti facili da smontare e riparare. Anche l'uso dell'IA e della realtà aumentata entra in gioco per progettare e visualizzare l'arredo in modo sempre più preciso e personalizzato. Il risultato è una nuova filosofia dell'abitare, che mette al centro l'essere umano, i suoi ritmi, i suoi bisogni. E, soprattutto, la libertà di cambiare.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan
dormire bene vivere meglio



il materasso

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

www.ilmaterasso.it

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

IN ATTESA DEL RICORSO IN CASSAZIONE

Condanna per il delitto Tulissi Le motivazioni slittano ancora

I giudici veneziani hanno chiesto una proroga di altri 90 giorni per il deposito
L'avvocato Battocletti: la Corte ha difficoltà a motivare la pena inflitta a Calligaris

Alessandro Cesare

Slitta di altri tre mesi il deposito della motivazione della sentenza della Corte d'Appello di Venezia che ha confermato la condanna a 16 anni di reclusione per Paolo Calligaris, 55 anni. Una circostanza che ha indispettito il difensore di Calligaris, Rino Battocletti: «Resto molto perplesso per questa scelta. Evidentemente è complicato far quadrare i conti per motivare questa sentenza di condanna».

Il caso riguarda il pronunciamiento dell'Appello ter del 26 marzo scorso, con i giudici della città lagunare che hanno ritenuto Calligaris responsabile dell'omicidio dell'ex compagna 37enne Tatiana Tulissi (uccisa a Manzano nel novembre 2008 con tre colpi di pistola), confermando la condanna di primo grado stabilita dal tribunale di Udine nel 2019. Una vicenda molto intricata, giunta al sesto grado di giudizio, ma destinata ad avere un ulteriore seguito davanti alla Cassazione, come confermato più volte da Battocletti e dall'altro legale di Calligaris, Alessandro Gamberini. Per preparare al meglio l'ennesimo ricorso, però, c'è bisogno della motivazione e il rinvio non è stato accolto bene.

Una proroga di 90 giorni giustificata dall'estensore Carlo Citterio «in considerazione della complessità del processo». Bisognerà attendere, quindi, fino alla fine di settembre.

Ma Battocchetti non ci sta: «Mi sembra assurdo che tale richiesta giunga da chi è impegnato solo in questa attività di estensore di motivazioni, essendo ormai andato in pensione dal ruolo di presidente della seconda sezione della Corte d'appello – ha tuonato il legale –. Sei mesi per redigere una moti-



In alto Calligaris durante un'udienza in corte d'Appello a Venezia. Sotto Tatiana Tulissi e l'avvocato Battocletti

vazione mi paiono troppi. Ho chiesto una spiegazione sul ritardo e sono in attesa di riceverla». Per il legale si tratta di un “sintomo” delle difficoltà della Corte a motivare la condanna di Calligaris: «Sei mesi per raccontare le ragioni che hanno portato a una condanna oltre ogni ragionevole dubbio – ha proseguito nel suo ragionamento Battocletti – è la cartina tornasole del tentativo di far passare per colpevole una persona che considero e ho sempre considerato innocente». Una volta de-

positata la motivazione della sentenza, la difesa avrà 45 giorni per presentare il ricorso in Cassazione. Un tempo non congruo per Battocletti: «Trattandosi di un termine non prorogabile, lo consideriamo una penalizzazione al diritto di difesa. Vedremo come farlo valere». In passato, nell'arco della lunga vicenda giudiziaria che ha visto coinvolto Calligaris, c'erano già stati degli slittamenti per la motivazione, ma mai oltre i dieci giorni: «Lo ribadisco – ha incalzato Battocletti – sia-

mo di fronte a un'evidente difficoltà nel motivare una condanna forzata. Stiamo parlando di un unico imputato per un fatto che risale al 2008. Una camera di consiglio durata quasi nove ore sommata a sei mesi per la motivazione, a mio avviso, sono sinonimo evidente di una difficoltà a far tornare i conti», ha chiuso Battocletti. Sulla concessione della proroga, per ora, non ha voluto intervenire il legale della famiglia Tulissi, Laura Luzzatto Guerrini.—

LA DECISIONE



Dipre Vasquez in aula e sulla destra, in piedi, il difensore Sergo

Omicidio di Capodanno

La difesa farà appello: «Non voleva uccidere»

+ Dopo Procura e parti civili, anche la difesa del 34enne Anderson Dipre Vasquez ha presentato ricorso alla Corte d'appello di Trieste contro la sentenza di condanna. Ovviamente non per chiedere il riconoscimento dell'aggravante dei futili motivi e quindi un inasprimento di pena fino all'ergastolo, come fatto dal pubblico ministero Elisa Calligaris, ma per ottenere un'assoluzione «per non aver commesso il fatto». O in via subordinata una derubricazione del reato da omicidio volontario a omicidio colposo. A sottoscrivere l'appello sono stati gli avvocati Emanuele Sergio e Oreste Dominioni. A loro avviso va escluso il fatto che Dipre Vasquez «abbia agito con la coscienza e volontà di provocare la morte di Mendoza, essendosi trattato di un atto istintivo inconscio e non dominato dalla volontà. Si è trattato semmai di un atto imprudente». Una richiesta che, se venisse accolta dalla Corte d'appello, darebbe modo a Dipre Vasquez di usufruire del rito abbreviato e quindi dello sconto di pena di un terzo.

Tra le istanze della difesa c'è anche l'eccezione di inutilizzabilità dell'accertamento di esperimento giudiziale compiuto dal consulente della Procura per la ricostruzione del fatto, con la richiesta di escluderlo dal fa-

scicolo.

Sergo e Dominioni, come già avvenuto nella fase dibattimentale, hanno dato una ricostruzione diversa di quanto successo all'alba del primo gennaio 2024 nel locale Al Laghetto Alcione di Udine: «Dipre Vasquez sta rientrando pacificamente nella veranda, riceve due spinte, una lieve e una seconda di maggior forza, si gira di impeto e impatta il collo di Mendoza con la mano destra, in cui tiene integro per la coppa un calice con della bevanda alcolica». Un gesto istintivo e come tale, per la difesa dell'imputato, non condannabile come gesto volontario.

Nel documento di 30 pagine che costituisce l'appello, Sergio e Dominioni hanno smontato la ricostruzione video effettuata dai consulenti della Procura così come gli esiti dell'esame autoscopico relativamente alle caratteristiche della ferita sul collo di Mendoza. Critiche anche nei confronti delle prove raccolte durante il processo: «Le relazioni dei Ris sono qualificate dagli stessi operanti come mere ipotesi che non ne escludono altre, lo stesso si dica per l'accertamento tecnico del consulente della Procura, e le due testimonianze alle quali si affida la sentenza sono palesemente inattendibili», concludono i due legali.—

A.C.

CONSERVATORI DI UDINE E TRIESTE

Annulloato il concorso In 13 rischiano il posto

Hanno superato il concorso da oltre un anno e si sono già messi alle spalle il periodo di prova di 180 giorni. Ma a causa di un ricorso (accolto) al Tar del Friuli Venezia Giulia, rischiano di dover ripartire da capo. Si tratta di 13 docenti di pianoforte dei conservatori di Trieste e Udine, musicisti con una notevole attività concertistica a livello nazionale, che si sono visti piombare addosso la sentenza del Tar nella quale, a se-

guito di un ricorso presentato da quattro candidati esclusi dall'assunzione (due dei quali nel frattempo passati di ruolo in altri conservatori), è stata chiesta la riedizione dell'intera procedura concorsuale. Il motivo che ha spunto il tribunale a esprimersi in questo modo sta in un presunto conflitto di interessi tra il presidente della commissione e un suo ex allievo, poi classificatosi in graduatoria in una posizione

non utile per l'assunzione. I 13 docenti hanno quindi deciso di fare ricorso al Consiglio di Stato, ritenendo che la procedura concorsuale sia svolta in maniera regolare, considerato che le prove scritte, utilizzando sistemi informatici, garantivano l'anonimato di tutti i concorrenti (circa 100, dopo la prova preselettiva dei titoli).

Alcuni addetti ai lavori, esprimendosi sul caso specifico, hanno rimarcato come nell'ambiente musicale, a determinati livelli, sia praticamente impossibile non conoscersi a vicenda, e per il medesimo principio, andrebbe annullata la quasi totalità dei concorsi per i conservatori. —

A.C.

FIESTE SOT DAL M RÂR



seguici sui social
IG: @sot.dal.morar
www.assoziazionegenia.it



Madrisio di Fagagna - Luglio 2025

04	ore 20:30 Concerto "MUSICA AL TRAMONTO" - Madone de Taviele - Linda Zamparo (violino) Tefiana Kalinovska (pianoforte) Leda Palma (letture)	11 ore 20:30 TALENT GENIALE Prima edizione Iscrizioni entro il 4 luglio Info sui canali social
05	ore 17:00 TORNEO DI CALCIO "Un goal per Gala" ore 20:00 SERATA musica, ballo e karaoke con Aldj KARAOKE	12 dalle ore 20.00 SERATA DI BALLO con ORI E DENIS
06	ore 19:00 ESIBIZIONE gruppo folkloristico STELUTIS DI UDIN ore 20:00 MUSICA E BALLO con CLAUDIO VENIER	13 dalle ore 12:00 ROCKSTAFFETTA MADRISIO 2025 12 ore di ROCK gruppi giovani, esordienti, nuove stelle della musica SOUNDBURST EXODIA LOOSING MONEY O.L.G.A. POWER TRIO Stand e Animazione a tema

Famili chioschi con carne alla griglia, wiener, frico, gnocchi, birra e vini friulani.
In caso di maltempo la manifestazione si svolge al coperto

Le nostre iniziative

ASSOCIAZIONI
E VOLONTARIATO



AL MULINO BRAIDA
Spettacolo
di cabaret
per sostenere
le attività

Per sostenere la raccolta fondi è in programma anche uno spettacolo venerdì 11 luglio alle 20.30 al Mulino Braida di Flambro con Claudio Moretti e Tiziano Cossettini. «caBarete», questo il titolo dell'evento a ingresso gratuito, oltre a cercare di sostenere il festival Volontar.Io, sarà anche un momento di svago in questa calda estate.

«Uno spettacolo teatrale divertente, ironico e giocoso – dice Anna Degano – a cui seguiranno anche altre date in diverse località. Non sarà solo un'occasione per donare, ma anche un momento d'interazione tra i protagonisti e il pubblico». Per chi volesse trascorrere una serata diversa dal solito, caBarete, nelle parole dello stesso Claudio Moretti, è uno spettacolo di animazione e cabaret in friulano e italiano, dove sul palco si alternano vari personaggi comici presentati da Tiziano Cossettini e spesso intervistati da Moretti che gli fa da 'spalla': da Nono Berto alle prese con due nipoti tecnologici a Osvaldo, l'emigrante che racconta la sua esperienza all'estero, da Tizzy, lo sfigato che vince alla lotteria ma perde il biglietto, fino all'Homo friulano e le caratteristiche che lo rendono inconfondibile. In mezzo alla scaletta, Moretti racconta altre storie, interagisce con il pubblico, fa giochi di magia e organizza una bizzarra lotteria gratuita per tutti i presenti, con premi prodotti del territorio, vino, caffè, pomodori che, eventualmente, possono essere rilanciati sul palco. Lo spettacolo non ha una durata precisa, si sa quando inizia ma non v'è certezza dell'orario di fine.

L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

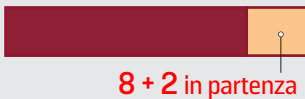
I DATI DELL'ASPIC



Sportello aiuto Covid
40 comuni coinvolti



Gruppi Ama



8 + 2 in partenza



Festival Volontar.Io 2024
10 tappe in 10 comuni



Contrasto alla povertà educativa
16 comuni coinvolti



Attività gratuite
60%



WITHUB



Il direttivo dell'associazione: da sinistra il vicepresidente Patrick Muretti, la presidente Anna Degano e il tesoriere Carlo Conti

La missione di Aspic Fvg
Aiutare gli altri a star bene

Il gruppo, fondato a Udine nel 2008, cura la salute psicologica delle comunità

Lisa Zancaner

«Non esiste salute senza salute psicologica». Questa frase citata dall'ex presidente nazionale dell'Ordine degli psicologi, David Lazzari, è diventata il motto di Aspic Friuli Venezia Giulia, l'Associazione per lo sviluppo psicologico dell'individuo e della comunità.

Nata nel 2008 con sede a Udine, Aspic, da associazione culturale, diventa Aps (Associazione di promozione sociale) con l'obiettivo di attivare iniziative per il benessere

psicologico delle persone, delle famiglie, di gruppi e intere comunità.

Può sembrare una frase fatta e già sentita, ma basti pensare al disagio dei giovani, alla solitudine degli anziani, al deserto emotivo che attanaglia la società. Aspic s'impegna a dare sostegno a tutte queste situazioni, con impegno e convinzione e una missione ben precisa che rappresenta davvero un'ancora di salvezza: le reti, strumenti fondamentali per creare relazioni forti nelle comunità, nelle scuole, fornendo aiuto

anche alle amministrazioni comunali. «Abbiamo sviluppato tutto questo nelle realtà dei territori – spiega la presidente Anna Degano – ad esempio a Moruzzo abbiamo contrastato la povertà educativa, a Marano abbiamo offerto consulenza nelle scuole, supportando insegnanti, famiglie e classi intere per promuovere il benessere relazionale e affettivo dei bambini». In era Covid, Aspic è stata la prima realtà a creare uno sportello di ascolto, lavorando con 40 comuni sulle tematiche della paura, della solitu-

dine e dell'assenza di relazioni. «Sosteniamo il tema dell'empowerment che si estrinseca nel restituire potere alle comunità per affrontare i disagi – aggiunge Degano –. Ci occupiamo dei cambiamenti culturali che richiedono una programmazione iniziale e per fare questo serve unione, perché l'insieme è qualcosa di più e di diverso dall'insieme delle singole parti».

Se è vero che tutti abbiamo capacità di autoregolazione, è altrettanto vero che spesso servono dei facilitatori, ovve-

ro qualcuno che guida nella giusta direzione. E l'impegno di Aspic è attivo su tanti fronti, dal progetto con sedici comuni del collinare per contrastare la povertà educativa, ai gruppi di auto mutuo aiuto, attualmente otto con altri due in partenza, per affrontare temi come le dipendenze affettive, i lutti e la solitudine, fino al centro di ascolto e orientamento che offre consulenze gratuite, come gratuita è il 60% dell'attività di Aspic.

Grande spazio, poi, all'importanza del volontariato che anche quest'anno, con la seconda edizione, vede Aspic impegnato con Volontar.Io, il festival del volontariato e della psicologia di comunità in Friuli Venezia Giulia. Dopo le dieci tappe del 2024, a oggi sono già quattro le realtà comunali che aderiscono. «Pensiamo che il volontariato sia l'espressione più sana in termini di relazio-

È stata la prima realtà a creare uno sportello di ascolto durante il periodo del Covid

ni – precisa Degano –. Ha una funzione terapeutica e serve a costruire i cittadini di domani». Per mettere in moto tutto questo e soprattutto per favorire anche il ricambio generazionale all'interno delle associazioni di volontariato, Aspic ha lanciato per la prima volta un crowdfunding (raccolta fondi) con l'obiettivo di raggiungere la cifra di seimila euro entro il 3 agosto, ovvero il 70% del budget, mentre il restante 30 lo metterà Civibank. «Crediamo che il volontariato debba essere sostenuto soprattutto dalle comunità, quindi lanciamo un appello a tutta la popolazione». Per questa seconda edizione gli eventi saranno ideati e creati proprio dai giovani. «Il festival – dice –, oltre a dare luce ai protagonisti dell'evento, è anche un modo per avvicinare i giovani al volontariato locale, dato che è l'unica agenzia educativa e sociale che non va mai in ferie, tant'è che daremo delle medaglie alle associazioni offrendo la possibilità di raccontarsi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sagra delle Fragole e dei Lamponi

4 - 5 - 6 LUGLIO

Attimis

seguici su www.prolocoattimis.it

Una festa da vivere!

SPECIALITA': Pranzo e cena - Risotto con le Fragole, Frico alle Fragole, Gnocchi, Grigliate di Carne **GOLOSITA':** Torte, Fragole alla panna, Gelato con Lamponi caldi, Acqua di Lampone, Crostate, Mousse, Drink al Lampone e tanto altro

Venerdì 4 21.00 Fragole e lamponi Party musica 90/2000 e oltre con **Dj GOZ** e **GABRY VOICE**
Sabato 5 16.30 AttimiSiGioca sport e giochi bimbi Live Music, ballo, divertimento con **Franco Rosso**
Domenica 6 9.30 Camminata delle Fragole e dei Lamponi - **12.00** Pranzo in sagra **17.00** Festival della Comicità Regionale **Sdrindule e Romeo el Cjargnel** - a seguire Gran Finale dalle **20.00** Movida Summer con **Dj Daniel Vitagliano**

Si è spento a 71 anni lo storico ex presidente della Società alpina che aveva guidato fino al 2024

Il Friuli piange Enrico Brisighelli Una vita di passione per la montagna

IL LUTTO

ALESSANDRA BELTRAME

Alungo è stato uno dei protagonisti del mondo della montagna, per la passione smisurata per le vette e per l'impegno pubblico al vertice della Società alpina friulana, che aveva lasciato all'inizio del 2024 per motivi di salute.

Non aveva fatto mistero della sua malattia, Enrico Brisighelli, scomparso il 2 luglio a 71 anni, una patologia degenerativa che lo aveva costretto a ridurre la sua esuberante attività sociale, sempre presente ai raduni e alle escursioni, alpinista e scialpinista infaticabile, un fisico invidiabile, fino alla scoperta di quel morbo subdolo, che gli aveva tolto ciò che lui più amava: la libertà di muoversi, di fare sport, di viaggiare.

Nato a Udine il 14 luglio 1953, primo di cinque fratelli, portava un cognome celebre: il nonno era Attilio Brisighelli, il fotografo della città e del Friuli, autore di scatti

che appartengono alla storia e sono custoditi nei Civici Musei. Diplomato geometra come il padre, attivo nel mondo scout, già alpinista fin dall'adolescenza, nel 1976 prende in gestione in rifugio Fratelli De Gasperi sulle Dolomiti Pesarine e lì si sposerà con la sua Chica, Enrichetta Buligan, sono poco più che ventenni. L'avventura naufraga a causa del sisma che travolge il Friuli ed Enrico si dedica alla professione di geometra, aprendo uno studio che si occuperà anche del nascente centro commerciale di Torreano di Martignacco.

Il recupero e la ristrutturazione delle antiche case di sasso era un suo vanto, perché, amava rammentare con le parole del poeta Tonino Guerra, «racchiudono il tempo e raccontano favole agli occhi». Si trasferisce con la famiglia a Ceresetto in una ex casa colonica che amava aprire agli amici per feste memorabili.

L'impegno per la montagna si esplica nella responsabilità della manutenzione dei quattro rifugi di proprietà del Cai di Udine, incarico



ENRICO BRISIGHELLI
A SINISTRA CON LE NIPOTI MBALI E OLIVIA E, SOPRA, TRA LE AMATE MONTAGNE

che mantiene per un decennio. A fine 2020 diventa presidente della Società alpina friulana in piena tempesta Covid. Nelle dichiarazioni programmatiche, sottolinea l'attenzione per i giovani, a cui rivolgerà gran parte del suo impegno: «Il nostro capitale più ricco è quello umano. Dobbiamo diffondere

una cultura della montagna rispettosa dell'ambiente e a sostegno delle persone ci vivono, capace di instillare nei giovani voglia di avventura, curiosità ma anche costanza e fatica, valori semplici e ancora molto necessari».

Riuscirà non soltanto ad ampliare la platea dei soci e frequentatori del sodalizio,

seguendo le orme del predecessore Antonio Nonino, ma anche a traghettare la Società nel Terzo settore e a consolidare e avviare numerosi progetti culturali con il sostegno della Regione, fino all'avvio delle celebrazioni per il 150° anniversario della fondazione, nel 2024, anno in cui passa il testimone a Um-

berto Sello. Cioè l'attuale presidente, che di lui dice: «Enrico è stato un punto di riferimento per umanità e visione. Ha guidato la Saf con passione e con un forte senso di responsabilità, lasciando un'impronta profonda nella nostra storia comune. Ha affrontato la malattia con la stessa dignità e determinazione che lo hanno sempre contraddistinto, non ha mai nascosto la sua condizione, trasformandola in un messaggio di forza e consapevolezza. Anche in questo ci ha insegnato molto».

«Mio padre era un uomo che sapeva far succedere le cose: dava sempre il mille per cento – ricorda la figlia Giulia, chirurga in Sudafrica –. Era bravo in tutto: alpinista, marinaio, padre, c'era sempre. Sono contenta perché un mese fa sono riuscita a tornare a Udine per fargli conoscere la nostra figlia adottiva Mbali, di due anni, la sorellina di Olivia, di quattro. Era anche un nonno meraviglioso». «Voglio ricordare la sua ironia – dice la moglie Chica – nonostante la grande sofferenza, ha scherzato fino all'ultimo, se n'è andato strappandoci una risata».

Enrico Brisighelli lascia, oltre alla moglie Chica e ai figli Giulia e Filippo, le nipoti Olivia e Mbali e i fratelli Carlo, Anna Cristina, Lanfranco ed Elisabetta. La data delle esequie sarà comunicata nei prossimi giorni. Sarà un saluto laico e aperto a tutti, come lui avrebbe desiderato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEZZO SECOLO IN VIA DELLE ERBE

Addio al gioielliere Rudy Croatto Amava la caccia e giocare a morra

Chiara Dalmasso

Una personalità storica per Udine e per il tessuto commerciale cittadino, di cui ha occupato un posto speciale per oltre 50 anni. Rodolfo "Rudy" Croatto è scomparso ieri, a 73 anni, dopo aver trascorso gli ultimi due e mezzo in condizioni di salute piuttosto complesse. «Aveva avuto un ictus e purtroppo non era più autosufficiente – spiega il fratello Gianni, consigliere comunale di Fratelli d'Italia –, procedeva ad alti e bassi, sperava-

mo in un miglioramento che però non c'è stato».

Nato a Udine il 13 maggio 1952, fino al 2019 era usuale vederlo dietro il bancone della sua gioielleria di via delle Erbe. Come pure il fratello, che gestisce il negozio di via Mercatovecchio, aveva ereditato la passione per orologi e gioielli dal padre e dallo zio, a loro volta cresciuti in una famiglia di orafi. «L'attività iniziò con i nostri nonni, Giovanni e Beatrice, detta "Bice", nel 1901: il nonno lavorava in bottega e la nonna si occupa-

va delle vendite» racconta Gianni, ricordando quanto la figura di Bice sia stata centrale per la crescita dell'attività. «Aveva trovato un modo per far pagare i clienti a rate e agevolare così i clienti: una propensione agli affari appresa anche dal papà e dallo zio di Rudy e Gianni, che decisero di prendere in gestione il negozio e, in seguito, di aprirne un secondo, quello appunto di via Mercatovecchio, che curava maggiormente il ramo sportivo, con la vendita al dettaglio di medaglie e coppe



Rudy Croatto dietro il bancone della gioielleria in via delle Erbe

in oro e argento.

«Rudy e io naturalmente ci siamo avviati sulla stessa strada di papà e zio e per un periodo abbiamo lavorato insieme, per poi dividerci dopo qualche anno: con lui è rimasta nostra sorella Annarita» confida ancora Gianni, riportando alla mente quel giorno

di sei anni fa in cui Rudy decise di andare in pensione e abbassare per sempre la serranda del punto vendita di via delle Erbe: «Fu un grande dispiacere per tutti, Rudy era un vero "personaggio" a Udine – racconta –, un uomo socievole e simpatico, mai litigioso, amava divertirsi e con-

dividere momenti conviviali con le persone che gli volevano bene». Tra loro, Gianni ricorda in particolare Riccardo Civaschi, presidente del Circolo friulano della morra, «come se fosse un altro fratello per lui». Tra i suoi interessi, del resto, la morra occupava un posto speciale: «Nostro papà Walter fu uno dei soci fondatori del Circolo, che tutt'ora si riunisce sei volte all'anno in Castello, alla Casa della Contadinanza» spiega Gianni. «Attività ottima per tenere il cervello in allenamento, è da poco stata liberalizzata» aggiunge. Infine, «la passione di Rudy per la caccia, che lo portò a intraprendere diversi viaggi in giro per riserve, anche all'estero». I funerali si svolgeranno lunedì, alle 10.30, nella chiesa del cimitero di San Vito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IDENTITÀ CIVICA

Michelini: «Degrado sotto il cavalcavia»

Denuncia una situazione che ritiene «indecorosa», a pochi passi dal centro. Loris Michelini, consigliere comunale di Identità civica, con la sua interrogazione, chiede al sindaco «se è a conoscenza che sotto il cavalcavia Santi Ermacora e Fortunato esiste una scalinata a due rampe che collega via della Cernaia con il cavalcavia e se reputa decorosa l'attuale situazione, che mostra la presenza di sporcizia di ogni genere, er-



La scalinata vicino al cavalcavia

ba alta e abbandono da ogni controllo da circa due anni». Inoltre, aggiunge il consigliere di minoranza, «sulla scalinata, interdetta al pubblico transito da barriere mobili, i residenti segnalano da tempo la presenza di persone che si ritrovano per fare uso di sostanze stupefacenti e altro».

Michelini a questo punto chiede al sindaco «se ritiene di riportare sotto il controllo comunale l'area interessata, incaricando chi di dovere per una pulizia radicale della scalinata e se prevede di stabilire controlli più puntuali, visto il degrado esistente e l'uso illegale del luogo da parte di chi abitualmente lo frequenta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LISTA FONTANINI

Manzan: «Il sindaco cambi gli assessori»

«Il sindaco ostenta sicurezza e cerca di rassicurare i cittadini, ma in realtà è consapevole che la sua maggioranza si regge su fondamenta di sabbia, in preda alle singole velleità dei componenti della sua giunta e senza una visione comune per la città».

L'affondo è targato Giulia Manzan. «Nella recente replica – sostiene l'esponente della lista Fontanini – non soltanto, come spesso accade, cerca di scaricare le sue man-

canze e inefficienze alla gestione amministrativa della giunta precedente, ma dopo quasi tre anni questa scusa non regge più, ma il peggio è non riuscire a dare una risposta chiara alle singole progettualità rimaste su carta: dal destino dell'ex Odeon, al mercato coperto, ai nuovi parcheggi, così come a Borgo stazione oppure all'idea, ultima in ordine di tempo, di spostare l'autostazione».

Manzan ricorda «che il pro-

gramma elettorale del sindaco prevedeva anche la rigenerazione dell'ex Safau e l'apertura di nuovi ambulatori di quartiere: il primo tema dimenticato e il secondo ha deciso di stroncarlo visto che hanno optato per la loro chiusura». Per amministrare, continua «ci vuole decisionismo e dopo tanti discorsi sarebbe bene prendere una posizione e agire per il bene di Udine: ma si sa, per la sinistra, contano di più le parole che i fatti».

L'invito finale porta quindi a «pensare a una riorganizzazione della sua giunta: un rimpasto di deleghe e l'uscita di qualche assessore svogliato, potrebbe, forse, riaccendere i motori dell'amministrazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STAGIONE DELLE SVENDITE ESTIVE

Domani cominciano i saldi

Caccia agli sconti nei negozi

Promessa di Tollon (Federmoda): trasparenza nei prezzi e prodotti di qualità
«Ancora di salvezza per il comparto, siamo uno dei settori più in difficoltà»

Trasparenza nei prezzi, qualità nei prodotti. Sono i due capisaldi, sottolinea il presidente regionale e provinciale di Udine di Confindustria Federmoda, Alessandro Tollon, su cui si baserà ancora una volta la stagione dei saldi sul territorio, al via da domani, sabato 5 luglio. «Quello della moda, il biglietto da visita dell'Italia nel mondo, è tra i settori più penalizzati negli anni della pandemia e di una faticosa ripartenza – spiega Tollon –, per questo i saldi si confermano un'ancora di salvezza. Da sfruttare in tutta sicurezza in un contesto in cui le truffe online sono all'ordine del giorno».

I negozi di abbigliamento, scarpe e accessori «sono pronti a offrire un buon assortimento di taglie, specialmente nei primissimi giorni dei saldi, e quindi il consiglio è di approfittarne subito. C'è l'opportunità non solo di acquistare il capo im-



I saldi estivi in Friuli Venezia Giulia cominciano domani

portante tanto desiderato, ma anche di aggiornare il guardaroba di tutti i giorni con prodotti freschi in linea con le nuove tendenze».

Il valore aggiunto dei negozi Confindustria, prosegue Tollon, «è quello della

consulenza personalizzata per l'outfit quotidiano e per le cerimonie, con la possibilità per tutti i clienti di provare i capi e di ricevere un consiglio per come adattarli alla propria persona».

Dal punto di vista tecnico,

Confindustria Udine ricorda non è più necessaria la comunicazione preventiva al Comune di competenza, ma la presentazione al pubblico della vendita di fine stagione dovrà esplicitamente contenere l'indicazione della natura di detta vendita, la data di inizio e la sua durata.

Inoltre, le merci in saldo devono essere presentate in maniera inequivocabilmente distinta e separata da quelle eventualmente poste in vendita alle condizioni ordinarie.

Infine, dopo che da luglio 2023 sono entrati in vigore i contenuti della direttiva Omnibus Ue che rende più rigide le regole su pratiche sleali, false recensioni, saldi e vendite promozionali, le aziende dovranno rispettare l'obbligo di considerare come prezzo di riferimento nell'annuncio di sconto il prezzo più basso praticato nei 30 giorni precedenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI POMERIGGIO

Geopolitica ed economia

In Camera di commercio incontro con Rampini

IL PROGRAMMA

Oggi alle 15 la sala Valduga della Camera di commercio ospiterà l'incontro "Evoluzione geoeconomica tra instabilità e opportunità", un'occasione di confronto sui grandi scenari internazionali e sulle prospettive future per l'economia, organizzato in collaborazione con Fondazione Friuli.

Il programma si aprirà con

le introduzioni del presidente della Camera di commercio Giovanni Da Pozzo e di Bruno Malattia, presidente della Fondazione Friuli.

Si entrerà così nel vivo della discussione con gli interventi di due ospiti: Federico Rampini, editorialista del Corriere della Sera, e Luigi Buttiglione, economista con un'esperienza che spazia dal mondo accademico alla banca centrale, dall'investment banking agli hedge fund. A moderare sarà Luca Piana, vi-

cedirettore con delega all'economia del Gruppo Nem – che pubblica anche questo giornale –, che guiderà poi il confronto sugli equilibri geopolitici, le sfide economiche globali e le prospettive per le imprese in un contesto segnato da instabilità e trasformazioni profonde.

Rampini dopo aver ricoperto per anni il ruolo di corrispondente di Repubblica da New York, Pechino, San Francisco e Parigi, è oggi uno dei più autorevoli analisti dei rapporti tra Cina, Stati Uniti ed Europa. Luigi Buttiglione, prima di fondare nel 2018 LbMacro – società internazionale di consulenza macroeconomica e finanziaria – è stato partner di Brevan Howard Asset Management (2008–2017) e ha ricoperto ruoli di vertice in altri fondi di primaria importanza e in



Federico Rampini

Barclays Capital. In precedenza, è stato senior economist nel Dipartimento Ricerca di Bankitalia, dove ha svolto attività di consulenza diretta al governatore in materia di politica monetaria. È stato membro del comitato previsioni della Banca d'Italia e del working group on forecasting della Banca Centrale Europea.

Dopo gli interventi, seguirà il dibattito, che offrirà l'occasione per presentare, alla presenza anche di Jacopo Rampini, "Il gioco del potere", romanzo scritto a quattro mani con il padre Federico e pubblicato da Mondadori. Un thriller geopolitico ambientato tra Stati Uniti, Cina e Vaticano, e che rappresenta una riflessione sulle tensioni globali e sulle derive autoritarie che minacciano la democrazia. Jacopo Rampini, «è attore e sceneggiatore – riporta il sito di Mondadori –, ha lavorato in produzioni internazionali come I Borgia, Medici-Masters of Florence, Catch-22, Law & Order e Fbi».

L'ingresso è libero previa registrazione. Tutte le informazioni e il programma dettagliato sono disponibili sul sito della Camera di Commercio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTA MATTINA

Uno spettacolo di danza con malati di Parkinson

Oggi alle 11, in loggia del Lionello, andrà in scena "La cosa più importante" a cura di Luisa Amprimo/ FareTra Aps. L'ingresso è gratuito. La performance è l'esito di un laboratorio di danza di otto incontri con persone malate di Parkinson e non.

Il lavoro prende ispirazione dal testo omonimo "La cosa più importante" di Margaret Wise Brown, illustrato da Leonard Weisgard in cui viene indagata l'essenza delle

cose semplici che ci stanno attorno.

La performance nasce all'interno del progetto Dance Park dell'associazione di promozione sociale FareTra, curato da Luisa Amprimo – partner di progetto anche l'associazione Arearea, l'Azienda sanitaria e il Comune – un laboratorio di danza a cadenza settimanale rivolti in particolare a persone malate di Parkinson e caregivers. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMUNICATION DESIGN

Proposta della Tiepolo

Lezioni anche online

Si chiama Aba Flex ed è la nuova modalità pensata dall'Accademia Belle Arti Tiepolo di Udine per andare incontro a chi, dopo la laurea triennale, vorrebbe seguire il biennio in Communication design, indirizzi in Art direction e Advertising, ma per motivi di lavoro o di distanza non può frequentare le lezioni in sede. La modalità, infatti, prevede lezioni online e alcune in presenza, concentrate nei fine settimana.

«La presenza è richiesta – spiega Cristian Rizzi, direttore generale – solo per tre fine settimana a semestre: per agevolare gli studenti abbiamo delle convenzioni con alcuni alberghi». Il programma è lo stesso del corso tradizionale. Aba Flex sarà presentata lunedì alle 18, con una live su Instagram e Facebook, mentre lunedì 14 luglio alle 18 si terrà l'open day online dedicato alla magistrale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSUMATORI ATTIVI

Consigli per compiere acquisti in sicurezza

Consumatori Attivi, tramite la presidente Barbara Puschiasis, ricorda che i prodotti in svendita devono essere esposti separatamente dagli altri ed essere ben distinti. Ogni cartellino deve riportare prezzo originario, quello finale e la percentuale di ribasso, calcolata sul prezzo più basso praticato nei 30 giorni precedenti. Vanno accettati i pagamenti con carta pena un'amenda di 30 euro più il 4 % dell'importo rifiutato.

La prova in cabina non è un diritto del consumatore ma una consuetudine: il negoziante può limitarla ad esempio per motivi igienici o altre situazioni. Anche per i prodotti in saldo è prevista la garanzia di conformità. Questa infatti prevede che per 24 mesi il venditore è responsabile dei difetti del prodotto che non siano causati da un utilizzo improprio. Il diritto di ripensamento vale esclusivamente nelle vendite a distanza o fuori dai locali commerciali e deve essere esercitato entro 14 giorni dall'acquisto o entro il termine più ampio concesso dal venditore. —

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873

Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492

Beltrame
P.zza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Favero
Via De Rubels, 1 Tel. 0432502882

Nobile
P.zza del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Turco
V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

Zambotto
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A
Tel. 0432920747

BORDANO
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355

CERVIGNANO DEL FRIULI
Vidali
Via Roma, 52 Tel. 043132190

CODROIPO
Mummolo
P.zza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054

FAEDIS
Pagnucco
P.zza I Maggio, 19 Tel. 0432728036

FORNI AVOLTRI
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111

LIGNANO SABBIAORO
Sabbadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

MANZANO
Shuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526

MORTEGLIANO
San Paolo
P.zza San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945

PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113

RIVIGNANO TEOR
Braidotti
P.zza IV Novembre, 16 Tel. 0432775013

SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via C. Battisti, 42 Tel. 0432957120

SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023

TARCENTO
Collalto
Strada Statale Pontebbana, 23
Tel. 0432614597

TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

TOLMEZZO
Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591



Estrazione del
3/7/2025

BARI	33	40	47	65	61
CAGLIARI	78	19	74	44	5
FIRENZE	46	50	38	79	19
GENOVA	72	48	47	66	34
MILANO	11	19	37	61	16
NAPOLI	66	85	20	29	74
PALERMO	46	10	66	76	35
ROMA	34	66	75	79	74
TORINO	27	33	40	59	10
VENEZIA	50	26	68	7	30
NAZIONALE	4	17	74	46	41

10^e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE	10	11	19	20	26
	27	33	34	37	38
	40	46	47	48	50
	66	72	74	78	85
	Numero Oro	33	Doppio Oro	33-40	

SuperEnalotto	37-42-49-53-57-65
Jolly	62
Superstar	8

JACKPOT 21.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 10	5
Ai 4/4	4
Ai 14.994	3
Ai 235.092	2

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
All'unico	5
Ai 4	4
Ai 87	3
Ai 1.441	2
Ai 10.510	1
Ai 32.213	0

Nel 1995 la soppressione del Battaglione



1. Il complesso dell'ex caserma Zucchi chiusa nel novembre del 1995; 2. Gli alpini del Cividale impegnati in una marcia; 3. Le penne nere con lo striscione del Fuarce Cividât; 4. I commilitoni in un momento di pausa

Trent'anni fa chiudeva la Zucchi Gli alpini del Cividale si ritrovano

Due giorni di iniziative fra Chiusaforte e la Val Resia per accogliere il rimpatrio degli ex commilitoni

Alessandra Ceschia / CHIUSAFORTE

Nelle fredde giornate d'inverno, quando la vallata si ricopriva di neve, le reclute schierate di primo mattino sul piazzale della caserma si ergevano rigide e mute sull'attenti per la cerimonia dell'alzabandiera. La colonnina di mercurio del termometro scendeva abbondantemente sotto lo zero e loro, dopo un breve periodo di addestramento affrontato non sempre con entusiasmo, trascorrevano mesi della loro giovinezza fra marce, esercitazioni e lavori accanto ai fidati muli in una zona che la cortina di ferro, tanto invisibile quanto reale, aveva reso militarmente strategica. Pensavano alle "morose" lontane, scrivevano alle famiglie e cementavano

rapporti di fratellanza che avrebbero sfidato il tempo.

Nei suoi anni di attività, la caserma Zucchi di Chiusaforte vide passare qualcosa come 30 mila soldati. Alpini del Battaglione Cividale, sciolto nel 1942, per essere poi ricostituito nel 1948.

In una grigia giornata d'autunno, era il 15 novembre 1995, a seguito di un provvedimento di riordino delle Forze armate, il Battaglione alpini "Cividale" fu soppresso. La sua pluridecorata Bandiera di Guerra venne scortata a Roma e affidata alla custodia del Museo delle bandiere del Vittoriano.

A trent'anni dalla chiusura di quello che fu per tanti un luogo di crescita e di profondo cambiamento, l'associazione

Fuarce Cividât - con il sostegno delle municipalità di Chiusaforte e Resia - li ha richiamati per una "due giorni" che intende unire all'amarcord la riflessione. «L'Associazione che rappresento - annuncia il presidente dell'associazione, generale Gianfranco Beraldo -, ha ritenuto doveroso sottolineare il trentesimo anniversario dello scioglimento del Battaglione e garantire il giusto riconoscimento a quanti, negli 86 anni di vita del Reparto, hanno operato con abnegazione e grande senso del dovere sia in tempo di pace, sia nei contesti bellici che hanno coinvolto il Battaglione, e rivivere insieme quei momenti di aggregazione alpina e di spirito di corpo che si respira nei nostri abituali incontri».

30.000

Tanti sono gli alpini che si sono avvicinati alla ex caserma Zucchi di Chiusaforte per il servizio di leva. Per ricordare quegli anni, sabato il ritrovo è fissato per le 11 con l'ammassamento, lo sfilamento, l'alzabandiera, gli onori ai caduti e le allocuzioni, quindi la piantumazione della Quercia degli eroi alpini e, alle 12 l'inaugurazione della mostra "Come eravamo e come siamo". Seguirà il concerto della Fanfara alpina, il rancio e la sfilata verso la stazione ferroviaria. L'iniziativa riprenderà domenica alle 8 a Quota 388-Raccolana, dove si costituiranno i blocchi di marcia per muovere verso Sella Segata. All'arrivo si proseguirà con la cerimonia e i festeggiamenti.

Molti di quegli ex ragazzi, che venivano da Friuli, Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte, a volte si ritrovano a Chiusaforte per una rimpatriata, per un "Come eravamo e come siamo" frase dalla quale prende il titolo una mostra statica di mezzi e materiali che sarà allestita alla Zucchi. Il ritrovo sabato per "Una giornata a Schluse". Ci sarà spazio per le cerimonie ufficiali, l'inaugurazione della mostra, l'ammassamento, il rancio, la sfilata verso la stazione ferroviaria da dove partivano i treni che riportavano i ragazzi a casa per la licenza. Domenica ci si sposterà in Val Resia con la marcia verso Quota 388 - Sella Sagata, il percorso che la compagnia del Cividale affrontava settimanalmente per l'adde-

stramento di specialità. Lo stesso giorno il Gruppo Alpini Resia-Val Resia, organizza a Stavel Segata il 95° anniversario di fondazione.

«Quando, nel 1995, la caserma Zucchi fu chiusa - riflette il sindaco di Chiusaforte Fabrizio Fuccaro - fu un dispiacere non solo tra chi era in servizio o lo era stato, ma anche per la comunità che per più di un trentennio aveva visto la presenza degli alpini, discreta e disponibile. Verso la fine degli anni '90, lo Stato cedette a titolo gratuito il compendio con 70 mila metri quadrati di fabbricati. Da allora è stato avviato un percorso di riconversione e valorizzazione del complesso, che oggi ospita le raccolte museali sulla Grande guerra, la Guerra fredda e la storia Battaglione Cividale. E in corso il recupero di un piano per un museo dell'Aeronautica dedicato agli eventi della Seconda guerra mondiale».

E poi l'area delle ex officine ceduta ai privati per attività artigianali e il capannone costruito dal Comune per ospitare gli automezzi accanto al quale ha sede una cooperativa che impegna una sessantina di addetti. E ancora, un'azienda agricola e la centrale a biomasse che sarà potenziata. —

L'allarme lanciato dalla Comunità di montagna



Gli effetti del bostrico sulle foreste della Carnia. Sono 925 gli ettari di proprietà pubblica colpiti dal 2023 su 17 Comuni

L'agonia dei boschi colpiti dal bostrico Più di 925 gli ettari coinvolti in Carnia

Le zone più in difficoltà sono tra la Val But e la Val Degano Il vicepresidente Coradazzi: una proroga per gli indennizzi

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Oltre 925 ettari di bosco di proprietà pubblica (quasi 160.000 metri cubi netti) di slocati su 17 Comuni carnici sono stati colpiti dal bostrico dal 2023. L'analisi del Consorzio boschi carnici sui danni provocati dal parassita, che danneggia sempre più boschi di abete rosso e sottrae così risorse ai bilanci comunali, passa in rassegna i dati di Ampezzo, Arta Terme, l'area tra Cercivento e Sutrio (160 ettari colpiti da bostrico, specie su

Cercivento), Comeglians, Forni Avoltri (90 ettari), Forni di Sopra, Forni di Sotto, Ovaro, Paluzza (70 ettari), Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Sappada (ben 340 ettari la più colpita), Socchieve, Tolmezzo e Treppo Ligosullo. «Le zone più in difficoltà in Carnia sono tra Val But e Val Degano» osserva il vicepresidente della Comunità di montagna della Carnia, Claudio Coradazzi, che, a nome dei sindaci e con il supporto del Consorzio boschi carnici, ha

posto il tema alla Regione, promuovendo un incontro dedicato foriero di importanti risposte. Vaia e i cambiamenti climatici con inverni sempre più miti, fa notare Coradazzi, fanno proliferare il bostrico e i Comuni con proprio patrimonio boschivo, da un lato cercano di intervenire per arginare il dilagare del parassita e dall'altro non trovano più nella proprietà forestale la fonte di entrate (con i tagli annuali) di un tempo, utile anche per servizi ai cittadini. «Mancano in bilancio – os-

serva Coradazzi – 40-70 mila euro annui da tagli boschivi. E questa situazione durerà a lungo, il bosco richiede tempo per ricrescere». I Comuni cercano di fermare il bostrico con interventi sui boschi malati, ma costano e necessitano di supporto. In primis nell'incontro con la Regione Coradazzi (che come Comunità di montagna si è fatto portavoce dei Comuni carnici), con alcuni sindaci e la vicepresidente del Consorzio Boschi Carnici, aveva chiesto una proroga, sugli indennizzi contro la diffusione del bostrico, concessa proprio in questi giorni dalla giunta regionale: per concludere e rendicontare i relativi lavori i termini slittano dal 30 giugno al 31 dicembre. Su 16 Comuni richiedenti in Carnia, 10 necessitavano di tale proroga: il clima avverso aveva rallentato i cantieri. Erano a rischio oltre 2 milioni di euro di contributi, quantifica Coradazzi che aggiunge: «Questa proroga è stata accolta con sollievo dai sindaci perché consentirà di non perdere i contributi, ma soprattutto di fare i lavori necessari a eliminare il bostrico. Ringrazio l'assessore regionale Zannier e il direttore Comino – sottolinea – per aver colto le nostre istanze. La Carnia qui come altre volte si è fatta portavoce per tut-

ANALISI CONSORZIO BOSCHI CARNICI

su 17 Comuni in Carnia

COMUNI CONSORZIATI	Ettari bosco pubblico aggrediti da bostrico	Metri cubi netti
AMPEZZO	20	7.000
ARTA TERME	5	1.300
COMEGLIANS	13	2.500
FORNI AVOLTRI	89,5	21.270
FORNI DI SOTTO	10	5.000
OVARO	3	1.220
PALUZZA	70	7.500
PRATO CARNICO	11	3.330
RAVASCLETTO	66	16.130
RIGOLATO	60,5	11.620
SOCCHIEVE	26,5	5.750
TOLMEZZO	3	520
TREPPLO LIGOSULLO	6	800
TOTALE	383,5	83.940

COMUNI NON CONSORZIATI	Ettari bosco pubblico aggrediti da bostrico	Metri cubi netti
CERCIVENTO/SUTRIO	140	22.000
SUTRIO/CERCIVENTO	20	4.000
FORNI DI SOPRA	20	10.000
SAPPADA	340	35.000
TOTALE	520	71.000

CONSORZIO BOSCHI CARNICI	Ettari bosco pubblico aggrediti da bostrico	Metri cubi netti
	21,7	4.995

WITHUB

TERMINI



I termini

La giunta regionale sugli indennizzi contro la diffusione del bostrico ha concesso una proroga fino al 31 dicembre sui termini per poter concludere e rendicontare i lavori.



Le piantumazioni

Per una rinascita del bosco di abete più celere il vicepresidente della Comunità di montagna Claudio Coradazzi propone l'avvio di una serie di piantumazioni dedicate sul modello austriaco così da guadagnare decenni.



Il laboratorio

Territori danneggiati dal bostrico come Cercivento potrebbero diventare un laboratorio per capire quali possano essere gli strumenti da mettere in atto per poter ridare vita al bosco.

ta la montagna. I sindaci chiedono un bando da ripetere ogni anno, perché ormai con il bostrico dobbiamo fare i conti sempre. Su questo c'è stata una prima apertura della Regione. Ci sarà infatti un mancato guadagno per i Comuni per parecchi anni, fino alla ricrescita del bosco. Il tutto si accelera se si creano le condizioni per avviare piantumazioni sul modello austriaco (le piante vengono curate fino a quando non raggiungono una certa altezza) così da guadagnare decenni. Nell'incontro si è ipotizzato anche di utilizzare alcuni Comuni (come Cercivento e Ravascletto) come laboratorio per far rinascere il bosco dove è danneggiato». Coradazzi tiene a ringraziare «il Consorzio Boschi Carnici per il fondamentale supporto tecnico, sarà sempre più nostro braccio operativo in ambito forestale – garantisce –. L'incontro ha permesso di arrivare a una soluzione rapida sulla proroga ma anche di parlare di sviluppo forestale a 360 gradi (comprese le strade forestali che hanno permesso di mettere mano ai danni di Vaia e ora del bostrico e che sono fondamentali per lo sviluppo della montagna forestale e malghiva, aprendo un tavolo che vuole essere permanente).»

Gli esami di quinta all'istituto di Tarvisio Un solo 100 al Bachmann È quello di Alessia Ferigo

MATURITÀ

ANDREA SIEGA

Un 100/100, e altri risultati positivi. Sono questi gli esiti emersi all'esame di Stato con il quale si conclude l'anno scolastico all'Istituto Ingeborg Bachmann di Tarvisio. Trova così conferma l'impegno espresso dagli studenti du-



Alessia Ferigo

rante le prove d'esame. Il massimo punteggio è tutto al femminile. A raggiungerlo infatti è stata Alessia Ferigo, studentessa dell'indirizzo tecnico turistico, con l'unico 100 che è stato assegnato fra tutte le classi quinte. Conclude così a Tarvisio tutte le prove finali che hanno coinvolto tre indirizzi differenti: il liceo scientifico agonistico (ABL), il liceo sportivo (SL) e l'indirizzo tecnico turistico (ATT). In totale sono 28 gli studenti che hanno affrontato la prova conclusiva al termine del proprio percorso scolastico. Il bilancio complessivo al termine di tutte le prove è comunque risultato positi-

vo, e ha visto un discreto numero di studenti che hanno superato la prova finale con votazioni di buon livello. Complessivamente, sono cinque i diplomati che hanno ottenuto un punteggio superiore ai 90 centesimi. Nel dettaglio, al Liceo scientifico agonistico, suddiviso nelle sezioni A e B, hanno sostenuto l'esame una dozzina di studenti. Dieci sono stati i maturandi del liceo sportivo e sei quelli dell'indirizzo tecnico turistico. È proprio da quest'ultimo è arrivata la valutazione più alta, con Alessia Ferigo che ha concluso il proprio percorso con il punteggio pieno assegnato dalla commissione d'esame. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tarvisio Malore lungo il sentiero Escursionista soccorso

La stazione del Soccorso alpino di Cave del Predil assieme alla Guardia di Finanza e all'elisoccorso regionale sono stati attivati dalla Sores nel primo pomeriggio di ieri per soccorrere un uomo del 1947, friulano, colto da malore sopra al rifugio Fratelli Grego a 1500 metri. L'uomo era partito da Sella di Sompdogna e aveva attraversato i sentieri 611 e 639 quando si è sentito male. Recuperato dai tecnici dell'elisoccorso, è stato trasferito all'ospedale di Udine.

Chiusaforte Si perde sul Canin Una donna recuperata

Una escursionista si è persa nel pomeriggio di ieri, intorno a quota 1600, mentre stava percorrendo il sentiero con segnavia Cai 659 detto Troi dai Sacs, sotto il Pic da Lis Ladriss, a Nord del Col delle Erbe, Gruppo del Canin. L'intervento è partito attorno alle 16, attivando la stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino che, su richiesta della Sores assieme alla Guardia di finanza, è riuscita a rintracciare la donna via terra e a recuperarla, in salute.

L'assalto allo sportello di Gemona



A sinistra i danni causati allo sportello Atm della banca Monte dei Paschi di Siena, che è stato fatto saltare con l'esplosivo, probabilmente acetilene, e a destra una guardia giurata Mondialpol sul posto (FOTO PETRUSSI)

SUL POSTO È STATA RINVENUTA UNA BANCONOTA DA 50 EURO ANCORA MACCHIATA CON LA VERNICE VERDE DEL SISTEMA ANTIFURTO

Fanno esplodere il bancomat

I malviventi, che per entrare hanno sfondato una porta, hanno causato anche un principio d'incendio, domato dai pompieri

Elisa Michellut / GEMONA

Assalto allo sportello bancomat, nella notte tra mercoledì e giovedì, poco prima delle 3, al centro commerciale GlemOne Shopping Center di via Osoppo. Ingente il bottino, oltre 22 mila euro. I malviventi, molto probabilmente una banda formata da più persone, si sono introdotti all'interno dell'edificio dall'area sud dopo aver sfondato una porta d'ingresso e in soli nove minuti hanno fatto esplodere con dell'esplosivo, probabilmente acetilene, lo sportello Atm della banca Monte dei Paschi di Siena prelevando tutti i contanti, come detto oltre 22 mila euro. Sul posto è stata rinvenuta una banconota da 50 euro, persa dai malviventi durante la fuga, ancora macchiata dalla vernice verde del sistema antifurto. Anche le altre banconote potrebbero essere state macchiate e dunque difficilmente utilizzabili.

L'allarme è giunto alla centrale operativa Mondialpol nel cuore della notte. L'esplosione ha causato anche un

principio d'incendio, domato dai vigili del fuoco del distaccamento di Gemona, giunti sul posto per la messa in sicurezza dell'area.

Il centro commerciale è rimasto chiuso per tutta la giornata di ieri al fine di consentire la pulizia delle aree interessate dall'incendio. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Tolmezzo e della stazione di Gemona, che

22 mila
Il bottino
portato via dai banditi
che sono riusciti
a fuggire

stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona, e una pattuglia della Mondialpol. «Il centro commerciale è rimasto chiuso – conferma Marco Andretta, che fa parte della società proprietaria che gestisce il

centro commerciale – proprio per consentire alle forze dell'ordine di effettuare le indagini e per ultimare le analisi necessarie ad escludere la possibile presenza di sostanze nocive, visto che all'interno dei locali era pieno di polvere e fumo a causa dell'esplosione. Il centro commerciale riaprirà domani mattina (oggi per chi legge), dopo aver ripristinato le condizioni di sicurezza. Abbiamo già installato i sistemi di videosorveglianza, l'impianto antintrusione e possiamo contare anche sulla presenza della vigilanza privata eppure hanno agito ugualmente. Ora valuteremo ulteriori misure da adottare in accordo con le forze dell'ordine».

Conclude Andretta: «Per fortuna nessuno è rimasto ferito e nessuna attività è stata derubata. Ringrazio il personale, che si è messo fin da subito a disposizione per ripulire tutto al fine di poter riaprire il centro commerciale nel più breve tempo possibile. Un bel gioco di squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso del centro commerciale GlemOne Shopping Center, che ieri è rimasto chiuso (FOTO PESTRUSSI)



Mario Copetti morto a 88 anni

AVEVA 88 ANNI

Il calcio gemonese in lutto per Accia Oggi l'ultimo saluto a Mario Copetti

Sara Palluello / GEMONA

Si è spento a 88 anni Mario Copetti, per tutti "Accia", uno dei personaggi che hanno fatto da sfondo alla vita collettiva di Gemona, soprattutto attorno a un campo da calcio. La sua infanzia – come raccontano il fratello Adriano e la nipote Sara – fu segnata dagli sconvolgimenti della guerra. Nato a San Daniele del Carso (Slovenia), primo di tre fratelli, nel



"Accia" con alcuni calciatori

1943 fu costretto con la famiglia a fuggire per evitare la deportazione. Trovarono riparo a Osoppo, poi a Gemona dove il padre iniziò a lavorare come necroscopo. La famiglia per anni custodì la torre del castello. La sua vita è stata caratterizzata dalla semplicità: qualche lavoro in Svizzera, l'aiuto nei negozi di frutta e verdura in piazza Garibaldi e il calcio: passione che l'ha accompagnato per tutta la vita. Gioca-

va anche scalzo, perché spesso non poteva permettersi un paio di scarpe ma faceva tiri potenti. Da lì il soprannome "Accia", come l'acciaio, per la sua tempra e resistenza. «Io lo fasevi cul capot e i stivai» commentava in friulano ridendo di chi sbagliava un gol. Fu massaggiatore, custode, guardalinee, tuttofare per la Gemonese, la Stella Azzurra e persino la femminile. «Per me ha vinto il Pallone d'oro alla carrie-

ra» dice Adelchi Venturini, e a 52 anni dalla vittoria del campionato regionale juniores, Ermes Guerra del Milan Club Gemona – al quale era iscritto – lo ricorda come «il talismano di quella squadra». Negli ultimi anni viveva in casa di riposo a Gemona, vicino al Simonetti, da dove seguiva ancora le partite, anche se dalla finestra. Il sindaco Roberto Revelant ha voluto ricordarlo come «un uomo educatissimo, rispettato da tutti, custode dei campi curati come prati inglesi dove tanti bambini hanno tolto le scarpe per dare i primi calci al pallone».

Il funerale si terrà oggi alle 10.30 nella chiesa del cimitero. Il corteo partirà dalla Casa funeraria Giuliano di via Battiferro. —

L'ORGANIZZAZIONE DEI PARCHEGGI

Parcometri rinnovati e una app Come cambia la sosta a San Daniele

Il sindaco Valent: nelle prossime settimane completeremo la sostituzione di una decina di apparecchi. Si potrà pagare anche utilizzando la carta di credito, il bancomat e tutti i sistemi contactless

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Sono stati installati, sul territorio di San Daniele, i primi nuovi parcometri, strutturati per consentire di pagare il ticket per la sosta anche con carta di credito, bancomat e sistemi contactless. «Nelle prossime settimane – informa il sindaco Pietro Valent – verrà completata la sostituzione di tutte le macchinette esistenti, complessivamente una decina; successivamente sarà attivata anche la modalità di pagamento tramite alcune app, tra cui la diffusissima Easy-Park. Si può comunque continuare – puntualizza – a utilizzare i parcometri nella maniera tradizionale, con monete, e resta naturalmente valido il beneficio della prima mezzora di parcheggio a titolo gratuito, soluzione adottata per agevolare le soste brevi e le piccole commissioni in centro storico: una specifica indicazione



Uno dei parcometri che sono già stati installati sul territorio comunale

appare sul monitor, sulla schermata iniziale. Abbiamo così compiuto – sottolinea il primo cittadino – un passo avanti concreto verso un sistema di sosta più comodo, moderno ed efficiente, a vantaggio di residenti e visitatori». Il cambiamento era atteso da tempo: nei mesi scorsi era stato pure ogget-

Un cambiamento atteso: era stato pure oggetto di un sollecito della minoranza

to di un sollecito da parte delle liste di minoranza che fanno capo alla consigliera Alessandra Buttazzoni, la quale aveva rimarcato la necessità di adeguare una strumentazione ormai superata. «E ci siamo arrivati», ribadisce il sindaco, confermando che lo sviluppo «era atteso da parecchio» ma facen-

do presente che «vi sono state delle problematiche di natura burocratica da superare», con conseguente dilatazione delle tempistiche. «Adesso, però – rivendica –, abbiamo raggiunto l'obiettivo, a dimostrazione di come la nostra maggioranza porti a compimento i progetti avviati». L'operazione è stata finanziata con risorse proprie dell'ente locale, che ha voluto investire nello specifico settore «nella logica – commenta il vicesindaco Mauro Visentin – di un costante miglioramento dei servizi erogati al cittadino: l'opzione del pagamento del ticket tramite app, in particolare, va a favore di quanti debbano prolungare i tempi di sosta rispetto a quelli inizialmente preventivati». Al momento, aggiunge, in città si contano 400 stalli blu: la giunta sta peraltro ragionando sulla fattibilità del ripristino di alcuni posteggi gratuiti in centro. —

SAN DANIELE

Il bilancio di Dixit Tutti i video su YouTube

SAN DANIELE

Anche quest'anno San Daniele ha conquistato il web. È stata un successo l'edizione 2025 di Dixit, il festival della comunicazione digitale, che nell'arco di tre giorni ha convogliato nella cittadina collinare alcuni fra i content creator più interessanti e seguiti della scena sociale italiana. Folto – con un consistente incremento delle presenze rispetto alle precedenti esperienze – e partecipe il pubblico che ha seguito gli appuntamenti, che hanno avuto pure un notevole seguito online. «Dixit – commentano gli organizzatori – si è confermato anche uno strumento prezioso per la promozione del territorio: grazie ai nostri ospiti, che hanno condiviso foto, video e storie sui propri canali, oltre un milione di persone ha sentito parlare di San Daniele nell'ultimo mese. Un modo originale per far conoscere la città al grande pubblico e alle nuove generazioni». I video degli interventi saranno presto disponibili sul canale YouTube dell'evento. —

L.A.

RIVE D'ARCANO

Aiuto alle persone fragili Il ruolo dei volontari

Maristella Cescutti

/ RIVE D'ARCANO

L'amministrazione comunale ha stipulato due convenzioni con il MoVi Fvg Movimento di volontariato italiano nato nell'ambito della Comunità collinare con sede a San Daniele. Gli accordi avranno la durata di 3 anni e sono finalizzati a garantire interventi domiciliari leggeri che riguardano il trasporto sociale a favore di cittadini in condizioni di fragilità, ridotta autonomia, e rischio di isolamento sociale, e ad usufruire del comodato d'uso gratuito ed esclusivo dell'auto comunale. Fino ad ora nei 2 mesi di convenzione si contano circa 150 interventi d'aiuto verso persone bisognose d'aiuto. Il progetto "Domiciliarità leggera" ha lo scopo di integrare l'offerta di servizi di prossimità ai cittadini attraverso la collaborazione tra Comune, suoi volontari, MoVi e il Servizio sociale collinare Asufc. L'assessore Corinna Mestroni, delegata alle Pari opportunità, Assistenza e Politiche sociali che segue il progetto, spiega come avviene il servizio e perché è stato promosso: «Ci troviamo in un periodo con grande isolamento sociale dove ci sono tante persone che si trovano in difficoltà anche nel riuscire a raggiungere le cure, gli ospedali, il medico di base o altre strutture, pertanto quando sono venuta a conoscenza del progetto, mi sono attivata per promu-



Corinna Mestroni

verlo a Rive d'Arcano. Qui abbiamo un gruppo di volontari del Comune, 7 persone, formate e motivate, che sotto la regia del MoVi, (il quale raccoglie le richieste pervenute ai servizi sociali), accompagnano le persone a visite mediche, terapie ospedaliere, acquisto farmaci ma anche a fare la spesa o altre commissioni a seconda delle necessità rilevate». Numerose le richieste di aiuto soddisfatte, non solo nel Comune, ma è in atto anche una mutua solidarietà collinare, infatti i volontari spesso aiutano e supportano anche cittadini dei comuni limitrofi. L'assessore Mestroni fa un appello alla comunità per la ricerca di nuovi volontari. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Casa del Volontariato – via Udine 4 San Daniele – segreteria@mo-vi.fvg.it-04321451545. —

I SOCCORSI A BUJA

Infortunio sul lavoro Operaio ferito alla caviglia

BUJA

Un operaio metalmeccanico di 60 anni è stato soccorso nella mattina di ieri, nello stabilimento della Pelfa Group di Buja, in via Casali Leoncini.

Attorno alle 11, l'uomo è infatti rimasto coinvolto in un incidente sul lavoro, riportando una lesione alla caviglia della gamba destra e venendo prontamente soccorso dai sanitari. È stato quindi trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per cure e accertamenti più approfonditi. Da quanto si apprende, le sue condizioni non sono comunque gravi e non destano particolari preoccupazioni.

I carabinieri della locale stazione, accorsi sul posto, stanno ricostruendo con precisione le dinamiche della vicenda, ascoltando anche i colleghi presenti al momento dell'accaduto. L'impresa, specializzata nella produzione di impianti, macchine e componenti meccanici ed elettrosaldati, ha avviato verifiche interne per accertare le eventuali criticità. —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO A GEMONA

Precipita con il parapendio Atleta finlandese nel bosco

GEMONA

Un parapendista finlandese sulla quarantina è caduto ieri pomeriggio sotto il monte Cuarnan, in comune di Gemona, poco dopo il decollo durante una competizione. Il pilota ha aperto la vela d'emergenza ed è finito in un boschetto, impigliandosi su un albero a circa quattro metri di altezza.

Sul posto si è portato l'elisoccorso regionale, che ha vericellato in quota il tecnico di elisoccorso. Quest'ulti-

mo ha potuto verificare che fortunatamente il pilota era illeso. Per tirarlo giù dalla pianta, è stato necessario imbarcare due soccorritori della stazione di Udine al campo base di Gemona e vericellarli sul posto, affinché coadiuvassero le operazioni con il tecnico di elisoccorso. L'intervento si è concluso alle 17 circa, dopo circa un'ora e mezza, impegnando la stazione di Udine del Soccorso alpino assieme alla Guardia di finanza e all'elisoccorso regionale, su attivazione della Sores. —

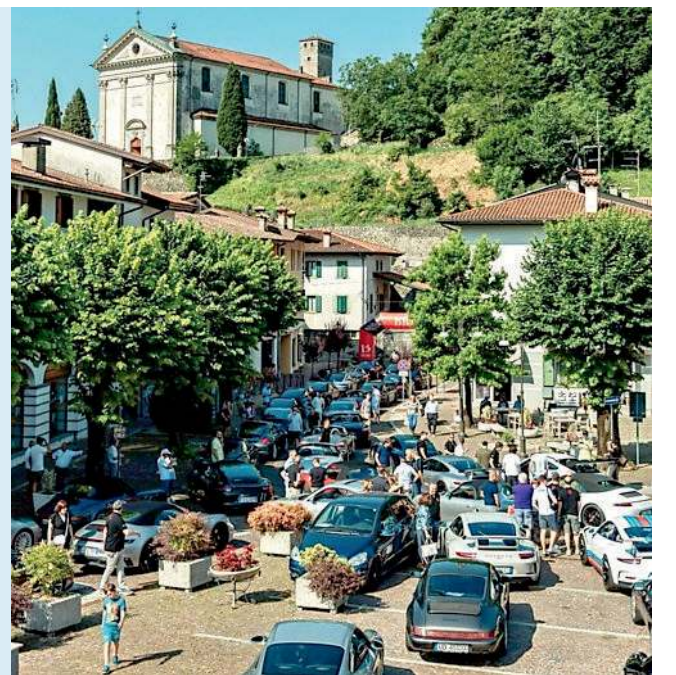


Il parapendio rimasto appeso

ARTEGNA

In Porsche per il raduno Un centinaio i partecipanti

Grande successo per il raduno annuale Porsche ad Artegna: un percorso di 100 km e alcune tappe in luoghi del Medio Friuli. L'evento, organizzato dalla Pro Artegna in collaborazione con Zuffenhausen Nord-est e l'amministrazione comunale, ha visto la partecipazione di un centinaio di Porsche. (l.t.)



LE ZONE SOTTO
 OSSERVAZIONE

Spiagge affollate

Fra le spiagge più amate e affollate del Natisone, a Cividale, ci sono quelle al termine di Borgo Brossana e di Purgessimo, tra la frazione e località Ponte San Quirino.



Giri in canoa

Il divieto di balneazione nel Natisone può essere compensato da un giro in canoa: il servizio, attivato da Wild Valley, permette di vivere la magia del fiume dall'“interno” .



Il sindaco

L'amministrazione punta a porre limiti anche sulle aree in cui è consentito prendere il sole sul fiume: a fini di decoro, spiega il sindaco Daniela Bernardi, e di sicurezza.

IN CORRISPONDENZA DELLA BRIGLIA A VALLE DEL PONTE DEL DIAVOLO



Alcune persone fanno il bagno nel Natisone nonostante il divieto come si legge nei cartelli in alto a destra: in tanti, viste le elevate temperature, in questi giorni hanno scelto di andare al fiume per trovare refrigerio
 FOTO PETRUSSI



Bagni nonostante i divieti
 «Più controlli sul Natisone»

Vertice tra i Comuni di Cividale, Premariacco e San Giovanni, polizia e Regione
 Richiesta una cartellonistica plurilingue anche contro l'abbandono dei rifiuti

Lucia Aviani / CIVIDALE

In questi giorni di canicola il Natisone si è trasformato, come da copione, in una vasca da bagno, nonostante gli arcinoti divieti di balneazione. La cosa non farebbe notizia, vista la consolidata abitudine dei cividalesi a immergersi nel fiume, se non fosse che il raggio delle immersioni si è allargato a un'area finora estranea al fenomeno, quella in corrispondenza della briglia a valle del ponte del Diavolo: in quel punto, potenzialmente pericoloso, nell'ultima setti-

mana sono stati ripetutamente visti (e immortalati) gruppi di ragazzini, in comprensibile ricerca di refrigerio.

Preoccupato dalla situazione, il Comune sta correndo ai ripari. «Nei giorni scorsi – informa il sindaco Daniela Bernardi – ho partecipato, anche nel ruolo di presidente della Comunità del Friuli Orientale, a un incontro con i primi cittadini di altre due municipalità toccate dal Natisone, Premariacco e San Giovanni, con il comandante del Corpo di polizia locale della Comunità stessa,

Fabiano Gallizia, e con la competente Direzione regionale, alla quale abbiamo posto il tema dei rischi determinati dalla tendenza a bagnarsi nel fiume. Abbiamo espresso la necessità di disporre di una cartellonistica uniforme, uguale per tutti i Comuni, e plurilingue, da collocare nei punti sensibili per indicare chiaramente il divieto di entrare in acqua. Ci sono fra l'altro zone in cui, sia per ragioni di decoro che di sicurezza, riteniamo inopportuno pure sdraiarsi a prendere il sole. Le tabelle dovranno fungere da ammo-

nimento anche contro l'abbandono di rifiuti sulle sponde, costume purtroppo diffusissimo: al di là degli effetti deleteri sull'ambiente e sull'immagine dei luoghi, la presenza di materiali di scarto può rappresentare a sua volta un fattore di pericolo, dal momento che frequentemente sulle spiagge del Natisone si trovano cocci di vetro e lattine arrugginite».

C'è poi un altro capitolo. I ragazzi notati a valle del ponte del Diavolo, fa presente il consigliere regionale Roberto Novelli, erano i minori non accompagnati ospiti

del Civiform.

Si riapre così l'ormai trita questione dei controlli a fini di sicurezza: «Vanno monitorati nelle loro condotte – ribadisce Novelli –, nel caso specifico perché infrangendo il divieto di balneazione mettono a repentaglio la propria incolumità. Le insidie del Natisone sono tante, come documentato, purtroppo, da numerosi episodi. L'articolo 40 del Codice penale e la legge 47/2017 sui minori stranieri non accompagnati – sottolinea quindi – impongono precisi obblighi di vigilanza e responsabilità a carico delle strutture di accoglienza e dei loro operatori. Il tema non può essere eluso e riguarda sia i bagni nel fiume che altre situazioni note in città. Spetta alla comunità ospitante, dunque a Civiform, attivarsi con un monitoraggio costante per prevenire comportamenti potenzialmente pericolosi. Rinnovo dunque la richiesta di potenziare gli organici, per consentire una vigilanza esterna alla struttura efficace e continua». La segnalazione, conclude il consigliere-

re, vuole dar voce «a una preoccupazione diffusa ma silente». «Tengo altresì a esprimere vero apprezzamento – conclude Novelli – per quanto gli operatori di Civiform già fanno con continuità e professionalità nei percorsi formativi dei ragazzi. Semplicemente, anche alla luce di eventi ben conosciuti, vorremmo evitare che il fiume si trasformasse in una trappola per chi non ha familiari-

Il consigliere Novelli:
 «Segnalati minori
 del Civiform
 Bisogna vigilare»

tà con esso e lo frequenta alla leggera».

Tornando, infine, alla criticità degli smaltimenti a cuor leggero dei rifiuti: la problematica è stata sollevata proprio in questi giorni anche dalle Valli del Natisone, con documentazione fotografica fornita dal presidente dell'associazione Tarcetta, Mauro Pierigh. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN PIETRO AL NATISONE

Escursioni nella natura
 e gli itinerari a piedi
 nella guida bilingue

SAN PIETRO AL NATISONE

Ha suscitato grande interesse la pubblicazione bilingue “Itinerari a piedi nelle Valli del Natisone e del Torre – Pešpoti po Nediških in Terskih dolinah”, edita dalla cooperativa Novi Matajur di Cividale e presentata al pubblico nei giorni scorsi nel centro culturale sloveno di San Pietro al Natisone: l'au-



La copertina del volume

tore è Brunello Pagavino, già professore e giornalista, appassionato runner, che da tempo collabora con il settimanale degli sloveni della provincia di Udine Novi Matajur, per il quale scrive di sport e di argomenti legati alla natura.

Proprio dai suoi articoli per il periodico è nata la pubblicazione, come ha ricordato in apertura della presentazione il direttore responsabile del Novi Matajur, Michele Obit. «Sono stati raccolti testi, dodici in totale, che contribuiscono ad una più ampia conoscenza del territorio», ha rimarcato il presidente della Cooperativa Novi Matajur, Rudi Pavšič, annunciando che la guida sarà presto presentata anche a

Gorizia, a Trieste e in Slovenia. Pagavino, che vive a Torreano, si è detto innamorato dei luoghi che racconta nel libro, scoperti prima da escursionista e poi da runner: rammaricato dalla mancanza di una guida che descrivesse le numerose possibilità escursionistiche della zona ha deciso di porre personalmente rimedio alla lacuna, con un'opera che non si limita a descrivere i sentieri ma presenta pure le storie dei siti da essi attraversati e della gente che li popola. Il testo si trova in vendita nella libreria di via Manzoni, nel centro storico cividalese, all'ufficio Iat di San Pietro al Natisone e nella libreria Odós di Udine. —

L.A.

NIMIS

Scontro con un pick-up
 Grave il motociclista

NIMIS

Restano gravi le condizioni di Daniele Grossi, 35 anni, originario di Gemona ma residente a Nimis, rimasto ferito, nel pomeriggio di mercoledì, a Cavazzo Carnico, lungo la strada regionale 512, all'altezza dell'incrocio con via IV Novembre. Grossi, in sella a una motocicletta Kawasaki, si era scontrato, per cause ancora da accertare, con un pick-up. La motocicletta era

finita contro la parte posteriore destra del pick-up e poi si era rovesciata sull'asfalto, a bordo strada. Le condizioni del motociclista erano apparse fin da subito critiche ai soccorritori. L'uomo, che ha riportato un trauma cranico, è stato intubato e trasportato d'urgenza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. È ricoverato in Terapia intensiva. La prognosi è riservata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luciano Piselli premiato in Comune a Trieste: praticò nel campo di San Giovanni un massaggio cardiaco al giovane

Salvò un giocatore della Manzanese «Con lui e la famiglia è nata un'amicizia»

LASTORIA

UGO SALVINI

Non si sente un eroe, anche se sono in tanti a giudicarlo tale. Infatti la sua prontezza di spirito e il suo sangue freddo, lo scorso febbraio, sul campo di San Giovanni, sono stati determinanti per salvare la vita di un giovane calciatore della Manzanese, in arresto cardiaco dopo uno scontro di gioco. E ieri il sindaco, Roberto Dipiazza, a nome dell'intera città, ha voluto consegnargli personalmente un attestato per il suo straordinario gesto.

Lui è Luciano Piselli, 49enne triestino, impiegato di un ente pubblico, che si definisce molto semplicemente «una persona normale che, in un momento di grande concitazione, paura e sgomento tra tutti coloro che ci stavano attorno, ha trovato la lucidità necessaria per fare un'operazione complessa che, fortunatamente, ha salvato la vita a un giovane». Piselli infatti non ha fatto corsi particolari, non ha specifiche conoscenze su interventi

di pronto soccorso, insomma non ha esperienza in materia. «Ho soltanto avuto la forza di seguire, al telefono, le istruzioni che mi venivano impartite dal 118 - spiega - e di eseguire le operazioni indicate».

Piselli, in quel giorno di febbraio, stava seguendo la partita fra gli juniores della Manzanese e del San Giovanni, nelle cui file milita il figlio più grande Daniele (mentre il più giovane, Mattia, veste la maglia del San Luigi). «Ero dietro alla porta, a pochi metri dal punto in cui c'è stato l'incidente - racconta - e, quando è successo, mi sono avvicinato come tanti. Sentivo crescere attorno a me, fra le persone, una spasmodica tensione. Allora ho deciso in un istante di chiamare il 118 e fare ciò che mi dicevano». Poi, com'è noto, tutto si è risolto per il meglio; qualche giorno dopo il ricovero all'ospedale di Cattinara, il calciatore della Manzanese è stato dimesso, perché i medici non avevano riscontrato conseguenze provocate dal momentaneo arresto cardiaco.

Ma a quel punto, è iniziata la seconda parte della vicenda, quella dell'avvicinamento del-



Il 49enne triestino Piselli premiato ieri da Dipiazza per il suo gesto nel campo del San Giovanni FOTO SILVANO

la famiglia di Luciano Piselli con quella del giovane della Manzanese. «Sono stato invitato a Manzano per assistere alla partita di un torneo organizzato nella cittadina friulana - riprende Piselli - e ho accettato. E devo dire che mi è stata riservata una straordinaria accoglienza. La società di calcio della Manzanese ha voluto pubblicamente ringraziarmi per aver salvato la vita del loro giocatore - prosegue il 49enne triestino - e la sua famiglia, dopo la partita, mi ha invitato a cena. Siamo stati assieme e il rapporto è poi proseguito con alcune telefonate e sono certo che continueremo a sentirci anche in futuro».

Il sindaco Dipiazza ha definito il gesto di Piselli «bellissimo e importante», prima di consegnargli la medaglia bronzea del Comune e il diploma, che reca la scritta «Con stima e apprezzamento per la prontezza di spirito e l'altruismo dimostrati nell'effettuare le manovre di primo soccorso a un giovane calciatore in arresto cardiaco, salvandogli così la vita». L'assessore allo Sport, Elisa Lodi, riconoscendo anche lei «l'eccezionalità dell'intervento compiuto», ha promesso che «l'amministrazione farà sempre di più per rendere sicuri gli impianti sportivi, dotandoli di defibrillatore e, soprattutto, insegnandone l'utilizzo al maggior numero di persone possibile». Alla cerimonia ha partecipato anche il consigliere comunale Corrado Tremul, che si era da subito adoperato perché fosse dato a Piselli un attestato del Comune. —

TAVAGNACCO



L'inaugurazione degli alloggi di Abitare possibile a Feletto Umberto

Abitare possibile Alloggi per over 65

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Un nuovo modello di residenza per la terza età prende forma a Feletto Umberto. La struttura «Abitare possibile» rilancia la propria missione sociale - con un'inaugurazione che si è svolta nei gironi scorsi alla presenza delle autorità locali, del consigliere regionale Moreno Lirutti e di numerosi cittadini - convertendosi in un innovativo progetto di co-housing dedicato agli over 65. Obiettivo: rafforzare l'integrazione, combattere l'isolamento sociale, creare un ambiente sicuro e stimolante.

Dopo la conclusione della fase sperimentale, l'iniziativa -

la cui gestione è stata affidata alla farmacia comunale di Tavagnacco - punta a coniugare autonomia abitativa e spirito di comunità, rispondendo al crescente bisogno di soluzioni inclusive e sostenibili per le persone anziane. Situato in piazza Libertà, il complesso ospita 11 appartamenti indipendenti (attualmente ne sono occupati 9), con priorità di accesso riservata ai residenti di Tavagnacco, pensati per persone autosufficienti.

«È un esempio virtuoso di partenariato pubblico-privato, capace di dare risposte concrete ai bisogni della comunità» ha dichiarato il sindaco Giovanni Cucci all'inaugurazione,

sottolineando l'importanza di percorsi di vita autonomi anche nella terza età: «Valorizzare gli over 65 significa riconoscerli come memoria e fondamenta della nostra società». L'iniziativa si distingue anche per il contesto urbano in cui si inserisce, ricco di servizi utili: dalla guardia medica al punto prelievi, e poi una rete di farmacie partner che supportano gli ospiti con prestazioni di base, come la misurazione della pressione e della glicemia. Non manca il servizio di lavanderia e, per la socialità, un calendario di attività sociali promosso in collaborazione con le associazioni del territorio.

Grande soddisfazione è stata espressa dal Cda della farmacia comunale - composto dal presidente Luca Tosolini, dalla dottoressa Daniela Rivoldini e dall'avvocato Paola Turello -, che considera il progetto di Feletto un possibile modello replicabile per il futuro delle politiche abitative rivolte alla terza età. «Si tratta di una soluzione socio-abitativa innovativa alternativa alle case di riposo e che valorizza gli anziani, la loro indipendenza e il loro valore sociale per la comunità intera - osserva Turello -. Sono attive collaborazioni con associazioni locali, come il Comitato over 65 Tavagnacco, e con volontari ospedalieri per organizzare attività come ginnastica dolce, tombole, letture con le scuole. In futuro è previsto un servizio di debilistering (sconfezionamento di farmaci da blister industriali e il loro confezionamento in dosi personalizzate per i pazienti che seguono terapie croniche), per supportare gli anziani nell'assunzione dei farmaci, in collaborazione con medici di base».

PAGNACCO

Tariffe dei rifiuti I consiglieri di Fdi: «Troppi aumenti»

PAGNACCO

«Il sindaco di Pagnacco Laura Sandruvi e l'assessore Alessandra Bernardis ci avevano promesso, due anni or sono, che, con la modifica del servizio raccolta rifiuti, passato dai «cassonetti» al «porta a porta», ci sarebbe stata un'ottimizzazione del servizio stesso a vantaggio di tutti i cittadini, evento a quanto pare non verificatosi». Ad affermarlo sono i consiglieri comunali di opposizione del gruppo «Fra-



Gabriele Pecile

telli d'Italia» Daria Blasone, Erica Cicuttini e Gabriele Pecile. «La verità è che dal 2025 ci sarà un aumento del 26% rispetto all'anno precedente che graverà su famiglie e imprese, dati certi ricavati dalla documentazione di revisione tariffaria - proseguono -. Ma non finisce qui. Dal 2026, infatti, i cittadini di Pagnacco saranno costretti a ripianare un debito di 136 mila euro del 2024, per far fronte ad uno scostamento del piano economico finanziario» che verrà ripartito nel triennio 2026-2027-2028».

Il gruppo di Fratelli d'Italia «si meraviglia della leggerezza con cui gli amministratori di Pagnacco hanno avallato una tale decisione, votata da una maggioranza risicata. Abbiamo già denunciato apertamente questa vicenda in consiglio comunale». —

IN BREVE

Campoformido
C'è il cinema all'aperto
Oggi a Villa Primavera

Torna anche quest'anno l'appuntamento con il Cinema all'aperto a Campoformido, in collaborazione con Cultura Nuova. Oggi, alle 21, al campo di calcio di Villa Primavera è in programma la proiezione del film «The Fall Guy» con Ryan Gosling ed Emily Blunt. Una serata gratuita, immersi nel verde, per godersi il grande cinema sotto le stelle in compagnia di amici e famiglia. Non serve prenotazione.

Tavagnacco
Colori e vibrazioni
Inaugurata la mostra

È stata inaugurata la mostra «Colori e vibrazioni», un incontro tra luce, energia e creatività attraverso le opere di Giusi Baldissera e Roberto Molaro. Nell'esposizione, che sarà visitabile nell'atrio del municipio di Tavagnacco fino al 6 agosto, il colore diventa linguaggio emotivo. Le opere si muovono tra astrazione e figura creando «un dialogo intenso tra gesto ed essenza» si legge nella presentazione.

Basiliano
Concerto a villa Zamparo
Brani di Dalla e Battisti

Domani sera, alle 20.30, al parco di villa Zamparo, a Basiliano, è in programma il concerto dal titolo: «Lucio Dalla e Battisti per la prima volta insieme», dove canterà con chitarra Michele Fenati, accompagnato al violino da Vittorio Veroli, da Fabrizio Taroni alla chitarra e da Gabriele Lelici con violoncello. In caso di pioggia il concerto si svolgerà nel teatro della frazione di Blessano. L'ingresso è libero. (a.d'a.)

CODROIPO

Troppe multe in centro «Controlli rigidi così i clienti scappano»

Sessanta commercianti hanno firmato una petizione
«Non è tollerata nemmeno una sosta di pochi secondi»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Troppe multe in centro e i commercianti fanno fronte compatto “in difesa” dei loro clienti. Ribadendo, in modo ancor più unito, la loro preoccupazione per «un approccio eccessivamente rigido nella gestione dei parcheggi e la prassi di non tollerare neppure una breve sosta per consentire ai clienti

di scendere e salire rapidamente dalle auto pena la contestazione di un verbale per il mancato pagamento del ticket».

È quanto si legge nella petizione sottoscritta da sessanta commercianti e protocollata ieri in Comune. «Abbiamo avviato questa raccolta firme – riferiscono i promotori – alcuni giorni fa, anche perché sessanta

«Abbiamo proposto i parcheggi gratuiti al sabato e la riduzione della tariffa minima»

«Bisogna trovare le soluzioni per sostenere le attività, non affossarle»



Uno dei parcometri presenti in centro a Codroipo

firme non si raccolgono in una mattina. Nella petizione abbiamo proposto di ridurre il prezzo minimo del ticket da 50 a 20 centesimi, o prezzi gratuiti di sabato, giorno di maggior affluenza per molti negozi. Si tratta di una misura che potrebbe attrarre più clienti e favorire un aumento delle vendite per le attività commerciali locali. Siamo contenti che

l'amministrazione comunale prenda questi provvedimenti, ma non deve far finta che questa petizione non esista, che non ci sia il malcontento di tanti commercianti del centro e che le proposte erano state presentate da noi».

«La rigidità nell'applicazione della norma sui parcheggi – fanno sapere i commercianti – rischia di disin-

centivare i clienti a frequentare le nostre attività dal momento che potrebbero preferire luoghi più accessibili e meno problematici dal punto di vista della sosta. Ulteriore aggravante è il cosiddetto “passa parola” con il quale il centro viene rappresentato come un luogo da evitare per non incorrere in sanzioni».

L'auspicio dei commercianti è che si possa collaborare assieme a sostegno del centro cittadino e lavorare per trovare soluzioni che favoriscano lo sviluppo economico e la vivibilità della comunità. «Continuiamo a restare a disposizione – affermano – per discutere e confrontarci su queste proposte e trovare insieme ulteriori soluzioni e idee per il nostro centro». Allo studio del Comune anche l'introduzione di una tariffa oraria uguale per tutti gli stalli a pagamento e l'ampliamento nelle aree blu nella zona compresa fra via Leicht e l'inizio di via Friuli e in via Cesare Battisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO A POZZUOLO



L'area dei campetti dopo i recenti lavori di riqualificazione

Si paga il campetto Il sindaco precisa: «Polemica sterile»

POZZUOLO

Il campo di calcetto non più a uso gratuito desta ancora accese polemiche. Molti contestano che l'uso della struttura sia agibile soltanto pagandone l'accesso. Il sindaco di Pozzuolo Gabriele Bressan a questo proposito ha già spiegato nell'ultima seduta del consiglio comunale il perché non sia possibile usufruire della struttura sportiva liberamente ma, ancora una volta, ci tiene a

precisare che la sede più appropriata a discutere e confrontarsi sulle problematiche del territorio è l'assemblea civica.

«Nonostante ciò ribadisco che da quando abbiamo chiuso i campetti è stato portato avanti il ripristino delle porte da calcio per il gioco libero nella vicina area festeggiamenti (già esistenti negli anni). L'operazione non si è ancora concretizzata solo per i tempi tecnici di installazione ma – rassicura il sindaco – si concluderà entro

la prossima settimana».

Il primo cittadino puntualizza ancora che «chi usufruisce dei campetti usufruisce anche di una serie di servizi accessori e come tali è corretto che vengano pagati. Ricordiamo ancora una volta che il pagamento delle tariffe è stato solamente sospeso. Le tariffe quindi sono state solo ripristinate e sono le stesse di 15 anni fa».

«Di quali giovani stiamo parlando? – si chiede Bressan – noi siamo presenti sui campetti e molti fruitori hanno capito la motivazione e condividono. A chi ha chiesto informazioni sono state date puntualmente e correttamente. Come amministrazione pubblica ci sembra veramente singolare che venga alimentata una polemica “da ragazzi” o sedicenti tali in forma anonima su un social network con lessico tutt'altro che adolescenziale. Esternazioni che poi sono state perfino rimosse».

Secondo il primo cittadino di Pozzuolo del Friuli Bressan questa è quindi «una polemica sterile e strumentale costruita a regola d'arte che non meriterebbe nessuna attenzione, nemmeno – va giù duro il sindaco – da chi sta usando questo tema soltanto per fomentare inutili contrapposizioni nella nostra comunità». —

M.C

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TALMASSONS

Concerto a villa Mangilli Torna la poesia a Flambro

TALMASSONS

La dimora che un tempo fu del cavaliere olimpico Fabio Mangilli domani ospiterà l'evento introduttivo all'edizione 2025 di Musica in villa@ “Incontri, percezioni ed emozioni”, il concerto al calar del sole. Un appuntamento che propone un repertorio di generi musicali diversi dove i più celebri Tanghi, la Primavera Portena di Astor Piazzolla e la Primavera di Antonio

Vivaldi si fondono magicamente conducendo il pubblico in una dimensione sconfinata. In scena, dunque, Sebastiano Zorza alla fisarmonica e il Quartetto Meti con Giovanni Di Lena al violino, Erica Fassetta al violino, Federica Tirelli alla viola e Michele Di Lena al violoncello.

Domenica 6, alle 20.30, al Mulino Braidà, nel Biotopo delle Risorgive di Flambro, avrà luogo la 17ª edizione di “Dal Cosmo alla parola”. Pro-

tagonisti saranno i “Poeti delle stelle”, friulani e veneti, coordinati dalla poetessa Viviana Mattiussi, e gli astrofili Fabio Mariuzza e Stefano Codutti, soci del Cast di Talmassons. L'evento poetico, a braccetto con la scienza sotto il firmamento, sarà allietato dal duo strumentale Elisabetta Faggian e Francesco Fasso. Una serata dove la meraviglia del cielo si fonde con la parola poetica, per un'esperienza sensoriale tra natura, arte e conoscenza. Il Mulino Braidà, con l'atmosfera suggestiva, sarà cornice ideale per emozionarsi ascoltando versi e musica, osservando pianeti e costellazioni, in una notte che promette magia. Ingresso libero, con brindisi finale. —

P.G.

A Mortegliano in novanta hanno aderito al servizio ricreativo
Previste collaborazioni con le associazioni che operano sul territorio

È partita l'estate ragazzi tra giochi, gite e laboratori Attività sulla prevenzione

LE INIZIATIVE

MARISTELLA CESCUTTI

Al via l'“Estate ragazzi 2025 – crescere insieme, anche d'estate”. Fino al 1° agosto prosegue il centro estivo comunale – iniziato il 30 giugno – con 90 partecipanti, realizzato in collaborazione con il servizio sociale dei Comuni del Medio Friuli. Le attività sono pensate per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni e sono ospitate alla scuola dell'infanzia e al centro civico Barbina. Una formula flessibile, quella di quest'anno, che propone due soluzioni: il part-time (solo mattina) o full-time (anche pomeriggio), con servizio mensa garantito dal Comune. Un servizio educativo e ricreativo di qualità, che permette alle famiglie di conciliare impegni e responsabilità, offrendo ai più piccoli un'estate attiva, sicura e stimolante.

Questo rientra negli obiettivi dell'amministrazione comunale per l'estate 2025 che si prefigge di investire nei giovani attraverso una serie di progetti: «Un investimento consapevole – commenta il vicesindaco Luca Fasano con delega alle Politiche giovanili – non solo in attività, ma soprattutto nei valori fondanti della nostra comunità che sono lo spirito di gruppo, l'impegno civile e la partecipazione attiva». Nei prossimi mesi partirà anche un articolato percorso formativo, sempre destinato ai ragazzi, che rientra nel “Progetto giovani 2025-26 – memoria, preven-



Alcuni dei partecipanti al centro estivo di Mortegliano

zione, consapevolezza”. L'obiettivo fondamentale del progetto è l'educazione alla prevenzione a cura della Protezione civile attraverso incontri e laboratori. I giovani saranno accompagnati nella conoscenza del Piano di emergenza comunale e dei principali rischi idrogeologici, industriali, sismici, alluvionali e altro. A settembre inizierà la preparazione al 50° anniversario del terremoto del Friuli. «Il 2026 – spiega l'assessore ai Lavori pubblici e alla Protezione civile Elisa Tammaro – rappresenta una tappa fondamentale nella memoria del nostro territorio. I ragazzi ver-

ranno coinvolti in visite didattiche a Portis e a tavoli di lavoro che stimolino a riflettere anche su eventi più recenti, come la grandinata del 24 luglio 2023».

Un percorso che coniuga memoria e futuro, educazione e creatività, con l'obiettivo di produrre materiali illustrativi e documentali che saranno protagonisti delle celebrazioni ufficiali del 2026. Il progetto sarà realizzato grazie al contributo regionale di 20.000 euro (100% della spesa richiesta) e alla collaborazione con il gruppo comunale di Protezione civile, la Pro loco e Ragazzi si cresce. —

La rissa in via Cajù

Accoltellamento fra minori a Cervignano

Un quindicenne ha ferito un diciassettenne con un coltello durante una lite scoppiata nella struttura di accoglienza

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Un ragazzo di 17 anni è stato ferito a un braccio con un coltello a serramanico durante una lite scoppiata per futuri motivi. È successo poco prima delle 21 di mercoledì, nel giardino della comunità per minori stranieri non accompagnati Una casa nel mondo, in via Cajù a Cervignano.

Il diciassettenne ha iniziato a discutere con un quindicenne e dalle parole i due ragazzi sono passati ai fatti. Sono volati calci e pugni ed è spuntato anche un coltello a serramanico, con il quale il quindicenne ha ferito al braccio il diciassettenne, che ha riportato ferite superficiali. Trasportato all'ospedale di Udine, le condizioni del minore ferito non sono gravi. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 e i carabinieri di Cervignano.

Il vicepresidente di Oikos Ets, Ruben Cadau, e la responsabile dell'area accoglienza, Elisa Sartori, spiegano che il diciassettenne «è rientrato nella struttura in evidente stato di alterazione e agitazione e gli operatori presenti – tre membri dell'équipe educativa – hanno subito avvertito la responsabilità dell'area, che si stava già recando sul posto assieme alla vicecoordinatrice operativa, per intervenire a tutela degli operatori presenti e degli altri minori accolti».

Spiegano i responsabili: «Lo stato di agitazione del ragazzo è sfociato in comportamenti aggressivi, che hanno innescato una reazione da parte di alcuni minori presenti. C'è stata una discussione, gestita dagli educatori, che hanno allontanato il minore, portandolo in uno spazio neutro. Il ragazzo,



L'esterno della comunità per minori stranieri non accompagnati Una casa nel mondo, di via Cajù, a Cervignano, dove, mercoledì sera, è scoppiata la lite FOTO BONAVENTURA



fortemente alterato, ha ricominciato ad assumere atteggiamenti provocatori nei confronti degli altri ospiti, innescando un nuovo momento di tensione, sfociato in una colluttazione nel corso della quale è rimasto ferito». Sul posto sono accorsi i carabinieri, gli operatori sanitari e i servizi sociali.

Il minorenne è già stato trasferito in un'altra comunità

scando un nuovo momento di tensione, sfociato in una colluttazione nel corso della quale è rimasto ferito». Sul posto sono accorsi i carabinieri, gli operatori sanitari e i servizi sociali.

«A tutti, compreso il sindaco Andrea Balducci – aggiungono i responsabili di Oikos –, va il nostro ringraziamento per la collaborazione. Grazie al lavoro congiunto, nella giornata odierna (ieri, per chi legge) è stato predisposto il trasferimento del 17enne in un'altra struttura idonea. Oikos ribadisce l'impegno quotidiano a favore dell'inclusione e dell'accompagnamento educativo dei minori stranieri non accompagnati, pur nella complessità di situazioni che talvolta richiedono interventi strutturati e tempestivi da parte dell'intera rete di accoglienza.

za. Ciò è possibile grazie al lavoro di rete creato da Oikos con i servizi sociali, le amministrazioni, le forze dell'ordine, la Procura del Tribunale dei minori di Trieste e tutti gli altri enti coinvolti». Il sindaco, Andrea Balducci, commenta: «Non è un mistero – le parole del primo cittadino – che io sia favorevole al modello di accoglienza responsabile proposto da alcuni soggetti religiosi o enti del terzo settore che avviano i ragazzi verso un percorso di studio o lavoro. Oikos favorisce l'inclusione sociale, permettendo a chi arriva in Italia di trovare un punto di riferi-

mento per ricostruire la propria vita. Dei 74 ragazzi accolti, ben 61 hanno trovato un regolare lavoro con un contratto

Il sindaco Balducci: «Tolleranza zero per chi non rispetta le regole»

a norma. Proprio ieri un ragazzo ospite della struttura di via Caiù, che lavora da 3 anni in un esercizio commerciale di Cervignano con reciproca soddisfazione per lui e per il dato-

re di lavoro, mi ha detto di aver acquistato casa. Lavora, paga le tasse, rispetta le regole. Un perfetto esempio d'integrazione. Non è un mistero che questa amministrazione, pur favorendo percorsi di integrazione, non è disponibile ad accettare comportamenti non in linea con le regole della civile convivenza. Ribadisco con fermezza il concetto adottato sin dall'inizio del nostro mandato di "tolleranza zero" perché non c'è spazio per chi non rispetta il Paese che lo ha accolto. Il ragazzo che si è reso protagonista dell'episodio sarà allontanato oggi stesso». —

Padre Venturini li ha scoperti a Carlino. Disegnano accampamenti che ospitavano legioni

Due tegoloni di epoca romana scartati (e trovati) da uno scavo

LA SCOPERTA

FRANCESCA ARTICO

La Bassa friulana, nello specifico San Giorgio di Nogaro e Carlino, rivela i suoi tanti tesori di epoca romana, che spesso costituiscono enigmi sulla loro provenienza. L'ultimo in ordine di tempo riguarda il misterioso ritrovamento di due tegoloni da parte di padre Giancarlo Venturini, giovane molto curioso che poi ha seguito la vocazione sacerdotale, che li ha trovati proprio rovistando tra i materiali scartati dello scavo in località Chiamana a Carlino di qualche tempo fa. La Chiamana è nota per essere stata sede di una fabbrica romana (dal I secolo avanti Cristo al VII dopo Cristo) per la produzione di ceramica invetriata che veniva commerciata in tutto il Mediterraneo. Il presidente dell'associazione Ad Undecimum, Lodovico Rustico, sottolinea che «i due tegoloni con la formula "urbis" sono unici a livello mondiale».

A svelare il mistero di questi due manufatti è stata Silvia Blason, docente impegnata in studi scientifici paleocristiani nonché presidente del Gruppo archeologico aquileiese, che nei giorni scorsi ha presen-



I due tegoloni scoperti tra i materiali scartati da uno scavo

tato i due tegoloni (A e B) che portano incise le mappe di due città romane che hanno rappresentato un vero e proprio "giallo" sulla loro provenienza. Dalle sue ricerche sono emerse, infatti, alcune certezze che possono aiutare a risolvere il mistero su chi abbia inciso i tegoloni e cosa rappresentino. Le "forma urbis" descritte sui manufatti rappresentano quasi certamente due accampamenti che ospitavano legioni romane e le due città che più si avvicinano alle strutture disegnate sono: la Colonia Ulpia Thamugadi (Tegolone A), nell'odierna Algeria, colonia di veterani, e Limyra in Licia (Tegolone B) nell'attuale Turchia. Chi le ha disegnate potrebbe essere uno o più veterani rientrati ad Aquileia dopo il servizio nell'esercito imperiale in quelle località. Il ricercatore Marco Zanon ha ripercorso le vicende dello scavo archeologico che ha fatto emergere il più importante complesso fornace a servizio di Aquileia attivo per alcuni secoli.

Il presidente di Ad Undeci-

mum Rustico, nell'occasione ha ricordato i numerosi ritrovamenti archeologici del territorio sangiorgino che hanno visto i soci dell'associazione protagonisti. Lo scavo all'interno della Chiesa della Madonna, ad esempio, ha messo in luce un edificio di culto del IV secolo (un unicum a livello regionale). Oltre ai tegoloni, il territorio ha restituito 5 pietre miliari disseminate lungo il tracciato della Via Annia, mentre lo scavo del sito denominato Motta di Foghini è stato recuperato molto materiale dell'età del bronzo e del ferro oltre che romano.

Sempre lì in zona Chiarisacco, la Via Annia superava il fiume Corno con un manufatto di cui si è recuperato una pietra squadrata. Con l'aiuto della Soprintendenza e dell'amministrazione comunale si vorrebbe realizzare un sondaggio per verificare la presenza del ponte. Il sindaco Pietro Del Frate condividendo l'importanza si dice disponibile a sostenere i progetti per una sempre maggiore valorizzazione del territorio. —

L'omicidio di Bicinicco

Morto per droga o ucciso Medicina legale e psichiatria sono le chiavi del processo

Prima udienza per la morte di Stefano Iurigh. Unica imputata è Silvia Comello
L'accusa contesta le aggravanti di minorata difesa, crudeltà e futili motivi

Alessandro Cesare
/BICINICCO

È andata in scena la prima udienza del processo per l'omicidio del 43enne Stefano Iurigh, avvenuto a Bicinicco il 4 maggio 2024. Dalle dichiarazioni iniziali di accusa e difesa è già apparso chiaro su quali elementi si giocherà il processo: sulla capacità di intendere e di volere dell'unica imputata e sulle cause del decesso di Iurigh (accoltellamento o overdose di droga?). Si prospetta quindi uno "scontro" tra valutazioni psichiatriche, autoptiche e tossicologiche.

Davanti alla Corte d'Assise di Udine, presieduta dal giudice Carla Missera (con Emanuele Lazzaro come giudice a latere), ieri è comparsa Silvia Comello, 42 anni, a giudizio per i reati di omicidio volontario e di vilipendio di cadavere. La donna è accusata di aver ucciso Iurigh colpendolo al volto, al collo e alla testa con più armi da taglio, infierendo poi sul cadavere gettandogli addosso acido muriatico e tentando di dargli fuoco utilizzando un flacone di spray insetticida e un accendino.

Il pubblico ministero Andrea Gondolo (assistito dalla tirocinante Francesca Le-



LA CORTE D'ASSISE
I GIUDICI TOGATI CARLA MISSERA (PRESIDENTE) ED EMANUELE LAZZARO

Si tornerà in aula il 25 settembre per udire i primi testi e i consulenti della difesa e della Procura

narduzzi) e l'avvocato difensore della donna, Irene Lenarduzzi, nelle prime fasi dell'udienza hanno riassunto gli elementi principali su cui imposteranno il dibattito, chiedendo l'ammissione di testi e di documenti. In aula anche l'avvocato Elisa Puntin, costituitasi parte civile per conto della figlia minore della vittima.

Come accennato il fulcro del processo sarà l'accerta-



ANDREA GONDOLO
IL PUBBLICO MINISTERO SOSTERRÀ L'ACCUSA CONTRO COMELLO

mento sulla capacità di intendere e di volere della donna al momento del fatto di sangue. Sulla questione ci sono delle perizie che hanno dato esiti contrastanti e per questo l'avvocato della difesa Lenarduzzi ha chiesto alla Corte di disporre un nuovo accertamento psichiatrico sull'imputata, anche attraverso la nomina di un collegio formato da tre esperti. Su questo punto i

giudici si sono riservati la decisione. Per ora a essere state depositate sono tre valutazioni psichiatriche: quella disposta dal tribunale ed effettuata da Lorenzo Ventre, che ha dichiarato la capacità di intendere e di volere della donna, quella del pm affidata a Marco Bertoli che ha confermato una semi-infermità di Comello e quella della difesa affidata a Francesco Piani, che invece ne ha sancito la completa infermità. Unico punto di incontro tra le diverse perizie, il riconoscimento del fatto che l'imputata è affetta da schizofrenia dovuta all'abuso prolungato di droghe.

La Procura, ripercorrendo il capo di imputazione, ha richiamato le aggravanti che intende contestare a Comello: minorata difesa (la vittima era in uno stato definito "soporoso" a causa della quantità di droga assunta), futili motivi (la sostanza acquistata da Comello sarebbe stata di scarsa qualità) e crudeltà. L'imputata, quindi, rischia una condanna all'ergastolo.

Altro punto che distingue la posizione di accusa e difesa è quella relativa alla causa della morte di Iurigh. Per il consulente della Procura, Lorenzo Desinan, Iurigh fu ucciso dalle coltellate. Per il medico legale incaricato dalla difesa Francesca Sinopoli, invece, fu colpito dopo che era già morto per un abuso di sostanze stupefacenti. Anche Comello, che avrebbe conosciuto la vittima lo stesso giorno dell'omicidio al Sert, assunse una dose di droga potenzialmente letale, ma riuscì a sopravvivere solo grazie alla tolleranza maturata nel corso di una lunga tossicodipendenza.

L'udienza è stata aggiornata al 25 settembre per l'ascolto dei primi testi, con un primo confronto tra i consulenti che hanno effettuato l'autopsia e gli esami tossicologici sul corpo di Iurigh. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STEFANO IURIGH
UCCISO A 43 ANNI NELLA SUA CASA DI BICINICCO IL 4 MAGGIO 2024



IRENE LENARDUZZI
PUNTA A FAR RICONOSCERE L'INFERMITÀ PER LA SUA ASSISTITA



ELISA PUNTIN
SI È COSTITUITA PARTE CIVILE PER CONTO DEL FIGLIO MINORE DELLA VITTIMA

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

La staffetta solidale frutta quasi 6 mila euro Consegnati alla Lilt

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Un assegno di 5.635 euro è stato consegnato alla Lilt di Udine: è frutto delle iscrizioni alla terza edizione della Ciclostafetta solidale a squadre 4x1 ora di Campolongo al Torre, destinati alle attività di prevenzione e ricerca contro i tumori e all'operatività degli ambulatori dove l'associazione svolge la sua attività gratuita di prevenzione e ascolto. L'evento è il primo nell'ambito delle celebrazioni per gli 80 anni dalla fondazione dell'Asd Ronchi Ciclismo, presieduta da Bruno Chiarvesio.

«Lo sport è buon tramite - ha ricordato il presidente della Lilt di Udine, Giorgio Arpino - e in questa manifestazione si



L'assegno consegnato alla Lilt

unisce alla solidarietà, con la raccolta fondi, alla sicurezza, con il messaggio di sensibilizzazione sulle norme del codice della strada a tutela anche dei ciclisti, e alla storia, visto il compleanno dell'associazione romchese».

Arpino ha ricordato e ringra-

ziato le tante realtà che collaborano alla realizzazione di questo evento: dai Comuni di Campolongo Tapogliano, Ronchi dei Legionari e Remanzacco, agli alpini e al coro San Martino di Campolongo, senza dimenticare chi ha ideato l'evento. «Questa manifestazione è il frutto di una delle tante collaborazioni messe in campo dalla Lilt sul nostro territorio, in questo caso con l'asd Ronchi ciclismo», ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, presente alla consegna dell'assegno.

«Auguri per il prestigioso traguardo dalla Asd Ronchi, realtà che lavora sul territorio per i giovani e per lo sport - ha aggiunto Bordin - e un grande grazie alla Lilt, che negli anni ha saputo costruire una rete forte e ramificata tra realtà diverse, unendo volontariato, solidarietà e socialità. Il consiglio regionale ha il dovere di dire grazie e sostenere il grande lavoro che fate per promuovere l'importanza della prevenzione e di stili di vita sani e corretti». —

F.A.

A LIGNANO

A tutto skateboard Domani i titoli regionali junior, open e master



Un concorrente in gara con lo skateboard a Lignano

LIGNANO

Evoluzioni mozzafiato compiute dai campioni regionali sulle loro tavole. Domani, sabato 5 luglio, Lignano ospiterà la tappa unica nonché finale assoluta del campionato regionale di skateboard per la

disciplina street. L'evento, organizzato da Thankyouskateboarding Asd con il patrocinio del Comune, Skate Italia e il supporto di numerosi partner, rappresenta l'appuntamento conclusivo e più atteso della stagione regionale. Si parte dal mattino, e proseguir-

ranno per tutto il giorno con le qualifiche e le finali. Al termine della competizione, verranno proclamati i campioni regionali 2025 nelle categorie: Junior maschile e femminile (8-13 anni), Open maschile e femminile (over 8), e Master maschile e femminile (over 35). Dalle 17 in poi lo skatepark si trasformerà in un'arena per il divertimento libero e spettacolare con le Jam Session e il Best Trick Contest per tutti gli skater con premi in denaro e materiali sportivi. Il programma include: Game of Skate, Mini Ramp Jam, Hippie Jump Contest, Cash4Tricks nella Big Session e la Death Race. Finale con musica e festa dalle 21.30. L'evento è realizzato grazie alla collaborazione di: East Wind Skate Shop, Lignano Pineta, Nova Stella, Mariussi, Nautica Bibione, Banca Prealpi San Biagio, Blast Distribution, Opera Skateboards, DC Shoes, Propaganda, Etnies, Blue Distribution, Osiris, Iriedaily, Santa Cruz, Stance, Mushroom. —

S.D.S.

“Se potessi avere in regalo un'altra mezz'ora in salute cosa faresti?”
“Andrei a sciare!”

È mancato



ENRICO BRISIGHELLI

Lo annunciano Chica, Giulia con Andre Olivia e Mbali, e Filippo con Alberta. Seguirà un'annuncio con dettagli per l'ultimo saluto

Udine, 4 luglio 2025

Partecipano al lutto:
- Società Alpina Friulana

Adesso sei più in alto delle vette.
Mandi

ENRICO

Erina e Paolo, zia Lucia e Giulio

Udine, 4 luglio 2025

È mancata



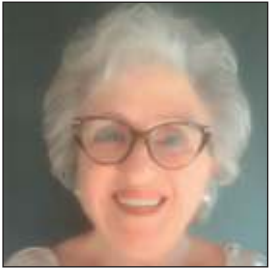
RINA FACINI ved. MININ
anni 92

Lo annunciano il figlio Fabio, la nuora Mariarosa, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo sabato 5 luglio alle 16.00 nella chiesa di Castions di Strada, partenza ospedale di Palmanova. Seguirà cremazione.

Castions di Strada, 4 luglio 2025

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

È mancata all'affetto dei suoi cari



VANDA FILIPUTTI in PIETRONIRO

Ne danno il triste annuncio il marito Michele, i figli Patrizia e Giuseppe, il genero Andrea, la nuora Lucia, i nipoti Alessandro e Luca e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 5 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di Magredis, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150) ove la salma sarà esposta a partire da oggi alle ore 14.00.

Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Udine, 4 luglio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI POVOLETTO-UDINE tel.0432/664465
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ci ha lasciati



MARIA LUISA GRATTON in IACUZZO
(Marisa)
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Roberto, i figli Paola e Fabio, i nipoti Ales-
sio e Anna e parenti.

I funerali avranno luogo sabato 5 luglio alle ore 11.00 nella chiesa di Torviscosa, partendo dall'ospedale di Latisana. Un particolare ringraziamento al reparto di Oncologia di Palmanova e alle infermiere di Comunità.

Torviscosa, 4 luglio 2025

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



MARIA LANCEROTTO ved. BUZIOL
di 74 anni

Lo annunciano i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 luglio alle ore 10:30 nella chiesa del cimitero S. Vito di Udine.

Udine, 4 luglio 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Onoranze Funebri Mansutti Udine - Tel.0432481481
www.onoraznemansutti.it

Ci ha lasciati



GENOVEFFA MACORIGH ved. COLLA

Lo annunciano il figlio Andrea, la sorella Vanda, il fratello Silvano con la cara Maria Grazia, i nipoti Alessandro, Greta, Alberto, Ilenia, Eleonora, Alessandro e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 5 luglio alle 9,30 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Cividale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un grazie di cuore ai medici e personale del reparto hospice dell'ospedale di Cividale.

Fornalis, 4 luglio 2025

La Ducale - tel.0432/732569

“Mandi mame”

Ha raggiunto il suo amato Guido



MARIA ANGELA PIRIONI ved. GRION
di 89 anni

Ne danno l'annuncio i figli Luigino e Gianfranco, le nuore, i nipoti, la sorella, il cognato e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 5 luglio, alle ore 10, nella chiesa di Pradamano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.

Seguirà cremazione.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 4 luglio 2025

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natissone
Tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO

4 luglio 2018

4 luglio 2025

Mandi mame biele.



VILMA LONDERO

I figli Pierino e Marirosa, le nuore, il genero, i nipoti.

Gemona del Friuli, 4 luglio 2025

Casa Funeraria Onoranze funebri GIULIANO, via Battiferro n°15
Gemona del Friuli tel. 0432/980980

Il suo ultimo saluto in silenzio



GIUSEPPE MARTINI
di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Ada, la figlia Raffaella con Michele, la sorella ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo sabato 5 luglio presso la chiesa del cimitero di S. Vito di Udine.

Udine, 4 luglio 2025

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

ANNIVERSARIO

04 Luglio 2015 04 Luglio 2025



DANILO COMIN

Sono passati dieci anni e ancora illuminì meravigliosamente le nostre vite.

Udine, 4 luglio 2025

LE LETTERE

Guerra in Ucraina La propaganda russa funziona bene

Gentile direttore,
m'ero ripromesso di non scrivere più sulla guerra della Russia contro l'Ucraina. Da circa due anni è diventata una sanguinosa guerra di posizione, con minimi cambi territoriali. Ma la lettera d'un lettore del Messaggero Veneto mi obbliga a fare un po' di fact checking su quanto afferma.

Innanzitutto questa non è affatto una guerra dell'Occidente contro la Russia. È una guerra che la Russia ha iniziato contro l'Ucraina. La Russia, che si sopravvalutava militarmente, ora fa uso di migliaia di nordcoreani, di missili e droni dall'Iran, di mercenari africani ed altro. Anche l'Ucraina, Paese europeo, ha chiesto aiuto agli altri Paesi europei ed agli Usa.

Secondariamente il lettore accusa l'Ucraina di non rispettare le trattative. Non dimentichiamoci che negli ultimi trent'anni la Russia ha violato: il trattato di amicizia, cooperazione e partenariato tra Russia e Ucraina, il memorandum di Budapest, gli accordi di Minsk, il vertice Osce, il trattato Start, gli accordi sui corridoi umanitari, le promesse d'un corridoio marittimo per i cereali ucraini, il diritto internazionale. Fare trattati con la Russia, che non li rispetta, ha un solo effetto: le dà più tempo di preparare la prossima aggressione.

In particolare la Russia nel 2014 ha preso con la forza la Crimea e ha fomentato la popolazione del Donbass contro il governo ucraino. Gli accordi di Minsk del 2015 prevedevano l'immediata fine delle azioni militari russe, elezioni locali in tutti i territori ed il ripristino dei confini ucraini. Ma le attività militari russe non sono cessate e la scoperta dei massacri di centinaia di civili (anche bambini) a Bucha ed altrove ad opera dei russi li ha fatti naufragare.

Quindi il lettore fa un elenco di trattati di pace europei ingiusti concludendo che una pace giusta è impossibile. In realtà tutto ciò che dimostra è che, se il trattato di pace è ingiusto, non riequilibra la situazione e perciò favorisce un'altra guerra.

Il lettore accusa la dirigenza “avventurista” ucraina di aver voluto la guerra. In realtà l'Ucraina era pacifica, aveva dato alla Russia tutto il suo arsenale nucleare. Non ha mai avuto la volontà né la capacità di iniziare una guerra. Infatti la guerra l'ha iniziata la Russia.

Non è vero che Zelensky sia delegittimato. È diventato il presidente dell'Ucraina democratica a seguito di regolari elezioni, cosa che in Russia non è mai avvenuta. E, secondo la legge ucraina, dovrà rimanere in carica finché dura la legge marziale.

Inizialmente si pensava che la Russia avrebbe vinto facilmente. Invece dopo tre anni non è affatto chiaro come finirà questa guerra. Specialmente dopo le mosse di Trump. L'Ucraina colpisce pesantemente ovunque i russi producono armi e ne ha dimezzato la produzione. I russi continuano a colpire le città ucraine, senza risultati militari apprezzabili.

Storicamente il Rus'di Kiev fu uno stato slavo orientale fondato nel IX secolo, è considerato un precursore dell'Ucraina, della Bielorussia e poi della Russia europea. Rus significa “gente del fiume”. I fiumi sono il Dnepr, il Don, il Dnestr ed il Daugava. Sono fiumi che attraversano principalmente l'Ucraina. U-kraina significa “terra di confine”, perché è a confine tra l'Europa occidentale e l'Europa orientale. La scarsità di difese naturali ha da sempre reso difficile la difesa delle popolazioni locali dalle incursioni di altri vicini come l'impero russo. Nel 1917 divenne Repubblica Popolare Ucraina, uno Stato indipendente. Nel 1922 andò sotto il controllo dell'Urss. Nel 1930 Stalin fece lo holodomor, lo sterminio per fame per piegare l'indipendenza ucraina. Col referendum del 1992 ridiventò indipendente. Infatti il 92% dei cittadini ucraini si considerano di etnia ucraina; solo il 6% si identificano di etnia russa. Quindi il fatto che molti ucraini capiscano la lingua russa non implica affatto che vogliano stare con la Russia: la russofonia non implica la russofilia. Credere a sette bugie grossolane prova che le fake news della propaganda russa funzionano alla grande.

Giorgio Marchiori
Campoformido

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

Durante una recente visita al liceo educando Uccellis di Udine il ministro Giuseppe Valditara ha dichiarato che «tutta la scuola deve soddisfare due grandi valori costituzionali: quello della libertà e quello del lavoro». In realtà l'articolo 33 della Co-

stituzione, quello che si occupa di istruzione, dice qualcosa d'altro: «L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi».

L'arte, la scienza, l'istruzione sono alla base del nostro vivere civile, della nostra libertà, del nostro lavoro. Tutto questo ha poco a che vedere con un'idea di libertà asso-

luta, dove ognuno è libero di dire e sostenere quello che vuole: che la terra è piatta, che i vaccini fanno male, che le Torri Gemelle sono state demolite dalla Cia, che in Europa comprimiamo le libertà, che se ho voglia di insultare qualcuno lo posso fare e via enumerando. E ha poco anche a che vedere con un lavoro dove i salari sono da fame e i tempi di lavoro dilatissimi, dove si fanno lavorare le persone in nero, dove si

muore nei cantieri, dove si lasciano i giovani nel precariato per garantire pensioni non più sostenibili.

Questa idea che la scuola debba tutelare libertà e lavoro ribalta la realtà dei fatti e cioè che a scuola si impara la vera libertà e ci si prepara al lavoro, ma non attraverso una precocizzazione della specializzazione lavorativa (che, in tempo di intelligenza artificiale, significa imparare da giovani a fare una cosa

che, quando non servirà più, produrrà un lavoratore non più occupabile), bensì attraverso la costruzione delle menti, delle competenze, del saper fare, del saper capire.

Un'altra cosa dimentica il ministro: che la scuola prepara anche all'università, un luogo di apprendimento specialistico necessario per il progresso e per il futuro che non è propriamente scuola, è istruzione in senso molto ampio, ma certamente non è la-

voro.

Libertà e lavoro messi insieme richiamano ricordi sinistri («Il lavoro rende liberi: Arbeit Macht Frei», come c'era scritto all'ingresso di Auschwitz), ma anche un'idea molto gettonata di questi tempi, cioè che la libertà può essere anche quella di cacciare qualcuno dal lavoro senza motivo. La scuola è altro, l'istruzione è altro, noi siamo altro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Salute Il de profundis della sanità pubblica

Gentile direttore, nella sanità pubblica siamo arrivati al fine corsa, tempo fa accennavo allo stato comatoso del nostro servizio universale.

Dopo mesi di notizie, articoli, prese di posizione sullo stato dell'arte di questo nostro importante e vitale settore, sono in grado, non senza disappunto, e con il cuore e la mente grandemente turbati e pieni di rabbia, di recitare il «de profundis» di questa riforma sanitaria che risponde al nome della Bindi e dell'Anselmi. Il disgusto e la confusione nei cittadini lasciati vergognosamente in mezzo al guado senza tempestivi soccorsi, sono sotto gli occhi di tutti.

Di chi la colpa? Forse di chi a partire dal 1995 nella nostra Regione ha iniziato a razionalizzare e fuor di metafora a rubarci i letti dei nostri ricoverati; a ridurre servizi senza validi motivi. I politici che hanno preso in mano una situazione che cominciava ad avere delle crepe o criticità che dir si voglia, in questi otto anni non sono riusciti ad avere un'interlocuzione e un dialogo con l'opposizione, né hanno pensato bene di rimediare alla loro poca volontà e capacità di portare fuori dalle secche la sanità pubblica, ma sono rimasti chiusi nella loro «turre eburnea», tetragoni a qualsiasi apertura e in fin dei conti senza un pelo di umiltà per dipanare criticità presenti e che si stavano appalesando.

Questa Sanità partita così bene e in armonia con il dettato costituzionale si è nel tempo disunita, aiutata dal decentramento regionale nella gestione che ha creato tante repubblicette e discrasie non sempre sanabili e quando si è ritenuto da Roma di superare la concezione ospedalo-centrica e si è passati a riservare attenzione e soldi al territorio (vedi d.m. 77 del 2022), le Regioni hanno dovuto adeguarsi a questo pro-

gettare che in fondo tende a richiamare le responsabilità di un'eventuale mancata attuazione alle Regioni. Sono evidenti il flop e la debacle di case di comunità, ospedali di comunità che dovevano essere la panacea del malessere della sanità. Fanno fede le trasmissioni di Report sulla case di comunità, i riscontri effettuati e così pure le inchieste di quelli del «Fuori dal coro» e mi dicono anche delle inchieste fatte dalle «Iene». Un quadro desolante e avvilente perché allontana ancor di più una soluzione temporanea che avrebbe potuto salvare il pronto soccorso degli ospedali e fare ammenda della carenze sanitarie sul territorio.

Da nessuna parte si sono trovati i 20 o 30 professionisti che dovevano garantire assieme a infermieri un servizio aperto sette giorni su sette, 24 ore su 24: a malapena si sono trovate e riscontrate uno o due persone, il resto spazzi vuoti, desolatamente vuoti.

Franco Pellegrina
Gemona

Incidenti stradali Ancora troppi morti per imprudenza

Gentile Direttore, da tanto tempo si parla di bollettino di guerra riguardante gli incidenti stradali. Ho letto in una statistica che rivela come circa nove persone al giorno perdano la vita in strada o autostrada (numero cui si aggiungono circa 600 feriti). Si tratta prevalentemente giovani dai 20 ai 30 anni. Nonostante l'inasprimento delle sanzioni per l'inosservanza delle norme stradali, non c'è una tendenza verso una diminuzione. La tipologia degli incidenti riguarda qualche giovane finito contro un muretto, in un canale oppure fuori strada per aver affrontato una curva ad alta velocità. Gli incidenti non avvengono solo nel week-end, a notte tarda o al mattino presto a

causa di un colpo di sonno, ma anche durante la settimana. Nonostante i controlli periodici della polizia stradale e delle altre forze dell'ordine, parecchi giovani bevono superalcolici. Questi fanno cadere le inibizioni, alzare l'imprudenza e l'euforia per l'alta velocità.

A me fanno tanta pena i guidatori di mezza età o qualche giovane coppia con bambini a bordo dell'auto, che vengono coinvolti o perdono la vita a causa di un balordo semi-ubriaco. I giovani che corrono troppo non hanno la cultura e il rispetto per la propria vita e per quella degli altri.

Come si fa ad accelerare anche quando si hanno tre o quattro persone a bordo? Alle volte chi guida ha macchine potenti e vorrebbe emulare i piloti di Formula 1.

A me sembra che alcune regioni sono più virtuose, dove, per esempio, c'è sempre il rispetto della regola di allacciare le cinture o dove gli agenti delle forze dell'ordine sono più severi e non perdonano.

Ritengo che ci vorrebbero dei periodici corsi di aggiornamento e bisognerebbe anche estendere le regole e frequentare di più la viabilità cittadina, anche per i pedoni che attraversano sulle strisce pedonali. Non soltanto ai pedoni, ma anche a chi usa monopattini servono consigli mirati. Entrambi passano dai marciapiedi alle strisce pedonali velocemente e senza un minimo di prudenza.

Giacomo Mella
Pordenone

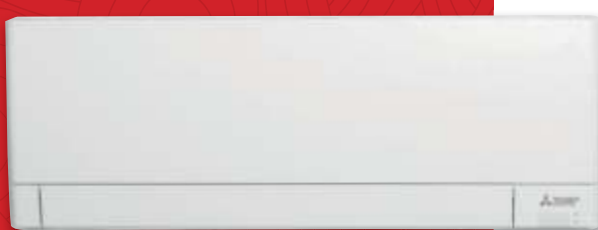
LE FOTO DEI LETTORI



La festa per il presidente di Beni Marsure

Trent'anni di presidenza dell'amministrazione Beni Marsure di Povoletto festeggiati da Paolo Dallagnese (con tanto di torta personalizzata) che ha voluto riunire accanto a sé il consiglio di amministrazione in un ristorante della zona. Le foto sono state inviate dal lettore Elio Meroi.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE



Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Il **più silenzioso** della categoria con soli 18 dB

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMATIZZATORE
MSZ-AY CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia

SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
**L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!**

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi). Scopri condizioni e regolamento presso le filiali



CLIMASSISTANCE
insieme nell'aria



INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SOCIETÀ

Fotografia



Alla Biblioteca Marciana si inaugura oggi la rassegna con le foto del Fondo Craf di Spilimbergo. Settanta stampe originali che raccontano una città esposta al degrado ambientale.

Quella **Venezia** diversa negli scatti di Nicolini realizzati per il Touring

LA RASSEGNA

ALVISE RAMPINI

Se oggi Venezia rappresenta uno degli emblemi del tanto discusso overtourism che caratterizza la fruizione massificata del patrimonio artistico italiano, ritrovarla

nelle fotografie realizzate tra il 1973 e il 1978 da Toni Nicolini per il Touring Club Italiano, non può che provocare alcune riflessioni. Sicuramente già allora si registrava un forte degrado con monumenti mangiati dalla salsedine e devastati dall'acqua alta oltre alla consueta negligenza delle varie amministrazioni, ma il turismo era

diverso, più permeabile alla struttura della città rispetto a quello odierno: indiscriminato, giornaliero e caratterizzato dalla mercificazione selvaggia di calli e campielli.

L'occasione per rivedere la Venezia di mezzo secolo fa, è fornita dalla mostra Metamorfosi urbana. Venezia nella fotografia di Toni Nicolini 1935-2012, che inaugura og-

gi, venerdì 4 luglio, alle 17, nelle Sale Monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia. La mostra fotografica è visitabile fino al 31 agosto.

Risultato di una sinergia fra il Craf - Centro di ricerca e archiviazione della fotografia di Spilimbergo, Regione Friuli Venezia Giulia, Fondazione Friuli e la Biblioteca



L'allestimento della rassegna e, in alto, tre foto di Toni Nicolini

LA PRESENTAZIONE OGGI A GRADO

Paola Calvetti e il cigno Kate: un romanzo travestito da saggio

GIANPAOLO POLESINI

Una principessa del Galles, la storia comanda, potrebbe avere problemi. Leggende popolari, appunto, non certo di matrice regale, però dal profondo della vicenda inglese fino a Diana qualche segno negativo in proposito ha purtroppo conquistato l'evidenza. La bella Catherine, volgarmente Kate, è un personag-

gio che intriga: fisicità elegante, portamento superbo, di certo era una predestinata ad affiancare il futuro Re William.

La giornalista Paola Calvetti con raffinatezza si è presa cura di Sua Altezza Reale sin da quando la maggiore delle Middleton stava al collegio e con la madre in regia puntava al nipote della Regina, il maggiore, ça va sans dire, perché quelli erano gli ordini di scuderia.

Un romanzo travestito da saggio — "Il segreto del cigno" (Le scie-Mondadori) — che accompagna la giovane mora di bella presenza dalla nascita nel Berkshire fino a Buckingham Palace.

La presentazione dell'opera, apparsa di recente sugli scaffali delle librerie, è prevista per oggi, venerdì 4 luglio, alle 18 al Velarium della spiaggia per la rassegna "Autori a Grado" a cura di Giuliana Va-



Paola Calvetti

riola.

"Kate is charming", affascinante. Il loro non è stato propriamente un colpo di fulmine: W&K s'incrociarono nel settembre 2001. Diventarono amici un po' alla volta. Nell'e-

state del 2004 William se ne andò per mare con l'amico Guy Pelly. Con pericolose femmine al seguito. Mamma Carole Elizabeth, ex assistente di volo, impartì a Catherine un'educazione propedeutica, creando opportunità.

Problema. Gli antenati della ragazza non esibiscono chissà quale pedigree: erano minatori. Titolava il "Times": Dalle miniere a Palazzo. William chiese una pausa di riflessione alla fidanzata, mentre lei, durante una festa, sfoggiò un outfit da far resuscitare i morti e il principe cadde a terra come una pera matura. Il 16 novembre 2010 piombò come un meteorite sulla Gran Bretagna l'annuncio delle nozze. Che furono celebrate sfarzose il 29 aprile 2011.

Calvetti usa un pennino assai scorrevole, di quelli che non grattano sulla carta, fatto apposta per produrre un tratto omogeneo. C'è uno sbandieramento di fatti e persone con salti temporali notevoli e la liturgia è avvincente. Con una particolare dedizione e devozione a tutto ciò che elegantemente avvolge i reali. Perché Elisabetta II si vestiva con i colori dello Stabito Boss? Non di certo perché amava le tinte forti, no, così concitata era più facilmente identificabile dagli 007 britannici in caso di pericolo.

Nelle pagine si conserva di tutto e di più. C'è persino il nome della sosia di Kate: Heidi Agan. E un dettagliatissimo sorvolo sugli eventi imperdibili di una vita da Middleton/Windsor. —

GLI EVENTI IN FRIULI

Flavio Santi presenta il suo ultimo giallo a LignanoNoir

Un cadavere ripescato dal Bosforo: niente di così insolito, per i cittadini d'Istanbul, abituati a ben altri drammi. Però questo è diverso: orribile a vedersi, sembra un collage di tre corpi distin-

ti. È un mostro, una tragica beffa o uno strano messaggio? C'entra qualcosa con la mano carbonizzata che qualcuno ha lanciato, oltre il muro di cinta, nel giardino del sultano? Il sultano decide



di chiamare a indagare un investigatore particolarissimo, l'architetto liberty friulano Raimondo D'Aronco, gran seduttore e acuto osservatore, che sa muoversi come pochi tra il bel mondo e i peggiori quartieri della capitale. A raccontare questa vicenda è il poeta e

scrittore Flavio Santi, che sarà ospite del terzo appuntamento di LignanoNoir oggi, venerdì 4, alle 19 (con un piccolo cambio di orario), nel Cubo della cultura in spiaggia a Sabbiadoro (tra gli Uffici 6 e 7). A presentare lo scrittore sarà il giornalista Oscar d'Agostino.



Nazionale Marciana, Ministero della Cultura con il patrocinio del Touring Club Italiano, la mostra presenta 70 stampe originali d'epoca che il fotografo milanese realizzò all'interno di uno dei tanti progetti di mappatura del patrimonio artistico e antropologico italiano ed europeo, promossi e finanziati dal Touring Club Italiano, che avrebbero alimentato fortissime collane editoriali come Italia meravigliosa, Attraverso l'Italia e Attraverso l'Europa.

Tutte le fotografie in mostra fanno parte del Fondo Nicolini, che comprende oltre 16.000 stampe fotografiche, circa 80.000 diacolor, quasi 100.000 negativi di vario formato, libri ed epistolari raccolti nel corso degli anni, che gli eredi del fotografo, scomparso nel 2012, hanno affidato al Craf di Spilimbergo per garantirne l'adeguata conservazione e un'efficace valorizzazione.

Allestite in dialogo con una selezione di materiali conservati nella fototeca

marciana, le fotografie che Nicolini dedica a Venezia non si pongono come una didascalica guida di storia dell'arte o un semplice repertorio di belle immagini ad effetto, cartoline raffinate per un turismo più esigente di quello odierno, bensì come l'attenta e meditata documentazione di una città esposta a quel degrado ambientale che muoveva le migliori forze intellettuali per una difficile salvaguardia.

Fotografo dalla formazione fortemente umanistica, attratto dalla funzione narrativa dell'immagine, Toni Nicolini aveva iniziato dieci anni prima di questo reportage a frequentare alcuni dei centri più innovativi della cultura fotografica nazionale, come la Galleria Il Diaframma di Lanfranco Colombo e soprattutto quel Centro per la cultura della fotografia che Luigi Crocenzi aveva costituito a Milano, coinvolgendo Nicolini a documentare il terribile terremoto del Belice o le lotte studentesche del Sessantotto a Milano.

Anche nel caso di Venezia, seguendo lo schema consueto, pensato per la collaudata finalità editoriale, Nicolini organizza il suo progetto iconografico, rigorosamente in bianco e nero, secondo la duplice necessità di raccontare le bellezze urbanistiche del luogo e le peculiarità della sua vita sociale, individuando più focus su cui imbastire il racconto per immagini, affrontando la contraddizione tra la fragilità dell'antico e l'irruenza del moderno.

Il risultato, per noi spettatori del futuro, è una sensazione di straniamento e di inevitabile nostalgia per una Venezia che si rivela sicuramente già malata, ma ancora recuperabile.

Sono fotografie ormai "antiche", quasi quanto i dagherrotipi che John Ruskin dedicava alla città lagunare nel 1851 per il suo fondamentale Le pietre di Venezia, capaci di misurare, insieme al tempo, anche l'arroganza e la superficialità dell'essere umano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

La montagna che vogliamo «Un mondo idealizzato che ormai non esiste più»

Il nuovo saggio del giornalista Marco Albino Ferrari
«Le terre alte sono un laboratorio di buone maniere»

L'INTERVISTA

MELANIA LUNAZZI

Che futuro vogliamo per le nostre montagne? Risponde a questa domanda e prova ad indicare alcune possibili vie, il giornalista e scrittore Marco Albino Ferrari nel suo libro *La montagna che vogliamo. Un manifesto*, pubblicato nella collana Le Vele Einaudi (133 pagine, 13 euro). Il libro viene presentato in forma di spettacolo domani, sabato 5, alle 11 a Casera Capovilla in Piancavallo, con l'accompagnamento musicale di Francesco Zago.

Da decenni impegnato nella divulgazione dei temi collegati alla cultura alpina, gran conoscitore dell'arco alpino e dell'Appennino e acuto osservatore delle dinamiche sociali e di attualità intrecciate alla frequentazione delle montagne, Ferrari ricomponne un tema assai complesso e articolato, realizzando un affresco propositivo che tocca tutti i temi correlati alla montagna e/o alle "aree interne" italiane.

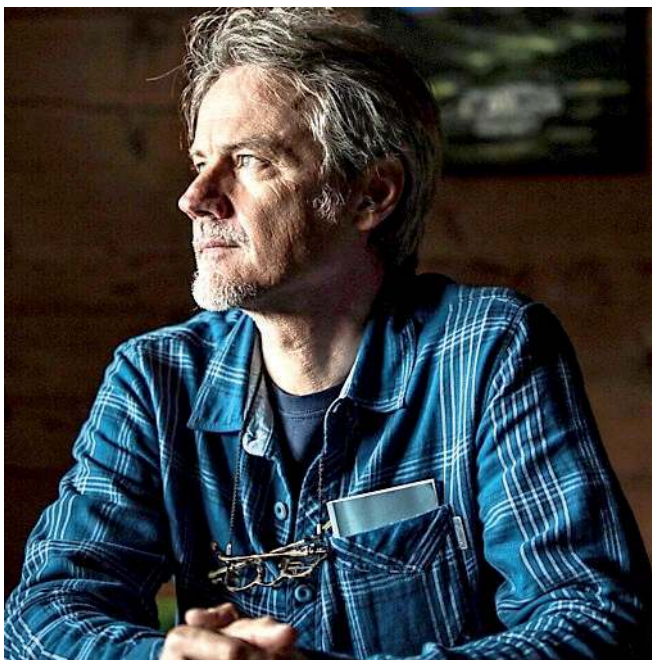
Da cosa è inquinato il nostro sguardo sulla montagna e come possiamo costruire uno sguardo nuovo?

«Da una serie di stereotipi attribuiti alla montagna in epoca romantica. Le abbiamo dato un senso che soddisfaceva il nostro bisogno di fuga dalla città, idealizzando un mondo che non esiste più. La prima cosa da fare è riportare la montagna al presente e non trattarla solo come museo».

Lei conia un neologismo che è Ecopopulismo, che cosa spieghiamo questo termine?

«L'idea di sacralizzare natura, montagna e alberi, cioè non riconoscere il fatto che noi stessi siamo natura. Non è nella natura selvaggia che si risolvono i grandi problemi del pianeta oggi, ma attraverso una cura e una ricerca di equilibrio tra presenza umana e ambienti naturali».

Qualche esempio?
«Chi grida che gli alberi si abbracciano e non si ta-



Il giornalista e scrittore Marco Albino Ferrari

gliano o chi tenta di umanizzarli come una certa vulgata fa oggi».

La nostra Costituzione prevede un articolo, il 44, elaborato dal senatore tolmezzino e uomo di cultura Michele Gortani, a tutela della montagna. Che cosa dovrebbe proporre una nuova legge-quadro sulla montagna?

«Una norma che faciliti le ricomposizioni fondiarie, che doti i sindaci di montagna di più poteri o costruisca una burocrazia su misura rispecchiando le peculiarità dei territori che non sono assimilabili ad una città. Imporre ai giganti del web di arrivare con banda larga anche nei paesi più sperduti. Favorire e finanziare la presenza di negozi di paese e tante altre misure».

Overtourism e undertourism, montagna di serie A e montagna di serie B: vanno colmate le disuguaglianze?

«No è proprio attraverso le disuguaglianze che si costruisce diversità e complessità nel mondo della montagna. Dove c'è overtourism bisogna cercare di limitarlo, ma mai pensare di spalmarlo in altre località dove non c'è turismo. Ogni vallata, ogni porzione di montagna deve trovare in sé le proprie peculiarità e esaltare quelle. Una valle dell'Appennino non potrà mai essere come le Tre Cime di Lavaredo».

Come si configura il

rapporto pubblico-privato nelle aree interne e come può essere di esempio il governo dei beni collettivi già applicato in passato nelle aree di montagna?

«Ecco: la terza via tra pubblico e privato è proprio la gestione dei beni comuni, le vicinie e tutti gli esempi di proprietà partecipata che le Alpi ci danno fin dal Medioevo. Il più antico statuto, quello del 1111, è della Magnifica Val di Fiemme che ha saputo gestire i territori in modo equilibrato e produttivo all'interno del rispetto dell'ambiente grazie a forme di comunitarismo».

Perché in Italia non riusciamo a mettere in atto strategie integrate di lungo respiro come nel Cantone Vallese o nel Voralberg austriaco?

«Perché la montagna è vista come un museo, per compiacere quella idea stereotipata che il cittadino si è fatto della montagna oppure come luogo dei divertimenti, da quando si è insediata la grande macchina dello sci. E la montagna non si riesce a emancipare da questi due modelli: o un mondo antico da celebrare o un grande centro di divertimenti e loisir. Ma la montagna, come testimoniano i casi di Austria, Svizzera o Alto Adige, può essere laboratorio per mettere in atto buone pratiche e una concezione nuova di vita attenta all'ambiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cun il patrocinio di

Comun di Feagne

CE CRODISTU DI FÂ?!

SABIDE AI 5 DI LUI aes 20.00

FEAGNE
Museo Cjase Cocel

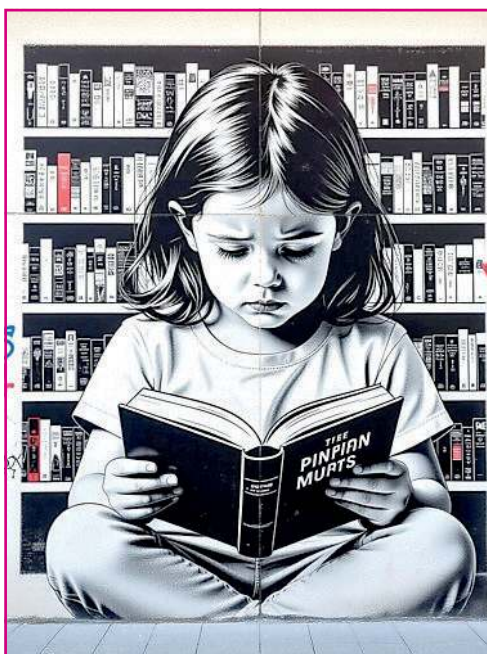
Visite vuidade aes 21.30

TSE

392 3273719
info@teatristabilfurlan.it
www.teatristabilfurlan.it

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

La partenza dell'evento



Fulvio Ervas, alle 17,30



“Il tatuatore innamorato” di Fulvio Ervas è un altro caso per l'ispettore Stucky. Treviso, cinque del mattino: un urlo orribile si leva da Michelangelo's Tattoo. Il titolare della bottega, noto per aver “arredato” la pelle delle signore bene di Treviso e dintorni, viene trovato con un chiodo di singolari origini conficcato nel cuore. Accanto al chiodo, la riproduzione di un'effimera...

Manuela Nicolosi, alle 19



Certi sogni sono così forti che non si fermano finché non diventano realtà. Manuela Nicolosi allo stadio va sin da bambina, ma non le bastano le tribune. Vuole arrivare sul campo. Il calcio è “roba da maschi” e la respinge, ma lei non si arrende. È fra le prime a dedicarsi all'arbitraggio, non appena la federazione apre alle donne e con tenacia fa una gran carriera. In “Decido io” racconta la sua avventura.

Donato Carrisi, alle 21



“La casa dei silenzi”, ultimo libro del maestro del thriller Donato Carrisi, ha quale protagonista Pietro Gerber, fiorentino, da tutti conosciuto come l'addormentatore di bambini. È un ipnotista, come lo era suo padre, e con l'ipnosi aiuta i bambini a elaborare traumi e a superare paure e fobie. Non sembrerebbe, ma il suo può essere un mestiere pericoloso.



Book Week

Gorizia Capitale

Al via in piazza Sant'Antonio la tre giorni con Ervas, Nicolosi e Carrisi

ALEXPESSOTTO

Un inno alla lettura e alla letteratura. È ciò che vuol essere la Book Week Gorizia capitale, evento del gruppo Nord Est Multimedia (che edita anche questo giornale) con la collaborazione del Comune. Ed è la prima volta che la kermesse approda in città, omaggio alla Capitale europea della cultura. Un omaggio, peraltro, di elevato valore per la qualità e la popolarità degli autori invitati, per il prestigio delle loro case editrici e per la trasversalità delle tematiche al centro del programma. La splendida cornice di piazza Sant'Antonio, che ospiterà l'iniziativa assieme a quella del Grand Hotel Entourage, è poi destinata a fare il resto, suggerendo un'alternativa decisamente migliore allo stare pigramente a casa.

Sarà proprio piazza

Sant'Antonio, oggi, ad accogliere i primi tre eventi della manifestazione. Quello inaugurale, fissato per le 17.30, con lo scrittore veneto Fulvio Ervas che parlerà del suo “Il tatuatore innamorato”. Quindi, alle 19, sarà la volta dell'arbitra internazionale Manuela Nicolosi con “Decido io. Dal sogno alla Supercoppa: il coraggio di rompere gli schemi” e l'autrice verrà intervistata dal giornalista Francesco Fain. Infine, alle 21, toccherà al maestro italiano del thriller, Donato Carrisi, svelare i segreti del suo ultimo lavoro, “La casa dei silenzi”, dialogando assieme al vicedirettore del gruppo Nem con delega al Piccolo, Fabrizio Brancoli.

Sempre con appuntamenti a ingresso gratuito, l'iniziativa continuerà poi domani e domenica con altre presentazioni, ventuno in tutto, che avranno quali protagonisti altri nomi noti qua-

li Enrico Galiano, Dario Fabbrì, Gio Evan, Gino Castaldo, Massimiliano Simari, Giulia Musini, Damiano Giordano, RickDuFer. Si passa allora dalla narrativa alla saggistica, dal mondo dei ragazzi a quello degli animali, dalla filosofia alla psicologia, dal management alla fisica quantistica, dall'arte alla geopolitica. E l'elenco potrebbe continuare. Appassionati e curiosi sono avvertiti.

«Accanto ai tanti eventi di assoluto prestigio, Gorizia, nel percorso di Go!2025, si concede anche l'opportunità di realizzare l'anno zero della Book Week – afferma il sindaco Rodolfo Zibera. Ciò rafforza la sua vocazione culturale al punto che non siamo solo Capitale europea della cultura, ma anche capitale del dialogo, capitale dell'incontro. Sì, quella che prima era una vocazione culturale tutto sommato episodica, ormai ha fi-

nito per assumere una proporzione di molto maggiore. Con il risultato che, in fatto di cultura, ci sentiamo davvero l'ombelico del mondo».

«Gorizia è una delle città in cui, ancora oggi, si leggono più libri: un evento come la Book Week, allora, non poteva che trovare terreno fertile», commenta poi l'assessore comunale a Go!2025, Patrizia Artico. Che tiene a evidenziare la genesi del progetto: «Si tratta di un'idea nata all'interno di quella che è ormai diventata una sorta di acceleratore di particelle, ovvero di idee stimolanti e propositive: la Capitale europea della cultura. In pochissimo tempo, la proposta iniziale del gruppo Nem, fatta propria dal Comune, di un evento dedicato alla promozione della lettura e della cultura attraverso la presentazione di libri, format già sperimentato in altre realtà, ha

il sindaco Zibera: «La nostra vocazione culturale è cresciuta di molto e ormai ci possiamo sentire l'ombelico del mondo»

L'assessore Artico: «Vorrei che questo evento ci fosse ogni settimana, ma intanto godiamoci questa prima edizione»



Patrizia Artico, assessore alla Capitale europea della cultura, e in alto il sindaco Rodolfo Zibera

quindi preso forma e nella storica cornice di piazza Sant'Antonio, oltre che nella sala Carlo X dell'Entourage, saranno ospitati tanti autori diversi e volumi di grande interesse». Infine, da parte sua, giunge un auspicio: «Vorrei che a Gorizia ci fosse una Book Week ogni settimana, ma in attesa di far diventare questo sogno realtà, godiamoci questa prima edizione». Intanto, tutto è pronto: il sipario su una nuova rassegna di primo piano sta per alzarsi. La parola agli autori. E a coloro che li intervisteranno. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI IN PROVINCIA DI UDINE

Guinevere ad Aquileia, Zero Six live al VisioGarden

Giornata ricca di appuntamenti quella di oggi in provincia di Udine. Seconda giornata di **Folkest** a San Daniele: si parte alle 18 dalla Chiesa San Antonio Abate con un concerto dei Trillanti - Tradizione 2.0, già vincitori del Premio Cesa 2024. A seguire, per la sezione Musica tra la gente, la cittadina e i locali di San Daniele si animano della musica di artisti dall'Italia e dall'Europa. Si parte alle 19.30 con Adelia di Fant il concerto della band italiana The Blue-

grass Baby e si va avanti fino a notte. Oggi, nel cuore della suggestiva area archeologica del fondo CAL di Aquileia, prende ufficialmente il via Around, il nuovo progetto culturale e artistico transfrontaliero dell'Associazione Culturale Buzz. La serata inaugurale si terrà alle 20.30, e sarà aperta dal concerto gratuito della cantautrice **Guinevere**, artista tra le voci più interessanti e originali della scena indipendente italiana, che si esibirà alle 21. Un viaggio nella memoria

contadina, per riscoprire il senso profondo del legame con la campagna e con i suoi ritmi. Oggi alle 21, il cortile del Museo della Vita Contadina Cjase Cocèl di Fagagna ospiterà la presentazione del libro Vita nei campi. Storie di terra, uomini e bestie di **Angelo Floramo**, edito da Bottega Errante. Doppio appuntamento nel primo week end di luglio, oggi e domani, in due affascinanti location regionali per il festival itinerante **Palchi nei Parchi**, a cura del Servizio Foreste della Regione con la direzione artisti-

ca della Fondazione Bon. Oggi alle 20.45 a Bosco Romagno di Cividale protagonista il Del Barrio Trio, composto dal polistrumentista Hilario Baggini, Andres Langer al pianoforte, fisarmonica e voce, e da Marco Zanotti alle percussioni che accompagneranno la cantante Niña Del Monte in un intenso concerto dal titolo "Omaggio a Mercedes Sosa". Entra oggi nel vivo la 16esima edizione di **AreaDanza urban dance festival**. La giornata si aprirà alle prime luci del mattino, alle 8.30, sotto la Log-

gia del Lionello con le "Danze yoga" guidate da Marco Pericoli, e si chiuderà nella chiesa di San Francesco con una sequenza di spettacoli, dalle 20.45. Infine, alle 20 sul palco del VisioGarden gli **Zero Six live**. Nati dall'idea di tre amici di Udine classe 2006: Alma Pace (voce), Davide Gremese (batteria), Lorenzo Lentini (basso), Lorenzo Armellini e Jacopo Urban (chitarre). Il concerto sarà a ingresso libero e, in caso di maltempo, si terrà al Bu.chetto, al primo piano del Visionario. —



Dall'alto, Zero Six live e Area Danza Urban

L'EVENTO

Un omaggio senza parole alla genialità di Paolo Conte

Appuntamento stasera con l'Original Ensemble «Un grande artista, è bello lavorare con lui»

ELISARUSSO

Paolo Conte Original Ensemble è un progetto che omaggia "senza parole" una delle più grandi firme della canzone d'autore italiana: oggi, venerdì alle 21 apre la rassegna Teatro Estate 2025 al Giovanni da Udine. I capolavori fra jazz, pop e classica di Conte vengono riletti in versione strumentale da alcuni musicisti che fanno parte dell'orchestra dell'amatissimo cantautore astigiano da oltre trent'anni: Antonio Valentino (pianoforte), Piergiorgio Rosso (violino), Francesca Gosio (violoncello), Massi-

mo Pitzianti (fisarmonica, bandoneón, clarinetto), Claudio Chiara (sassofono contralto, tenore e soprano, flauto traverso), Jino Touche (contrabbasso), Daniele Di Gregorio (marimba, batteria, percussioni). "Aguaplano", "Az-zurro", "Onda su onda", "Via con me", "Sudamerica", "Bartali" vengono proposte in una chiave cameristica ideata da Massimo Pitzianti incorporando elementi del repertorio classico. «Conosco un po' la regione, -racconta il torinese Pitzianti -, sono stato in concerto a Udine con Paolo Conte, ho insegnato al Tartini di Trieste per un anno, ho prestato servizio militare ne-



Appuntamento stasera al Teatro Giovanni da Udine con il Paolo Conte Original Ensemble

gli alpini e ho frequentato la zona di Tarvisio». Con il Paolo Conte Original Ensemble è la prima volta a Udine? «Esatto. Anche se esistiamo da molto - il nostro battesimo di fuoco è stato nel 2009 per un concerto dell'Unione Musicale di Torino, alla presenza di Conte, e la gestazione era cominciata ancor prima. Siamo nati da un'idea

mia e del Trio Debussy. Visto che Conte dice sempre che nasce prima la sua musica e poi aggiunge i testi, abbiamo pensato di fare delle trascrizioni strumentali per ensemble cameristico: per sua definizione abbiamo unito sacro e profano». Quale veste sonora avete dato ai brani? «L'ensemble ha come base il Trio Debussy e poi altri mu-

sicisti di Conte (Di Gregorio, Touche, Chiara e il sottoscritto), il suono è improntato alla dimensione cameristica più che jazz. Ogni tanto compare qualcuna delle mie influenze classiche: Sostakóvič, Bach, Mahler. All'inizio non è stato per nulla facile, non volevamo seguire la via delle cover. Per noi era impensabile inserire una voce, la sua è unica, insostituibile. La musica ha

costantemente bisogno di essere rinvigorita, le partiture possono essere riscritte, reinterpretate nel tempo». Nell'Orchestra di Conte dal 1990 alla tournée del 2024: com'è lavorare al suo fianco? «È un artista. Un musicista molto solido, con tantissime idee, un gran professionista. Molto esigente, tutti i brani, dalle strutture ben definite, sono molto curati. Il lavoro congiunto con lui e con Daniele Di Gregorio è sempre stato quello di strumentare, orchestrare, cercare di riflettere su come vestire i brani, quindi un lavoro di altissimo artigianato. Tutti gli arrangiamenti sono sempre stati svolti in sua presenza, all'insegna di un grande rispetto per il compositore». Da docente che idea ha delle nuove generazioni di musicisti? «I tempi sono molto cambiati. Oggi i ragazzi sono più veloci nel ragionare, tecnicamente preparati, hanno strumenti potenti, l'IA, in rete trovano il mondo, la musica li attrae sempre ma il problema è che non sanno scegliere, mentre noi delle generazioni precedenti ci fiondavamo nelle biblioteche musicali e nei negozi di dischi e seguivamo dei percorsi di scoperta con entusiasmo e forza propulsiva, eravamo più curiosi, avidi di sapere». —

CINEMA

UDINE			
CENTRALE			
Via Poscolle, 8	0432/504240		
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Jurassic World - La rinascita			
16.05-18.25-21.00			
F1 - Il film	15.45-18.40		
F1 - Il film V.O.	20.55		
Il maestro e Margherita	16.05-21.25		
Happy Holidays V.O.	19.00		
Come fratelli	15.40-17.30		
Reflection in a Dead Diamond VM14			
V.O.	19.20		
The End V.O.	21.10		
Di là dal fiume e tra gli alberi	16.15-18.45		
GIARDINO LORIS FORTUNA			
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio)	0432/299545		
Il giovedì	21.30		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273		
Riposo			

GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via XX Settembre 5	348/8525373		
Jurassic World - La rinascita			
	20.45		
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Riposo			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Jurassic World - La rinascita			
16.00-16.50-17.50-18.20-18.50-19.20-20.10-21.00-21.25-22.00			
Albatross	19.15		
F1 - Il film	16.00-18.05-19.55-21.10-21.40		
Elio	16.00-17.00-18.45		
28 Anni Dopo VM14	16.25-22.25		

Lilo & Stitch			
	16.10-18.35-21.30		
Dragon Trainer	17.30-21.30		
Ballerina	20.50		
Reflection in a Dead Diamond VM14			
	16.15		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Riposo			
TOLMEZZO			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Riposo			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Di là dal fiume e tra gli alberi	16.00-18.00		
28 Anni Dopo VM14	20.30		
Come fratelli	21.00		
Dragon Trainer			
	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00		
Elio	15.00-17.30		

F1 - Il film			
	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00		
Incanto	15.00-17.00		
Tra Natura e Quota - Giovanni Storti sopravvive alle Alpi Apuane			
	21.00		
Jurassic World - La rinascita			
	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00		
Lilo & Stitch	16.00-18.30-20.45		
Albatross	16.00-19.00		
M3gan 2.0	18.30		
Ballerina	21.00		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Jurassic World - La rinascita			
	17.45-20.30		
F1 - Il film	17.30-20.20		
Tutto in un'estate!	17.30		
Di là dal fiume e tra gli alberi	20.30		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Jurassic World - La rinascita			
	17.30-18.30-20.15-21.00		
F1 - Il film	17.30-20.45		

Dragon Trainer			
	18.00-21.00		
Elio	17.40		
Il maestro e Margherita	20.45		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
M3gan 2.0	20.20		
28 Anni Dopo VM14	20.30		
Dragon Trainer	17.00		
Elio	17.40		
F1 - Il film	17.10-19.40-19.50		
Jurassic World - La rinascita			
	17.00-18.30-20.00		
Lilo & Stitch	17.10		
PORDENONE			
CINEMA SOTTO LE STELLE			
Largo San Giorgio			
Vermiglio	21.30		
CINEMA ZERO			
P.zza Maestril del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
Chiusura estiva			

DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Jurassic World - La rinascita			
	16.20-17.20-18.20-19.20-20.20-21.20-22.20		
Jurassic World - La rinascita V.O.	19.10		
F1 - Il film	19.00-21.40-22.20		
M3gan 2.0	22.10		
28 Anni Dopo VM14	19.30		
Dragon Trainer	16.40-18.50		
Elio	16.50		
Lilo & Stitch	16.30		
MANIAGO			
MANZONI			
Via Regina Elena, 20	0427/701388		
Riposo			
SACILE			
ZANCANARO			
Viale Zancanaro, 26	0434/780623		
Riposo			



Banca

Credito Cooperativo

FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.

Serie A

Ripartenza Udinese

Debutto della stagione '25-26 per i bianconeri di mister Runjaic
Palestra e test per 23 giocatori, prima sgambata lunedì al Bruseschi



Stefano Martorano / UDINE

Un po' come al primo giorno di scuola, ieri l'Udinese si è radunata per dare ufficialmente il via alla prossima stagione che sarà la 31ª consecutiva in Serie A, ma che potrebbe anche essere l'ultima sotto l'egida della famiglia Pozzo che la guida da 39 anni, specie se la trattativa per la cessione al fondo americano Guggenheim Partners arriverà a compimento, occupando un'agenda che al momento non riguarda la squadra.

RADUNO

Lo sa perfettamente Kosta Runjaic, il 54enne tecnico tedesco a cui Gino Pozzo ha da poco allungato la carriera con un biennale a scadenza 30 giugno '27, convinto di avere in mano l'allenatore giusto per garantire ancora la permanenza in Serie A alla Zebretta. Sarà ancora questo, infatti, l'obiettivo di un Runjaic che ieri, in attesa dei nazionali, ha ritrovato 23 dei 36 bianconeri convocati per il raduno cominciato con una serie di test propedeutici atti a immagazzinare tutti i dati possibili e immaginabili per l'uso che ne devono fare medici e preparatori. Giusto per ricordare che fino a domani i

SONO IN 36

- Atta
- Ballarini
- Bayo (dal 8 luglio)
- Bertola (dal 7 luglio)
- Bravo
- Brenner
- Buta
- Davis
- De Paoli
- Ebosse
- Ehizibue
- Ekkelenkamp
- Esteves
- Giannetti
- Kamara
- Karlstrom (dal 10 luglio)
- Kristensen (dal 17 luglio)
- Lovric (dal 10 luglio)
- Lucca (dal 10 luglio)
- Marelo
- Modesto
- Okoye (dal 10 luglio)
- Padelli
- Pafundi
- Palma
- Payero
- Pejicic
- Piana
- Pizarro
- Sanchez (dal 10 luglio)
- Sava (dal 10 luglio)
- Solet
- Thauvin
- Vinciati
- Zarraga
- Zemura



WITHUB



Primo giorno con il sorriso per Atta, Ekkelenkamp, Solet ed Ehizibue. In alto, Ebosse e Giannetti in palestra

bianconeri passeranno molto più tempo tra le palestre e i rilevatori scientifici che sul campo del Bruseschi, là dove questo pomeriggio è in programma una prima sgambata.

DATE

Tutto prima di lunedì, una sorta di giorno "zero" per il via alla preparazione che proseguirà a Udine fino al 21 luglio, giorno in cui la squadra partirà per l'austriaca Lienz, sede del ritiro montano in cui il Grandhotel sarà quartier

generale fino al rientro in Friuli del 2 agosto. In attesa del calendario delle amichevoli, finora la società ha ufficializzato solo il test di Brema, in casa del Werder del 9 agosto, una sorta di prova generale in vista dell'esordio ufficiale di lunedì 18 agosto in Coppa Italia con la Carrarese ospite sotto l'arco dei Rizzzi, là dove l'Udinese metterà anche piede in campionato lunedì 25 agosto col Verona.

PRESENTI E RITARDATARI

Tornando al primo giorno

LA NOVITA'

Il kit d'allenamento sponsorizzato Crich

Spicca e si fa notare con toni neri su sfondo giallo il marchio Crich, il nuovo sponsor, nel ruolo di official training kit. Lo storico marchio italiano di prodotti da forno, con sede nel Nord-Est, firmerà i kit di allenamento e accompagnerà i bianconeri nel riscaldamento pre-partita nell'arco di tutta la stagione.

S.M.

"di scuola", ieri lo staff tecnico ha ritrovato 23 bianconeri, alcuni dei quali difficilmente resteranno all'interno del progetto tecnico come Brenner, Ebosse, Esteves, Ballarini, Buta, De Paoli, Marelo e Vinciati. Tra i big ripresentatisi ieri, il sorriso ai fotografi lo hanno riservato Davis, Atta, Ekkelenkamp, Kamara, Padelli, Payero, Solet e Zemura. Da oggi si rivedrà anche il capitano, quel Florian Thauvin che ha saltato gli ultimi due mesi e mezzo di campionato a causa di una fascite plantare che sembra ormai superata, così come si evince dalle corse postate su Instagram. Bisognerà aspettare il 7 luglio, invece, per trovare il nuovo che avanza chiamato Bertola e il giorno seguente per cominciare a scoprire Bayo, l'attaccante arrivato dal Watford. Dal 10 luglio arriveranno poi Karlstrom, Okoye, Sava, Sanchez, Lovric e Lucca, sempre appeso alla possibile cessione. L'ultimo a presentarsi sarà quel Kristensen che è stato anche l'ultimo dei bianconeri a concludere la scorsa stagione, impegnato nel campionato europeo Under 21 con la sua Danimarca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il difensore era in scadenza, il centrocampista consigliato dal tecnico Kabasele rinnova per un anno si tratta col polacco Piotrowski

IL FOCUS

Manca solo l'annuncio ufficiale per rivedere Christian Kabasele al Centro Bruseschi, là dove l'esperto difensore centrale potrebbe rimettere piede nelle prossime ore. Saranno quelle che lo divideranno dall'annuncio ufficiale della società che ha trat-

tato il suo ingaggio dopo la scadenza del suo precedente contratto, cessato il 30 giugno. È stata una data spartiacque per il classe '91, uno dei cosiddetti contratti pesanti da oltre 1 milione e 600 mila euro lordi che il famoso decreto crescita aveva abbattuto al momento del suo arrivo in Friuli due anni fa, portando a un netto da 900 mila annui. Decaduto quel contratto, Kabasele ora è pronto a



Christian Kabasele, classe '91

un altro annuale con opzione per un'estensione al '27, ma a una cifra più che dimezzata dalla precedente. Tutto per accontentare quel Kosta Runjaic che ha individuato nell'ex Watford uno degli "uomini spogliatoio" della sua Udinese.

A proposito di mister Kosta, è probabile che ci sia proprio il suo zampino dietro Jakub Piotrowski, centrocampista 27enne nazionale polacco (2 gol in 12 presenze con la rappresentativa nazionale), uno dei motori dei bulgari del Ludogorets con cui andrà in scadenza tra un anno. Il prezzo del cartellino si aggira sui 5 milioni, forse troppi, ma senza dubbio trattabili per un giocatore che Runjaic conosce molto bene, avendo avuto al Pogon Stettino nel '17-'18, impiegato nei due

di mediana nel 4-2-3-1 dove Piotrowski mise a segno 3 gol e 2 assist in 18 partite. In Polonia si è parlato di una trattativa in corso per questo centrocampista che potrebbe dunque fare il paio con Jesper Karlstrom, lo svedese arrivato la scorsa stagione su indicazione del tecnico, e poi rivelatosi una lieta sorpresa.

Intanto non si muove foglia per Lorenzo Lucca, col Napoli sempre distante dalle richieste (35 milioni più bonus) dell'Udinese, decisa a non fare sconti. L'Atalanta potrebbe farci un pensiero qualora partisse per l'Arabia Mateo Retegui (piace anche al Milan), raggiunto dalla ricca offerta dell'Al Qadisiyya. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Nuova maglia: primi testimonial saranno i tifosi

Saranno i tifosi i primi testimonial delle nuove maglie dell'Udinese per la stagione '25-'26 grazie all'iniziativa "Indossa la storia: diventa volto bianconero" che la società ha riservato a otto fortunati titolari di 1896 Membership. Per partecipare allo shooting fotografico, previsto martedì 8 allo stadio, bisogna fare richiesta entro domenica sul portale della 1896 Membership.

S.M.

Domani parte il Tour de France

Speranza d'Italia

A Lilla Jonathan Milan prova il colpo doppio: tappa e maglia «Punto a vincere e a vestirmi di giallo: sono qui per questo»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Debutto al Tour col brivido. Tutta l'Ital-bici tifa domani per il friulano Jonathan Milan che a Lilla, nella prima tappa della Grande Boucle, prova a sprintare per vittoria e maglia gialla.

Dal quartiere generale della Lidl Trek a Lilla il 24enne friulano, contratto con il team in via di prolungamento fino al 2029, ritocco all'insù dello stipendio di un milione l'anno, nasconde bene la pressione.

«Il debutto al Giro nel 2023 è stato indimenticabile, ho vinto la prima volata, ma questo debutto lo paragono al Giro

del 2024. Sento la pressione ma la governo. Voglio fare bene sin da domani a Lilla».

L'Italia non vince una tappa al Tour dal 2019.

«Speriamo di far finire il digiuno, ho fatto tutto quello che si doveva per arrivare in una ottima condizione. La squadra è forte».

La maglia verde della classifica a punti è un obiettivo?

«Sì, ma sarà una conseguenza di quanto riuscirò a far bene nelle volate».

Domani si corre anche per la maglia gialla...

«Abbiamo provato gli ultimi 90 km, in questi giorni abbiamo percorso il finale. Attenzione, specie se ci sarà vento, qualcuno proverà a evitarlo lo sprint, dovremo stare attenti».

Il vostro treno è quello più

forte?

«Sicuramente è tra i più forti del lotto».

Ricordi del Tour da bambino?

«A casa a Buja a vedere in tv le tappe sul divano con i miei genitori e mio fratello. Sognando un giorno di esserci».

Quale era il suo idolo?

«Peter Sagan».

Uno che di maglie verdi se ne intende...

«Già».

Quante volate ci saranno?

«Almeno sei credo».

Nell'ultima tappa a Parigi hanno aggiunto tre passaggi a Montmartre.

«Complicherà la vita a noi velocisti ma ci penseremo a tempo debito, prima ci sarà da fare tanta fatica sulle montagne».



Jonathan Milan, 24anni della Lidl Trek, ieri alla presentazione delle squadre nella Gran Place di Lilla

FOTO PETRUSSI/BETTINI

A inizio settimana dopo il tricolore è rimasto in Friuli: ha visto quanta attesa c'è?

«Sì. E la mia gente mi dà ancor più carica».

Irivali più pericolosi?

«Philipsen, Merlier, Girmay e tanti altri».

Chi vincerà il Tour?

«Pogacar, Vingegaard, Eve-

nepoel: uno di loro. Spero ci sia anche il nostro Mattias Skjelmose, sta benone».

Intanto domani c'è la prima gialla da conquistare, il sogno di Milan e dell'Italia. Nel prologo di Charleroi, 50 anni fa, toccò al giovane Francesco Moser battere un certo...Merckx. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY

Al Mondiale U20 gli azzurri devono battere l'Irlanda

Viadana, ore 20.30, Italia-Irlanda è la seconda sfida degli azzurrini al Mondiale U20. Dopo la sconfitta contro i Baby Blacks della Nuova Zelanda per 14-5, allo Zaffanelli la squadra di coach Santamaria deve vincere se vuole rientrare nelle contendenti fra il quinto e l'ottavo posto della rassegna intercontinentale al termine delle pool. I boys in green hanno battuto la Georgia lasciandole il bonus offensivo e difensivo, l'Italia dovrà portare a casa almeno 4 punti prima di sfidare i caucasici per evitare di scivolare tra le ultime. Ma la partita di domenica scorsa di Calvisano ha lasciato buone indicazioni, gli azzurrini hanno già battuto i coetanei irlandesi a Monigo per il Sei Nazioni U20 a marzo (15-12 il risultato finale). Tre cambi fra i titolari con Bianchi, Gritti e Bolognini nei primi XV, in panchina vanno 5 avanti e 3 trequarti.

P.N.

CALCIO FEMMINILE

Europeo: l'Italia all'esordio batte il Belgio

Esordio con vittoria per l'Italia nei Campionati Europei di calcio femminile. Le azzurre allenate da Andrea Soncin, allo "Stade de Tourbillon" di Sion, in Svizzera, hanno battuto per 1-0 il Belgio. A decidere la gara la rete di Arianna Caruso, giunto al termine della prima frazione, su assist di Lucia Di Guglielmo. Prossimo impegno per le azzurre lunedì sera, alle 21, a Ginevra, contro il Portogallo. «Abbiamo ottenuto quello che volevamo — ha detto il ct Andrea Soncin —. La prima partita è sempre complicata. Non siamo state perfette nei primi 20' ma è quello che ci aspettavamo. Le ragazze sono state encomiabili, tutte anche quelli che incoraggiavano dalla tribuna. Possiamo migliorare se vogliamo continuare a crescere ma sono molto contento dell'atteggiamento. Continuiamo così. Vogliamo che sia una lunga serie di partite. Piedi per terra, enfatizzando le nostre peculiarità». La capitana Girelli ha aggiunto: «Ci portiamo a casa questi tre punti d'oro perché era importante iniziare con una vittoria. Ora pensiamo al Portogallo». Le lusitane nell'altra gara del girone ieri sera sono state travolte 5-0 dalla Spagna.

TENNIS - WIMBLEDON

Non solo Sinner: sono cinque gli italiani al 3° turno, è record

Vanni Gibertini / LONDRA

Prima dell'inizio del torneo il popolo dei social e anche una buona parte di analisti ritenevano che la parte alta di tabellone, quella di Sinner fosse più complicata della parte bassa, quella di Alcaraz, e questa convinzione si era andata rafforzando man mano che le teste di serie nella parte bassa cadevano sotto i colpi degli outsiders. Ora che l'altoatesino ha raggiunto in grande tranquillità il terzo turno sconfiggendo ieri sera l'australiano Vukic per 6-1, 6-1, 6-3, si può certamente dire che anche il suo percorso verso un'eventuale finale ha visto gli ostacoli potenzialmente più pericolosi dissolversi come neve al sole. Nel suo quarto di finale infatti, la testa di serie più alta ancora in corsa è lo statunitense Shelton (n. 10), mentre tra i potenziali avversari in semifinale si possono individuare Djokovic (6), De Minaur (11), Mensik (15) e Cobolli (22).

Proprio il nostro Cobolli fa parte di una storica cinquina di rappresentanti che il tennis maschile italiano ha portato al terzo turno di Wimbledon, record assoluto che supera la quaterna del lontano 1949. Il romano ha superato per 6-1, 7-6(6), 6-2 il britannico Pinnington Jones, prenotando un terzo turno con-



Jannik Sinner

Nel torneo femminile passa Cocciaretto Bronzetti fuori contro Andreeva

tro il ceco Mensik, raggiungendo Bellucci, che si era qualificato mercoledì, e precedendo prima Luciano Darde-ri, vincitore dell'inglese Fery (6-4, 6-3, 6-3), e poi Lorenzo Sonogo, che ha vendicato Mu- setti estromettendo il georgiano Basilashvili con il pun- teggio di 6-1, 6-3, 6-7(3) 7-6(4). Ognuno dei nostri rappresentanti è in un ottavo di finale differente, lasciando quindi aperta la strada per un Wimbledon davvero me- morabile per il tennis azzur- ro.

Giornata da dimenticare invece per il britannico Jack Draper, n. 4 del seeding e grande speranza del pubblico di casa per rinverdire i fasti di Andy Murray, oltre che potenziale avversario di Sinner in semifinale. Draper è stato sconfitto in quattro set (6-4, 6-3, 1-6, 6-4) dal 37enne croato Marin Cilic, campione dello US Open nel 2014 e finalista a Wimbledon nel 2017, al primo tabellone principale di uno Slam in oltre due anni a causa di un serio infortunio al ginocchio.

In campo femminile altra vittoria per Elisabetta Cocciaretto, che ha lasciato solamente quattro giochi (6-0, 6-4) alla statunitense Volynets raggiungendo anche lei il terzo turno dove se la vedrà con la svizzera Bencic. Niente da fare, invece per Lucia Bronzetti, che aveva un compito arduo contro la n. 7 del mondo Mirra Andreeva, ma è riuscita ad arrivare a una palla dal trascinare la russa al terzo set, perdendo 6-1, 7-6(4).

I primi ad affrontare i loro impegni di terzo turno saranno Bellucci contro il britannico Norrie oggi pomeriggio sul Campo n. 1, mentre più tardi sarà la volta di Darderi che tenterà l'accesso agli ottavi di finale contro l'australiano Thompson. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE TRAGEDIE IN SPAGNA E FRANCIA

In un incidente muore il Reds Diogo Jota



Diogo Jota (Liverpool)

Il calciatore portoghese Diogo Jota, 28 anni, in forza al Liverpool, è morto assieme al fratello André, 26 e anche lui calciatore professionista, in un incidente stradale avvenuto in Spagna. L'incidente è accaduto poco dopo la mezzanotte al km 65 dell'autostrada A-52 nel comune di Cernadilla, in provincia di Zamora, nella regione settentrionale di Castiglia e Leon. La Lamborghini sulla quale i due viaggiavano avrebbe sbandato durante un sorpasso per lo scoppio di un pneumatico e successivamente ha preso fuoco. Per i due non c'è stato nulla da fare. Diogo Jota, che si era sposato lo scorso 22 giugno, lascia la moglie e tre figli.

Caduta fatale Non ce la fa pilota di 20 anni



Borja Gomez aveva 20 anni

Un altro lutto colpisce il mondo dello sport: il giovane motociclista Borja Gomez è deceduto ieri in pista durante il Campionato Europeo Stock. Il pilota, 20 anni, si stava allenando sul circuito di Magny-Cours, quando in una curva è scivolato. Una volta disarcionato dalla sua Honda, il pilota del team Laglisse sarebbe stato investito incolpevolmente dai colleghi giunti alle sue spalle. Tempestivo l'intervento dei medici, ma è risultato vano. La famiglia e la squadra hanno confermato il decesso subito dopo l'incidente. Gomez aveva vinto la sua ultima gara a Jerez, mentre questa stagione aveva gareggiato in Superbike. Tre anni fa è stato pilota ufficiale in Moto 2.

Basket

Il motore dell'Apu

Il preparatore Missarelli studia il nuovo piano di allenamenti
«Calzavara è un bel colpo, lo ritroverò per la terza volta»

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

C'è Daniele Missarelli nel destino di Andrea Calzavara. Il nuovo acquisto dell'Apu Old Wild West, infatti, ritrova per la terza volta nella sua carriera, in altrettante società diverse, il preparatore atletico della società bianconera.

Un buon punto di partenza, che per "Calza" potrà essere un riferimento non solo in campo, ma anche al di fuori.

È proprio Missarelli a raccontarci del legame con l'esterno di scuola varesina.

«Conosco Andrea da quando giocava nell'under 15 della Pallacanestro Varese. Io facevo da assistente in serie A e seguivo il settore giovanile. Ricordo che con quella squadra giocammo le finali Nazionali under 15 eccellenti: oltre a Calzavara c'era anche Matteo Parravicini. Andrea l'ho ritrovato nel 2022 a Mantova, quando ha fatto il salto dalla B alla A2, e curiosamente ora le nostre strade tornano a incrociarsi mentre sta per fare il balzo



Andrea Calzavara, neo acquisto Apu ai tempi di Mantova

dalla A2 alla serie A».

Il rapporto di collaborazione fra Calzavara e Missarelli va oltre i dieci mesi della stagione sportiva: «lavoriamo insieme ogni estate – racconta il preparatore atletico Apu – dato che lui fa parte del mio progetto off-season insieme a Rei Pullazi, Jacopo Vedovato e Tommaso Raspino. Si lavora da remoto: io gli mando il programma da seguire, poi vado a Varese

se a fare un check, in collaborazione con il fisioterapista della Pallacanestro Varese. Per questo dico che Calzavara lo conosco a memoria».

Prima di descriverci l'atleta, Missarelli spende alcune parole per la persona: «Andrea è un ragazzo molto tranquillo, nel tempo libero si dedica al suo amato cagnolino e alla sua collezione di sneakers. A Udine si troverà molto bene, è una città su misura per Andrea, che è persona umile, con i piedi ben piantati per terra».

Spazio poi al Calzavara atleta: «Sta crescendo, ha una taglia importante per il ruolo che ricopre, e questo è un grande vantaggio. Credo che Vertemati lo abbia scelto anche per questo. È alto 196 centimetri e pesa 90 chili, ha grande visione di gioco e sta costruendo un tiro solido. Negli anni siamo riusciti a fargli mettere su un bel corpo, ora ha due gambe esplosive. Con questa struttura può reggere la serie A. Certo, ha dovuto lavorare parecchio e spingere molto per mettere su massa».

Per quanto riguarda il roster Apu 2025/2026, Missarelli ha già le idee chiare su come impostare i carichi di



Il preparatore atletico dell'Apu Old Wild West, Daniele Missarelli

LA CURIOSITÀ

Boniciolli riparte dai settori giovanili. Può andar a Roma

Matteo Boniciolli è pronto a tornare in pista. L'ex coach di Snaidero e Old Wild West ha deciso di ripartire da un progetto basato sui giovani. Secondo i "rumors" di mercato potrebbe accasarsi a Roma alla Stella Azzurra Basketball Academy, squadra di B Interregionale che ieri ha liberato Alex Finelli verso Roseto.

G.P.

lavoro: «l'anno scorso adottammo un sistema di "microdosing", con una sola seduta d'allenamento quotidiana. Quest'anno ci saranno meno partite, ma vorrei riproporre quella tipologia di lavoro, devo parlarne con Adriano e lo staff ora che la squadra è stata completata.

Penso a una proposta simile, ma migliorabile, visto che senza turni infrasettimanali potremmo lavorare su una settimana standard. Ad ogni modo adotteremo i carichi di lavoro alla squadra. Prima si guardano gli atleti e poi si imposta il programma». Un programma da serie A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Milano pronta al colpo Totè Pascolo-Rieti: affare fatto



Davide Pascolo, 34 anni

UDINE

L'Olimpia Milano accelera e si porta in pole position per assicurarsi Leonardo Totè, uscito dal contratto con Napoli e corteggiato anche da Virtus Bologna e Trapani Shark. Nei piani della società meneghina Totè prenderebbe il posto di Guglielmo Caruso, ormai ai saluti. A proposito due ex Milano alla guida del Real Madrid: Chacho Rodriguez capo dell'area basket, Sergio Scariolo coach.

Treviso si assicura la guardia Abdur-Rahkman, l'anno scorso a Bilbao con tanto di vittoria in Fiba Europe Cup, mentre Trapani pesca in Belgio Timmy Allen. Venezia ufficializza l'arrivo di Stefan Nikolic, Sasha Grant va alla Vanoli Cremona, Napoli completa il pacchetto italiani con Scott Ulaneo. In A2 Rieti parla friulano: "Dada" Pascolo alla corte di Franco Ciani. L'Urania Milano riabbraccia Gherardo Sabatini, la Libertas Livorno ingaggia l'ex canturino Luca Posamai e l'ex Cividale Nicolò Isotta. Rimini ha firmato Luca Pollone da Forlì. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Niente derby con Udine per Cividale che ritrova però Mestre. E le big sono sempre più agguerrite

Gesteco, conferme e novità Così cambia la mappa della A2

L'ANALISI

GABRIELE FOSCHIATTI

Si preannuncia un campionato di Serie A2 frizzante per la Gesteco Cividale. Nonostante la promozione in serie A dell'Apu Udine, regina della passata edizione e rivale per eccellenza nel territorio friulano, anche nella stagione 2025/26 non mancheranno le sfide emozionanti, tra volti noti e altri invece ben noti.

A partire dal ritorno della Liofilchem Roseto, promossa dalla Serie B dopo aver sconfitto in finale play-off la Gemini

Mestre con un netto 3-0. Le strade della formazione abruzzese e di quella ducale si sono incrociate solo in 2 occasioni, ma l'ultimo match ufficiale è rimasto indelebile nella memoria dei ducali: 13 marzo 2022, finale di Coppa Italia di Serie B. L'atto conclusivo si gioca proprio a Roseto, la sfida è incerta fino all'ultimo minuto di gioco. A 60" dalla fine i friulani sono avanti sul 65-63, poi la rimonta targata Amoroso-Di Emidio che fissa il risultato sul definitivo 65-69. Ancora oggi il ricordo lascia un po' di amaro in bocca, nonostante al termine della stagione fosse poi arrivata la promozione in A2. Un motivo in più per tenere be-



Coach Pillastrini, quinta stagione alla Gesteco FOTOPETRUSI

ne d'occhio il prossimo incontro.

Altra gara interessante sarà quella con Mestre, sconfitta dalla Liofilchem ma cinica nel capitalizzare la seconda chance-promozione nello spareggio contro Montecatini. La vittoria dei veneti al supplementare regalerà un altro derby triestino, che manca dal 2022; durante la stagione regolare di Serie B fu netto 2-0 in favore dei ducali. L'aria sarà rovente, specie se la Gemini giocherà ancora al PalaTaliere. Attenzione poi al duello in tinte gialloblù con la Tezenis Verona. In riva all'Adige hanno costruito un roster solidissimo e con tanto bianconero nelle vene, a par-

tire dalla panchina dove siederà coach Demis Cavina. In cabina di regia Diego Monaldi, capitano dell'Apu tra 2022 e 2024, mentre al suo fianco agiranno Marco Spanghero – triestino, passato anche lui da Udine – e Lorenzo Ambrosin, tra i protagonisti della promozione della formazione di Coach Vertemati nella passata stagione. In attesa degli ultimi tasselli di un mercato faraonico, l'obiettivo nella città di Giulietta è chiaro: tornare in Serie A. Tra i protagonisti sul parquet abbondano poi gli ex. Nell'ambiziosa Brindisi giocheranno Gabriele Miani e Aristide Mouaha, due che a Cividale hanno scritto la storia, mentre ad Avellino Giacomo Dell'Agnello, tra i leader dello spogliatoio gialloblù nelle ultime 3 stagioni. Con Ruvo di Puglia è poi tornato nel campionato cadetto anche Nicolò Isotta, che proprio alla Gesteco aveva iniziato la sua avventura in A2 nella stagione 2023/24. Vestirà la maglia della Libertas Livorno, pronto a dimostrare di valere la categoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMO TASSELLO

Come anticipato arriva il baby Giacomo Brizzi

Il roster della Gesteco Cividale è completo, da ieri è ufficiale: Giacomo Brizzi vestirà il gialloblù. Vi avevamo anticipato su queste pagine come la società ducale fosse intenzionata a puntare con un contratto triennale sull'ala classe 2006, reduce da un'esperienza annuale alla Derthona Basketball Lab, settore giovanile della Bertram Tortona militante in Lba. Un investimento a lungo termine, con inserimento graduale all'interno delle rotazioni di coach Stefano Pillastrini. Il ragazzo bolognese (sponda Fortitudo) avrà un ruolo importante anche nell'U19 ducale, dopo essersi diviso tra U19 Eccellenza, Serie B Interregionale e Lbssa Next Gen Cup – competizione dedicata alle seconde squadre delle formazioni di Serie A - nella stagione scorsa. —

G.F.

Nuova disciplina

La forza di Diana

Il Kettlebell Lifting è un misto tra arti marziali e pesistica
«Così sono diventata vice campionessa del mondo»

LA STORIA

VIVIANA ZAMARIAN

Essere forti. E continuare a esserlo nel tempo, anche quando la fatica è estrema e lo sforzo diventa troppo intenso. «Ed è lì che superi il limite che ti eri posto. Questo “allena” la resistenza mentale, la capacità di andare avanti, anche nella vita di tutti i giorni». Diana Urban, 39 anni, personal trainer, la incontriamo alla palestra Steel Lab di Udine, in via Ippis, che ha fondato con il socio Gianni Mei. È rientrata da poco da Busto Arsizio, con al collo la medaglia d'argento ai Mondiali Wksf di Kettlebell lifting (in-

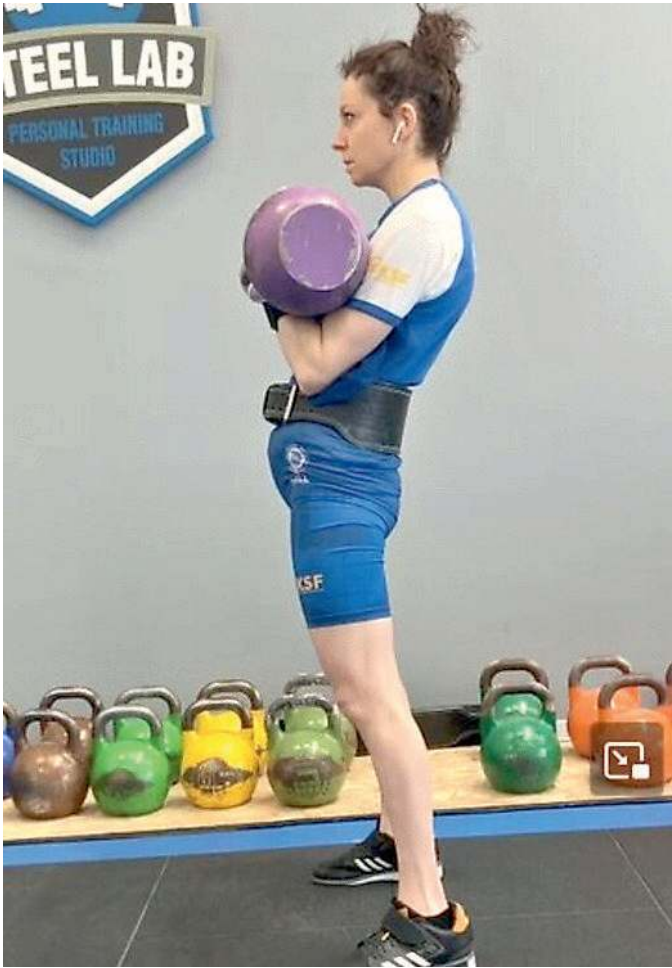
crocio tra sollevamento pesi e arti marziali). L'emozione è ancora forte. Quella vissuta là, sopra la sua pedana, tra le migliori 270 atlete dei cinque continenti. Lei, la più esile, con i suoi 50 chili, assegnata alla categoria superiore dei 58. «Mi chiamano insetto stecco o formica atomica» sorride. Ma è riuscita, nei dieci minuti prestabiliti, a eseguire 46 ripetizioni e sollevare due Kettlebell da 20 chili ciascuna.

Dietro ai quei dieci minuti, ci sono anni di sacrifici, di preparazione, di allenamenti, di disciplina, di rinunce (con un'alimentazione ferrea). «Mi commuovo a ripensarci al percorso fatto e alla gioia di indossare la maglia della Nazionale» dice. È un sogno maturato



Diana con la medaglia d'argento

da adulta, da quando nel 2019 scopre il Kettlebell lifting per caso, grazie a Francesco Rigoli, che poi diventerà il suo allenatore e che arrivò a Udine per far conoscere questa disciplina. «Fu amore a prima vista e



Diana Urban durante un allenamento di Kettlebell lifting

pensare che alla lezione ci ero andata solo per far numero».

Lo sport la affascinava da sempre. Anche se da piccola temeva che non facesse per lei. Nata con un piede torto congenito che l'aveva costretta a due

operazioni, praticava solo il nuoto. Cresce, si laurea in scienze economiche e fa carriera in azienda. Nel frattempo inizia ad allenarsi. «Ho cominciato a fare palestra e mi piaceva tanto – racconta – ma vole-

vo capire il perché dei movimenti e quindi ho cominciato a studiare, a frequentare l'Accademia, a prendere diplomi, a specializzarmi finché poi mi sono licenziata per seguire questa passione».

Inizia ad allenarsi nel Kettlebell lifting. «Hai un peso che in ogni momento è in un punto diverso nello spazio rispetto al tuo corpo. È come una danza che comporta una tecnica pazzesca». Per ore, a casa durante il Covid, affina ogni movimento. Lo ripete anche cento volte. «Il mio allenatore mi seguiva a distanza con lezioni online – spiega – poi due volte all'anno andavo ad allenarmi a Livorno con la squadra. Ho iniziato con due Kettlebell da 6 chili e sono arrivata fino alla classe élite da 20 kg l'una. Non ci avrei mai creduto. È uno sport mentale che ti insegna a sopportare la fatica, ad andare oltre il tuo limite». Diana inizia a partecipare ai campionati italiani, poi si fa conoscere a livello europeo, con un argento, fino al mondiale. «Quando ho finito l'ultima ripetizione ho dato un occhio ai risultati delle altre atlete e vedevo che c'erano numeri più bassi e non ci credevo. Farcela è stato bellissimo» dice. Determinazione, passione, tenacia carnica, Diana ora guarda a ottobre, alle gare di qualifica per gli Europei in Moldavia. «Sono pronta, e non vedo l'ora di tornare sulla pedana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE B FEMMINILE

Cussignacco, quattro innesti per rinforzarsi e ringiovanirsi

Giuseppe Pisano / UDINE

La Libertas Cussignacco cala un poker sul mercato. La società biancoblu, che si avvia a diventare la prima realtà udinese di basket femminile a livello senior per le note vicende della Libertas Basket School, fa sul serio in vista del prossimo campionato di serie B Interregionale. Giulia Agostini, Anna Tavano, Laura Zanelli e Vittoria Costantini Scala sono i quattro innesti annunciati dalla Plc sponsorizzata Mr Buckets in questa prima fase della campagna acquisti.

Giulia Agostini, guardia-ala classe 2005, arriva proprio dalla Libertas Basket School e ha alle spalle diversi anni di esperienza in A2 con la Delser, sia in serie B tra Pordenone e Casarsa. È la sorella gemella di Matteo Agostini, che nelle ultime due stagioni ha collezionato dieci presenze con l'Apu Old Wild West in A2 maschile. Anche Anna Tavano, guardia classe 2007, è cresciuta nel settore giovanile della Libertas Basket School e nell'ultimo anno ha giocato a Pozzuolo del Friuli. Sul finire della scorsa stagione ha disputato alcuni allenamenti con Cussignacco, guadagnandosi questa chance di entrare a far parte del roster Plc. Laura Zanelli, ala classe 2009, e Vittoria Co-



Giulia Agostini, uno dei rinforzi della Libertas CussignaccoFOTOCOMUZZO

stantini Scala, ala-centro classe 2009, fanno parte del settore giovanile Women Apu, dove continueranno a giocare con l'under 17 in doppio tesseramento con la Libertas Cussignacco di serie B. Sono due prospetti molto interessanti: Zanelli, in particolare, ha già debuttato in serie A2 con la Delser nello scorso campionato.

Il direttore sportivo Plc Marco Luzzi Conti commenta così i quattro innesti di mercato: «L'obiettivo al termine del campionato scorso era di cambiare qualcosa e cercare ragazze giovani e di

qualità. Queste quattro giocatrici erano degli obiettivi che ci eravamo prefissati e siamo contenti di averli centrati. Agostini sappiamo già ciò che ci può dare, mentre le altre tre vivranno la loro prima esperienza da senior, ma siamo fiduciosi. Sono giocatrici complementari con le altre che abbiamo in rosa, ci permettono di ringiovanire il gruppo e di immettere qualità». Il mercato in entrata è ancora aperto, sono previsti altri innesti per la Libertas Cussignacco edizione '25/'26. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA. La palmarina ha realizzato il record personale nei 200
«Il cambio di coach e compagne di allenamento sta funzionando»

Il lampo di Berton è arrivato Gli Assoluti a Caorle nel mirino

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Il lampo che tanti si aspettavano è arrivato. Ed è una buona notizia per lo sprint azzurro, oltre che per lei. Aurora Berton ha cambiato marcia. La sprinter di Palmanova, classe 2000, ha migliorato il suo record personale nei 200, che resisteva dal 2023. A Tolentino, nel Maceratese, la portacolori delle Fiamme Gialle è scesa a 23"46 (vento nullo), limando sei centesimi (23"52) al suo personale, stabilito il 9 luglio di due anni fa a Modena (+ 0.8 il vento). Un progresso che, ai più, potrebbe sembrare irrilevante, ma che in realtà è molto significativo, anche perché permette alla palmarina di guardare con maggiore fiducia al futuro. «Mi aspettavo questo crono da tempo – afferma la friulana –, ma per numerosi problemi muscolari tardava ad arrivare. Sono contenta, è un primo passo verso un anno che, mi auspico, sia di rinascita».

I miglioramenti di Berton, cresciuta nella Libertas Friul Palmanova, si erano fermati al 2022, quando da Under 23 aveva firmato i primati



Aurora BertonFOTOBONANNI

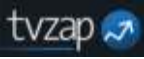
personali nei 100 (11"56, +0.4) e, soprattutto, nei 60 indoor (7"28). Un crono, quest'ultimo, che le permise di rappresentare l'Italia ai mondiali al coperto di Belgio del 2022. Dopo due stagioni interlocutorie, la velocista ha deciso di lasciare il Friuli e di cambiare guida tecnica. Si è così trasferita a Fano, dove ha stretto una collaborazione con il tecnico Andrea Pagliarini. Con lei anche due compagne di allenamento, Alice Pagliarini, figlia di Andrea, junior da 11"47 nei 100 e da 23"46 nei 200 e la coetanea Elisa-

betta Vandi, già nazionale U20 nei 400. «Ho voluto dare una svolta: o adesso o mai più – racconta la finanziaria –. Posso dire di essere contenta della scelta presa. Per quanto riguarda gli allenamenti, questi sono stati adattati alla mie caratteristiche fisiche: lavoro più sulla qualità e sulla reattività dei piedi, che avevo un po' perso. Sto investendo tempo anche per lavorare sulla tecnica di corsa, che mi limitava sulla fase lanciata. Tra maggio e giugno sbagliavo sempre qualcosa, adesso – continua Berton – è uscito ciò che mi aspettavo. E ritengo di avere ancora margini di miglioramento».

I 200 sono la distanza in cui si esprime al meglio, pur con la consapevolezza di dover migliorare anche nei 100. Di fronte a lei l'ultimo mese di lavoro prima dei campionati italiani di Caorle, in programma il primo weekend di agosto (dall'1 al 3). «Devo ancora decidere se prendere parte il 10 luglio al meeting di Nembro – spiega –. Altrimenti cercherò di partecipare a un'altra gara nella mia zona. Ai tricolori punto a fare il massimo. La finale nei 200 è un obiettivo che si può mettere nel mirino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Tim Summer Hits 2025
RAI 1, 21.30
Si chiude in grande stile la kermesse dell'estate, **Carlo Conti** e **Andrea Delogu** conducono una serata-evento ricca di emozioni. Sul palco oltre 20 artisti si alternano con i tormentoni, duetti inediti e momenti spettacolari.



Il Settebello. Nel cuore...
RAI 2, 21.20
Un viaggio nel cuore del Settebello: tra sogni, cadute e rinascite, il doc ripercorre la storia epica della nazionale di pallanuoto, raccontata dai suoi protagonisti, tra gloria e umanità.



I cento passi
RAI 3, 21.40
A Cinisi, Peppino Impastato cresce a pochi passi dal boss mafioso Badalamenti e decide di ribellarsi. Con la radio e la politica sfida la mafia. Verrà ucciso a 30 anni, ma la sua voce continua a farsi sentire.



Quarto Grado
RETE 4, 21.25
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Fluminense - Al- Hilal
CANALE 5, 21.00
In diretta dal Camping World Stadium di Orlando, Fluminense, guidato da Renato Portaluppi, affronta i sauditi dell'Al Hilal, allenati da Simone Inzaghi, in una sfida ricca di emozioni alla FIFA Club World Cup 2025.



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Estate	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate	
11.30 Camper in viaggio	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona special	
16.00 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 Estate in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.30 Tim Summer Hits 2025 Spettacolo	
0.15 Tg1 Sera Attualità	
0.20 Codice - La vita è digitale Documentari	
1.35 Cinematografo estate Attualità	
2.35 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Sicilia Film Commedia (13)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg2 Si, Viaggiare	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 Squadra Speciale Cobra II	
17.00 Morgane - Detective geniale Serie Tv	
18.10 Rai Parlamento	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.20 Tg2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Il Settebello. Nel cuore della leggenda (1ª Tv) Documentari	
23.10 Skam Italia (1ª Tv)	
0.45 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Rai Parlamento	
15.10 Telegiornale Attualità	
15.15 Gocce di Petrolio	
15.55 Gli imperdibili Attualità	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
16.55 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia	
17.55 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Generazione Bellezza	
20.45 Un posto al Sole	
21.10 Un posto al sole Soap	
21.40 I cento passi Film Drammatico (100)	
23.30 I vinili di... Spettacolo	

RETE 4	
6.05 Movie Trailer Spettacolo	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.05 La promessa Telenovela	
7.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.45 Endless Love Telenovela	
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Diario Del Giorno	
16.30 Uragano	
18.55 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.25 Quarto Grado Attualità	
0.55 East New York Serie Tv	
1.50 Ieri e Oggi in Tv Special Spettacolo	
4.00 Movie Trailer Spettacolo	
4.05 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
15.10 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.00 The Family (1ª Tv)	
16.45 Pomeriggio Cinque	
18.45 News Attualità	
19.55 Caduta libera	
20.00 Tg5 Prima Pagina	
20.25 Tg5 Attualità	
20.30 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.00 Fluminense - Al- Hilal Calcio	
23.00 Mondiale per Club Live Calcio	
24.00 Tg5 Notte Attualità	
0.30 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
6.35 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra Attualità	
13.55 Mondiale per Club Show Calcio	
14.20 I Griffin Cartoni Animati	
15.10 Magnum P.I. Serie Tv	
17.55 Sport Mediaset Sera Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Into the Storm Film Azione (14)	
23.15 Wolfman Film Horror (10)	
1.15 Sport Mediaset Notte Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
6.40 Colori Attualità	
6.45 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Le regole della casa del sidro Film Drammatico (99)	
23.30 White Oleander - Olandro Bianco Film Drammatico (102)	

TV8	
15.30 Una dolce estate Film Commedia (21)	
17.20 Il tempo dell'amore Film Commedia (22)	
19.05 4 ristoranti Lifestyle	
20.25 Foodish - Anteprima	
20.30 Foodish Lifestyle	
21.35 Italia's Got Talent Spettacolo	
23.50 Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo Spettacolo	

NOVE

17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
23.15 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
0.50 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.25 Blindspot Serie Tv	
15.30 New Amsterdam	
17.20 Supergirl Serie Tv	
19.15 Person of Interest Serie Tv	
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Operazione U.N.C.L.E. Film Azione (15)	
23.35 The Island Film Fantascienza (105)	
2.05 The Flash Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
16.00 70 x 70 Lo sapevate che... Spettacolo	
16.15 Rookie Blue Serie Tv	
17.40 Castle Serie Tv	
19.10 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Mad Heidi Film Azione (22)	
22.55 John Wick 3 - Parabellum Film Azione (19)	
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.10 Wonderland Attualità	

IRIS	IRIS
10.20 Nato il 4 Luglio Film Drammatico (89)	
13.35 Verso l'Eden Film Drammatico (109)	
15.55 Venere imperiale Film Biografico (62)	
19.10 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger	
21.15 Striptease Film Drammatico (96)	
23.40 Land Film Drammatico (21)	
1.25 Venere imperiale Film Biografico (62)	

RAI 5	Rai 5
15.50 Enzo Tortora. Ho voglia di immaginarmi altrove	
17.25 Orfeo ed Euridice	
19.15 Gli imperdibili Attualità	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Le Grandi Sfide Alla Natura Documentari	
20.20 Overland 22	
21.15 Kilimangiaro On The Road Documentari	
23.05 Johnny Clegg, The White Zulu Documentari	
23.55 Talking Heads Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
15.35 Gli imperdibili Attualità	
15.40 7 donne per i Mac Gregor Film Western (67)	
17.15 Per qualche dollaro in più Film Western (65)	
19.30 The Old Way Film Azione (23)	
21.10 L'infernale Quinlan Film Poliziesco (58)	
22.50 Entrapment Film Giallo (99)	
0.50 The Kid Film Western (19)	

RAI PREMIUM	Rai
14.15 Le leggi del cuore	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.40 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.35 Catturandi Fiction	
21.20 Belcanto Serie Tv	
22.30 Belcanto Serie Tv	
23.35 Felicia Impastato Film Drammatico (15)	
1.25 La squadra Fiction	
3.15 Le leggi del cuore Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.25 Cucine da incubo	
17.40 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.45 Celebrity Chef Lifestyle	
19.00 Cucine da incubo	
20.05 Affari al buio Documentari	
20.30 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 La vita di Adele Film Drammatico (13)	
0.35 Bliss - Attimi di piacere Film Drammatico (21)	

TWENTYSEVEN	
14.55 La signora del West Serie Tv	
15.50 La casa nella prateria Serie Tv	
19.10 La signora del West Serie Tv	
21.10 Terapia e pallottole Film Commedia (99)	
23.15 Daddy's Home Film Commedia (15)	
1.00 Hazzard Serie Tv	
1.50 Agenzia Rockford	
2.40 Casa Dolce Casa Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Grecia Telenovela	
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Suffragette Film Biografico (15)	
22.55 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

LA7 D	7d
15.00 The Resident Serie Tv	
16.45 Desperate Housewives Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Boston Legal Serie Tv	
20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle	
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.00 In Cucina con Sonia Lifestyle	

LA 5	5
14.35 Due mamme di troppo Fiction	
16.55 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle	
17.55 The Family Telenovela	
19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10 Temptation Island Spettacolo	
0.45 L'onore e il rispetto Serie Tv	
2.25 Movie Trailer Spettacolo	
2.30 Vivere Soap	

REAL TIME	Real Time
11.40 Cortesie per gli ospiti	
13.50 Casa a prima vista	
16.00 Abito da sposa cercasi	
17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.20 Casa a prima vista	
21.30 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Lifestyle	
23.00 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara	
0.30 La clinica della pelle Lifestyle	

GIALLO	Giallo
11.15 Tatort Vienna Serie Tv	
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
15.20 Movie Trailer Spettacolo	
15.25 Hamburg distretto 21	
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
0.55 I Misteri Di Belle Ile Film Drammatico (19)	

DMAX	DMAX
14.00 Affari a tutti i costi	
15.50 Predatori di gemme	
18.35 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman (1ª Tv) Documentari	
22.20 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari	

RAI SPORT HD	Rai
20.00 5a tappa. FIA ERC Rally di Roma Capitale Automobilismo	
20.50 Calcio. Euro femminile Svizzera: Germania-Polonia. Calcio. Euro femminile Svizzera: Germania-Polonia Calcio	
23.00 Mondiali U20 Viadana: Irlanda-Italia. Mondiali U20 Viadana: Irlanda-Italia Rugby	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
16.05 L'Italia in diretta	15.00 Summer Camp
19.30 Zapping	17.00 I Vitiello
21.05 Radio1 Musica	19.00 Andy e Mike
23.05 Radio1 all music	21.00 Notorious
	23.00 Annie Mazzola
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	12.00 Fattore C
16.00 Siesta	14.00 Capital Records
18.00 CaterEstate	18.00 Tg Zero
21.00 Tim Summer Hits 2025	20.00 Vibe
24.00 I Lunatici	22.00 Radio Capital Yacht Rock
RADIO 3	M20
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salutù no si compra; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEOùBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 Gjørnål Radio + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenâl; 11.00 Corâi musicâi; 11.30 Ce fâ?; 12.10 Gjørnål Radio + Il meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Avenâl; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjørnål Radio; 15.00 L'amôr dai ultins i; 15.30 Golden Years; 16.30 Musiche cence confins; 17.00 Clarock; 17.30 Sport furlan par furlan 8; 18.00 Gjørnål Radio; 18.30 Ce fâ?; 19.00 Up!; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker
11.10 Vuè o fevelin di: Master per "Esperti dei sistemi agrosilvopastorali" di Uniud	
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione	
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in onda: Conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Vip a Nordest, di Federica Ovan	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Rievocazione storica a Pontebba. La figura dell'etnologa friulana Andreina Nicoloso Ciceri	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.45 A voi la linea - diretta
7.45 A voi la linea	13.15 L'alpino
8.20 Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG News
8.30 News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea
9.45 EconoMy FVG	14.15 Telegiornale FVG News
10.45 Effemotori	14.30 EconoMy FVG
11.15 Family salute e benessere	16.00 Telefruts - cartoni animati
12.00 Bekér on tour	16.30 Tg flash - diretta News
	16.45 Start
	17.30 Tg flash News
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa	6.35 Tg Regionale News
S.Leopoldo	7.00 Tg Udine News
8.00 Star Trek Classic	7.30 Santa Messa
10.00 Il13Telegiornale	8.15 Sveglia Friuli
11.00 Sanità allo specchio	10.00 Case da sogno in Fvg
Aria Pulita (Live)	10.30 Campioni nella sana
12.45 Stanlio e Olio	11.00 Le Stelle del Friuli
13.00 Tv13 con Voi (Live)	11.30 Casa Pappagallo
16.00 Film Classici	12.00 Tg Friuli in diretta
	13.45 Stadio News
	14.45 Tg Friuli in diretta - R
	16.30 Ring - R
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 Tg Regionale News
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 30 minuti SPI
	21.30 Film
	23.00 Tg Udine News
	23.30 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino sereno. Su tutte le località farà molto caldo fino al primo pomeriggio quando in montagna saranno probabili rovesci e temporali sparsi che poi potrebbero interessare anche qualche zona di pianura e costa. Venti di brezza e verso sera entrerà Bora moderata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Peggioramento con rovesci e temporali sui settori alpini. Sole e clima rovente altrove con 37°C.
Centro: Bel tempo con cielo poco nuvoloso. Locali temporali sui rilievi abruzzesi. Picchi di 39 gradi.
Sud: Soleggiata, cielo sereno o con più nubi soltanto sui rilievi. Temperature massime fino a 38 gradi in Campania.
DOMANI
Nord: Instabile in Lombardia e poi su tutti i settori alpini e prealpini. Attesi temporali. Calo termico.
Centro: Se al mattino ci sarà il sole, nel pomeriggio ci saranno temporali lungo gli Appennini.
Sud: Giornata soleggiata e calda, ma nel pomeriggio non si potranno escludere dei veloci rovesci sui rilievi. Picchi di 35-36 gradi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La Luna ti mette di fronte a scelte di coppia o legate a rapporti familiari. Non sempre hai voglia di mediare, ma il weekend ti sfida proprio su questo: dialogo vs. istinto.

LEONE
23/7 - 23/8



Se devi fare una mossa sul lavoro o in amore, è il momento. La giornata si apre bene tra incontri sociali e voglia di brillare. Una parola detta bene può essere irresistibile.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Venerdì pimpante, la giornata promette incontri inaspettati, inviti, possibilità di flirt o avventure leggere. Non aver paura di essere troppo: chi ti ama, ti seguirà.

TORO
21/4 - 20/5



Venerdì utile per sistemare impegni. Il fine settimana promette una coccola: potresti ritrovare l'intesa con qualcuno, anche con te stesso. Lascia spazio al piacere, non solo ai doveri.

VERGINE
24/8 - 22/9



Venerdì da "checklist": mille cose da fare, ma la Luna ti aiuta a farle con eleganza. Se stai cercando risposte sul fronte sentimentale, potrebbero arrivare.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Venerdì impegnativo, forse un po' teso. Ma serve per chiudere questioni lasciate in sospeso. Il weekend in vista porta più dolcezza e potresti sentire il bisogno di aprirti di più.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Finalmente un venerdì che ti fa tornare brillante. Hai una voglia matta di leggerezza, flirt, chiacchiere, contatti. Occhio solo a non restare in superficie in tutto.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Oggi la luna lascia il tuo segno. Ti senti più allineato, pronto a riprendere il controllo emotivo. Quando sei in equilibrio, attrai il meglio e risolvi qualsiasi inconveniente.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Hai voglia di cambiare aria. Giornata ottima per una decisione creativa, un viaggio, o per staccare mentalmente. L'amore? L'attrazione nasce dove l'aria è libera.

CANCRO
22/6 - 22/7



La Luna ti chiede di fare pace con qualcosa che ti ha turbato. Giornata emotiva, ma utile per ascoltarti davvero. Sii chiaro, ma anche dolce. Il cuore capisce.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Venerdì introspettivo, forse anche un po' stancante. Qualcosa ti dice di rallentare. Attento a non chiuderti troppo: lasciati trovare, anche nel silenzio.

PESCI
20/2 - 20/3



Venerdì emotivo ma costruttivo: senti che stai capendo qualcosa di importante. La giornata ti invita a esplorare relazioni vere, intense, magari anche a chiudere un ciclo.

DOMANI IN FVG



Di mattina sereno con Bora moderata sulla costa; nel pomeriggio sereno o poco nuvoloso su pianura e costa con venti di brezza, variabile sui monti dove sarà possibile qualche rovescio e temporale sparso specie al confine con il Cadore.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	22	32	21 Km/h
Monfalcone	22	33	26 Km/h
Gorizia	22	33	26 Km/h
Udine	21	34	18 Km/h
Grado	21	34	27 Km/h
Cervignano	22	32	26 Km/h
Pordenone	22	35	24 Km/h
Tarvisio	18	28	24 Km/h
Lignano	21	35	27 Km/h
Gemona	20	32	22 Km/h
Tolmezzo	22	32	18 Km/h
Forni di Sopra	17	27	23 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,5 m	23,7
Grado	poco mosso	0,5 m	23,9
Lignano	quasi calmo	0,2 m	23,2
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	23,8

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	22	Copenaghen	10	20	Mosca	14	28
Atene	22	28	Ginevra	18	30	Parigi	11	27
Belgrado	16	38	Lisbona	15	31	Praga	15	26
Berlino	10	23	Londra	11	26	Varsavia	12	24
Bruxelles	9	25	Lubiana	18	31	Vienna	19	28
Budapest	22	28	Madrid	21	36	Zagabria	17	32

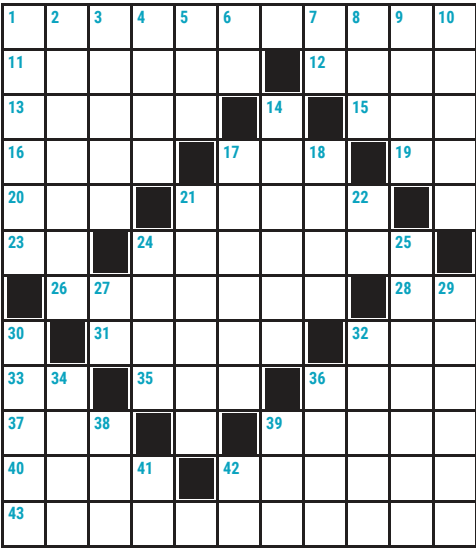
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	20	33
Bari	21	34
Bologna	22	38
Bolzano	18	35
Cagliari	22	31
Firenze	19	38
Genova	23	28
L'Aquila	17	33
Milano	22	35
Napoli	21	33
Palermo	24	30
Reggio C.	24	32
Roma	21	34
Torino	21	34
Venezia	23	31

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Improvise rotture - 11 Un prestigioso club internazionale - 12 Vi si trova l'esercito di terracotta - 13 Fu moglie di Perón - 15 Il gruppo di Alan Ford - 16 Il fratello e rivale di Caracalla - 17 I mezzi navali della beffa di Buccari - 19 Si ripetono nell'aratro - 20 Si citano con le altre - 21 Varietà di arancia - 23 Attaccare dal lato sinistro - 24 S'inabissò nel viaggio inaugurale - 26 Quantità eccedenti - 28 Il cuore di Elsa - 31 Con quelle tessili si fanno stoffe - 32 Centro di Assistenza Fiscale - 33 A briscola vale quattro punti - 35 Cortile di campagna - 36 Prefisso rafforzativo - 37 Argomento in breve - 39 Pronuncia male la R - 40 Atomi carichi - 42 Precede il nome del laureato - 43 L'imperatore di Belisario.

VERTICALI: 1 Interruzione delle ostilità - 2 Così è il ferro quando lo si batte - 3 Affezione auricolare - 4 Venuta al mondo - 5 Il verso della rana - 6 I principi dell'Ayurveda - 7 Il fidanzato... di una volta - 8 Unità di misura del flusso luminoso - 9 Dimora per animali selvatici - 10 Precede il canto (abbr.) - 14 Pulire coi detersivi - 17 La città dei Sassi - 18 Rientranze costiere - 21 Rapace diurno - 22 Proprio in quel posto - 24 Pianta delle Conifere - 25 Lo suona l'automobilista - 27 Le estremità del surf - 29 Il compito del canale scolmatore - 30 Daniel, interprete dell'agente 007 - 32 La plasma lo scultore - 34 I più valorosi in campo - 36 Elevati di statura - 38 Grossa antilope africana - 39 Il "ton" delle persone educate - 41 Alla fine è gratis - 42 Il giorno più breve.

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

CENTRO STUDI EXCOL, TUTTA UN'ALTRA SCUOLA!

- Assistenza scolastica specializzata
- Doposcuola
- Centro scolastico recupero anni
- Orientamento scolastico
- Scuola di lingue
- Scuola di informatica
- Assistenza universitaria
- Centro formazione permanente

PALMANOVA Contrada Savorgnan, 9

UDINE Via T.Ciconi 22

Tel. **0432 237462** • **www.excol.net**



**LA SCUOLA CHE
GUARDA AL FUTURO!**

Udine

Via T. Ciconi, 22

Tel: 0432 237462

www.liceodonmilani.it



**Liceo
Scientifico
Paritario
Don L. Milani**